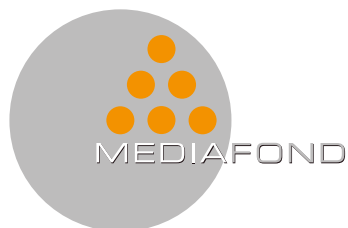


2025

Mediafond



Bilancio

al 31 dicembre 2025



MEDIAFOND

Fondo Pensione Complementare a contribuzione definita

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione - I Sezione n. 126

Viale Europa, 48 - 20093 Cologno Monzese (MI)

Tel. 02/21025195 - 02/21022070

Cod Fisc. 94577960159



MEDIAFOND

MEDIAFOND FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CONTRIBUZIONE DEFINITA
Iscritto all'Albo Covip con il n. 126

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

MEDIAFOND

Viale Europa, 46 - 20093 Cologno Monzese (MI) - Cod. Fisc. 94577960159



Organi del Fondo:.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

PICCINNI Michele

Vice Presidente

MOTTA Luigi

Consiglieri

BALLABIO Monica

D'ALESSANDRO Mario

OGGIANO Giustino

TRANQUILLI Fulvio

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

POVOLERI Francesco

Sindaci effettivi

DI CEGLIE Nicola

GIAMPAOLO Francesco Antonio

SAIEVA Antonino

DIRETTORE GENERALE

D'ALESSANDRO Mario

SOCIETA' DI REVISIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

CONTESTO GEOPOLITICO

Nel 2025 il contesto geopolitico internazionale si è caratterizzato per un marcato aumento dell'incertezza, che rappresenta uno dei principali fattori di rischio per la crescita economica globale.

Il quadro è dominato da una crescente polarizzazione delle relazioni internazionali e da conflitti e aree di tensione che, per la prima volta dal dopoguerra, vedono gli Stati Uniti in posizione fortemente dialettica con gli alleati storici.

Il sistema economico internazionale si trova in una fase di transizione, in cui si combinano elementi ciclici e strutturali: da un lato il rallentamento post-pandemico e la normalizzazione delle politiche monetarie, dall'altro la crescente frammentazione geopolitica e commerciale.

Un ruolo centrale è svolto dall'inasprimento del confronto politico e delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina. L'introduzione di nuovi dazi da parte dell'amministrazione statunitense nell'aprile 2025 ha segnato un punto di svolta, rafforzando le aspettative di un rallentamento del commercio mondiale.

Un aspetto rilevante riguarda il possibile reindirizzamento dei flussi commerciali cinesi verso mercati alternativi a quello statunitense. Secondo le indagini condotte presso le imprese italiane, tale fenomeno è percepito come una fonte potenziale di pressione concorrenziale, soprattutto nei settori manifatturieri a più bassa intensità tecnologica.

Accanto alle tensioni commerciali, il contesto geopolitico è influenzato dalla persistenza di conflitti armati – prima di tutto in Ucraina - e da un generale deterioramento della sicurezza internazionale. Ciò ha portato diversi paesi europei ad annunciare incrementi significativi delle spese per la difesa, con implicazioni rilevanti sia per le politiche di bilancio sia per i mercati finanziari. Se da un lato tali spese possono avere un effetto espansivo sulla domanda nel breve periodo, dall'altro sollevano interrogativi sulla sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio termine.

Nel complesso, il quadro geopolitico contribuisce a rafforzare un clima di cautela tra famiglie e imprese, inducendo rinvii delle decisioni di consumo e investimento e aumentando la probabilità di scenari macroeconomici avversi.

Oltre alle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, il contesto geopolitico globale è caratterizzato da un progressivo indebolimento delle istituzioni multilaterali e da una crescente regionalizzazione delle relazioni economiche. Il ricorso a politiche industriali nazionali, sussidi selettivi e misure protezionistiche segnala un allontanamento dal paradigma della globalizzazione che ha caratterizzato le ultime decadi. Questo mutamento strutturale incide profondamente sulle aspettative delle imprese, che devono confrontarsi con catene del valore più frammentate, costi di produzione potenzialmente più elevati e una maggiore incertezza normativa.

In Europa, il dibattito politico ed economico è sempre più influenzato dalla necessità di conciliare sicurezza economica, transizione energetica e competitività industriale. La maggiore attenzione alla sicurezza degli approvvigionamenti, in particolare nei settori energetico e tecnologico, ha portato a un ripensamento delle strategie di investimento e a una maggiore enfasi sull'autonomia strategica. Tuttavia, questo processo comporta costi di aggiustamento significativi nel breve e medio periodo.

QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale nel 2025 l'economia globale sarebbe cresciuta a un tasso del 3,2%, invariato rispetto al 2024, ma con marcate differenze tra aree geografiche.

Gli Stati Uniti (+2,2%) continuano a rappresentare il principale motore dell'espansione globale, sebbene emergano segnali di graduale rallentamento. La crescita statunitense è stata sostenuta in misura significativa dagli investimenti in tecnologie avanzate, in particolare quelle legate all'intelligenza artificiale.

Nell'area dell'euro (+1,5%), la crescita economica è risultata contenuta e disomogenea. I servizi hanno continuato a espandersi, sostenuti dalla domanda interna e dai processi di transizione digitale ed energetica, mentre la manifattura ha risentito della debolezza della domanda estera e delle tensioni commerciali. Le proiezioni dell'Eurosistema indicano una crescita moderata anche nei prossimi anni, con rischi prevalentemente orientati al ribasso.

In Cina (+5%), l'attività economica è sostenuta prevalentemente dalla domanda estera, mentre la domanda interna rimane debole. Il settore immobiliare continua a rappresentare un fattore di fragilità strutturale, limitando l'efficacia delle politiche di stimolo adottate dalle autorità. Nonostante ciò, la Cina beneficia indirettamente della tenuta degli scambi globali e dell'espansione dei settori tecnologici a livello mondiale.

Le economie emergenti mostrano un quadro eterogeneo: alcune, come l'India (+7%) beneficiano della riduzione dei prezzi delle materie prime energetiche e della stabilizzazione delle condizioni finanziarie globali, mentre altre rimangono vulnerabili a shock esterni, in particolare a un eventuale irrigidimento delle politiche monetarie nelle economie avanzate.

Il quadro macroeconomico internazionale è ulteriormente complicato dall'interazione tra fattori ciclici e strutturali. Da un lato, la fase di rallentamento che segue il forte rimbalzo post-pandemico; dall'altro, cambiamenti di lungo periodo legati all'invecchiamento demografico, alla transizione tecnologica e a quella climatica.

Negli Stati Uniti, la crescita sostenuta degli investimenti in capitale immateriale e infrastrutture digitali ha contribuito a mantenere elevata la produttività, compensando in parte gli effetti restrittivi della politica monetaria. Tuttavia, la concentrazione degli investimenti in pochi settori ad alta tecnologia solleva interrogativi sulla diffusione dei benefici della crescita all'intero sistema economico.

Nell'area dell'euro, il rallentamento del commercio internazionale incide in modo particolare sulle economie più aperte e orientate all'export. La debolezza della manifattura, soprattutto nei settori tradizionali, è solo parzialmente compensata dalla crescita dei servizi. Questa asimmetria contribuisce ad ampliare le divergenze tra paesi e settori, rendendo più complessa la definizione di politiche macroeconomiche comuni.

A livello globale, le previsioni delle principali istituzioni internazionali indicano una crescita moderata ma fragile, con rischi prevalentemente orientati al ribasso. Tra questi, un'ulteriore escalation delle tensioni geopolitiche, una correzione disordinata dei mercati finanziari e un rallentamento più marcato delle principali economie emergenti.

INFLAZIONE

L'andamento dell'inflazione rappresenta uno degli elementi centrali del quadro macroeconomico.

Dopo i livelli eccezionalmente elevati registrati nel biennio 2022–23, l'inflazione ha mostrato una progressiva decelerazione nel corso del 2023 e 2024 ma nel 2025 si è stabilizzata intorno al 2,4% nell'area dell'euro e al 2,7% negli Stati Uniti, al disopra dell'obiettivo della FED.

Il calo dell'inflazione è stato favorito principalmente dalla riduzione dei prezzi delle materie prime energetiche e dal graduale venir meno delle pressioni sui costi di produzione. Anche la normalizzazione delle catene globali del valore ha contribuito ad attenuare le spinte inflazionistiche.

Tuttavia, l'inflazione di fondo rimane relativamente persistente, in particolare nei servizi, dove la dinamica dei salari continua a esercitare pressioni sui prezzi. Le aspettative di inflazione a medio e lungo termine risultano nel complesso ben ancorate, ma le indagini presso le imprese segnalano un aumento dell'incertezza, legato soprattutto al contesto geopolitico e commerciale.

Nel breve periodo, le prospettive inflazionistiche sono influenzate da fattori contrastanti. Un rallentamento della domanda aggregata e un apprezzamento del tasso di cambio dell'euro potrebbero esercitare pressioni al ribasso sui prezzi. Al contrario, nuovi aumenti dei dazi o shock sui mercati energetici potrebbero determinare temporanee accelerazioni dell'inflazione.

L'evoluzione dell'inflazione nel periodo considerato riflette il graduale assorbimento degli shock che hanno colpito l'economia globale negli anni precedenti. La riduzione dei prezzi energetici ha svolto un ruolo cruciale nel processo di disinflazione, ma il contributo delle componenti di fondo rimane significativo.

POLITICHE MONETARIE

Nel 2025 le politiche monetarie delle principali banche centrali si sono caratterizzate per un approccio prudente e fortemente dipendente dai dati macroeconomici.

Negli Stati Uniti, la Federal Reserve nel corso dell'anno ha ridotto il tasso dei fondi federali dello 0,75% fino al 3,50% ma ha mantenuto una posizione restrittiva più a lungo del previsto, riflettendo la resilienza dell'economia e la persistenza dell'inflazione di fondo. In questo atteggiamento prudente la

FED ha operato in una condizione difficile e nuova, di continue pressioni politiche sul presidente Powell che hanno diffuso il timore di una perdita di indipendenza della banca centrale.

Nell'area dell'euro, la BCE ha ridotto il tasso ufficiale del 1% portandolo al 2%, con l'obiettivo di sostenere il processo di disinflazione senza compromettere la crescita. Le condizioni di finanziamento restano restrittive, ma si osservano segnali di stabilizzazione del credito a famiglie e imprese, in particolare per i mutui e i prestiti a medio-lungo termine.

Un aspetto rilevante riguarda l'interazione tra politica monetaria e politica di bilancio. L'annuncio di politiche fiscali più espansive in alcuni paesi europei, legate soprattutto all'aumento delle spese per la difesa e le infrastrutture, ha contribuito a esercitare pressioni sui rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine, aumentando il premio per il rischio di scadenza.

Le scelte di politica monetaria sono fortemente influenzate dalla necessità di bilanciare il controllo dell'inflazione con il sostegno alla crescita economica. Le banche centrali operano in un contesto caratterizzato da un elevato grado di incertezza, in cui gli indicatori tradizionali forniscono segnali talvolta contrastanti.

MATERIE PRIME

I mercati delle materie prime hanno avuto un'elevata volatilità, influenzata sia dal contesto geopolitico sia dalle prospettive di crescita globale.

Il valore dell'indice globale CRB è sceso in euro del 6% circa, grazie alla debolezza del dollaro.

L'impennata dei prezzi dei metalli preziosi è stata più che compensata dal calo dei prezzi delle materie prime energetiche (-30% il prezzo del petrolio in euro), riflettendo una domanda globale moderata e un'offerta relativamente abbondante.

Questo andamento ha avuto effetti positivi sulle economie importatrici di energia, contribuendo alla riduzione dell'inflazione e al miglioramento dei saldi commerciali. I prezzi delle materie prime non energetiche, invece, hanno mostrato dinamiche più irregolari, influenzate dalle tensioni commerciali e dall'evoluzione della domanda cinese. Il rame, ad esempio, è stato spinto al rialzo dalla domanda legata alla transizione energetica (+25% circa in euro).

Oltre ai prezzi, anche la struttura dei mercati delle materie prime sta subendo cambiamenti significativi. La transizione energetica modifica progressivamente la composizione della domanda, aumentando l'importanza di metalli critici e materie prime necessarie per le tecnologie verdi (le cosiddette "terre rare").

ECONOMIA ITALIANA

Nel 2025 l'economia italiana ha registrato una crescita modesta, pari a circa lo 0,5 per cento. L'attività economica è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna, in particolare dai consumi delle famiglie, favoriti dal recupero del potere d'acquisto grazie al rallentamento dell'inflazione.

Gli investimenti hanno mostrato un andamento eterogeneo. Il settore delle costruzioni ha continuato a espandersi, sostenuto dai progetti del PNRR, mentre gli investimenti in beni strumentali hanno risentito dell'elevata incertezza e del basso utilizzo della capacità produttiva nella manifattura. Il settore industriale ha mostrato segnali di stabilizzazione, mentre i servizi hanno continuato a rappresentare il principale motore della crescita.

Le prospettive per l'economia italiana restano fragili e fortemente dipendenti dall'evoluzione del contesto internazionale, in particolare dalle tensioni commerciali e dall'andamento della domanda estera.

Per l'Italia, oltre ai fattori ciclici, assumono rilievo le questioni strutturali che limitano il potenziale di crescita. La bassa produttività, la frammentazione del tessuto imprenditoriale e i vincoli demografici continuano a rappresentare elementi di debolezza.

Il PNRR costituisce un'opportunità rilevante per affrontare alcune di queste criticità, ma la sua efficacia dipende dalla capacità di attuazione dei progetti e dalla loro integrazione in una strategia di sviluppo di lungo periodo. Nel breve termine, gli effetti positivi si concentrano soprattutto nel settore delle costruzioni e nei servizi collegati.

Il mercato del lavoro mostra segnali contrastanti: da un lato una buona tenuta dell'occupazione, dall'altro una crescita salariale contenuta che riflette la debolezza della produttività. Questo contribuisce a spiegare la moderazione delle pressioni inflazionistiche interne, ma limita anche la dinamica dei consumi nel medio periodo.

La condotta prudente della politica di bilancio ha riportato in positivo dal 2024 il saldo primario delle finanze pubbliche contribuendo alla riduzione dello spread di rendimento fra titoli di Stato italiani e tedeschi e al contenimento della spesa per interessi.

Il buon andamento delle esportazioni ha continuato a produrre elevati saldi positivi delle partite correnti della bilancia dei pagamenti. È continuato perciò il miglioramento della posizione netta sull'estero dell'Italia, che a fine settembre era creditoria per 297,6 miliardi, pari al 13,3 per cento del PIL.

MERCATI FINANZIARI

AZIONI

I mercati azionari nel 2025 sono stati caratterizzati da un'elevata volatilità. Dopo una fase di forte rialzo, trainata soprattutto dal settore tecnologico statunitense, le quotazioni hanno subito significative correzioni ad aprile in seguito all'annuncio da parte dell'amministrazione americana di una aggressiva politica di dazi.

I mercati azionari hanno successivamente recuperato le perdite e chiuso l'anno con rendimenti positivi. Nel 2025 i rendimenti degli indici che costituiscono il benchmark del comparto Azionario di Mediafond sono a due cifre per le azioni europee (+19,4%), azioni dei mercati emergenti (+17,7%) e azioni globali con rischio di cambio coperto (+16,7%). Gli indici globali con rischio di cambio aperto hanno

sofferto della debolezza del dollaro, che nel corso dell'anno si è svalutato del 11,6%. L'indice delle azioni a larga capitalizzazione e quello "small cap" hanno avuto comunque rendimenti positivi, rispettivamente del 6,8% e 5,7%.

Il comparto legato all'intelligenza artificiale continua a rappresentare un fattore chiave per l'andamento dei mercati azionari, grazie alle prospettive di crescita degli utili. Tuttavia, la sostenibilità delle valutazioni rimane legata all'effettiva redditività degli ingenti investimenti fatti e previsti nel settore.

L'andamento dei mercati azionari riflette un delicato equilibrio tra aspettative di crescita degli utili e valutazioni elevate, in particolare nel settore tecnologico. La forte concentrazione del rialzo del mercato americani su un numero ristretto di grandi imprese del settore tecnologico (le cosiddette "Big 7") aumenta la vulnerabilità dei mercati a correzioni improvvise.

In Europa e in Italia, la composizione settoriale dei listini contribuisce a una performance più moderata rispetto agli Stati Uniti. Il peso relativamente elevato di settori tradizionali e finanziari rende i mercati più sensibili all'andamento del ciclo economico e alle decisioni di politica monetaria.

OBBLIGAZIONI

Nel 2025 i mercati obbligazionari hanno risentito delle mutate aspettative sulle politiche monetarie e fiscali. Negli Stati Uniti, i rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine sono leggermente diminuiti, nonostante l'elevato disavanzo pubblico, riflettendo un aumento dell'avversione al rischio e segnali di rallentamento economico.

Nell'area dell'euro, i rendimenti dei titoli di Stati tedeschi sono saliti, spinti dai programmi di spesa del governo federale, mentre gli spread sovrani, soprattutto quello italiano, si sono ridotti. Ciò riflette sia il miglioramento della liquidità dei mercati sia la credibilità delle politiche economiche.

Nei mercati obbligazionari, l'evoluzione dei rendimenti riflette non solo le aspettative sui tassi ufficiali, ma anche le prospettive di politica fiscale e il premio per il rischio di scadenza. L'aumento delle emissioni di debito pubblico, legato a politiche di bilancio più espansive, esercita pressioni sui rendimenti a lungo termine.

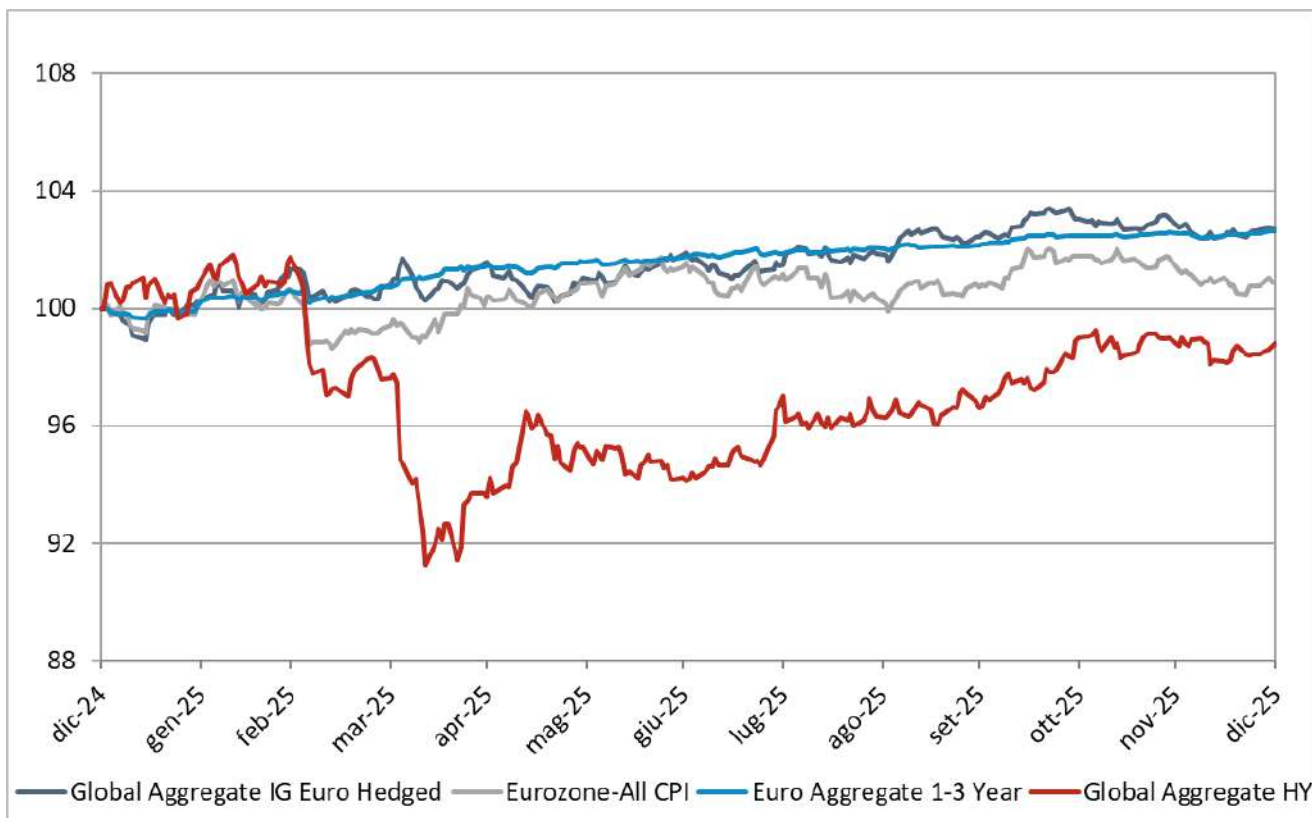
Nel corso dell'anno gli indici che costituiscono i benchmark del comparto Obbligazionario di Mediafond hanno avuto rendimenti nel corso dell'anno pari a +2,64% (indice euro aggregate 1-3 anni), +2,68% (indice obbligazionario globale "investment grade" con rischio di cambio coperto), +0,88% (indice dei titoli di Stato euro indicizzati all'inflazione) e -1,20% (indice obbligazionario globale "high-yield" in dollari convertito in euro). Il rendimento negativo dell'indice "high yield" è dovuto alla svalutazione del dollaro contro euro.

Il rendimento contenuto dell'indice globale "investment grade" è dovuto alla componente dei titoli di Stato. Mentre, infatti, nel corso dell'anno il rendimento dei titoli di Stato americani è sceso, con un impatto positivo sui prezzi, il 2025 ha registrato un significativo aumento dei rendimenti in Giappone e nell'area dell'euro, con conseguente discesa dei prezzi e dunque di queste componenti dell'indice.

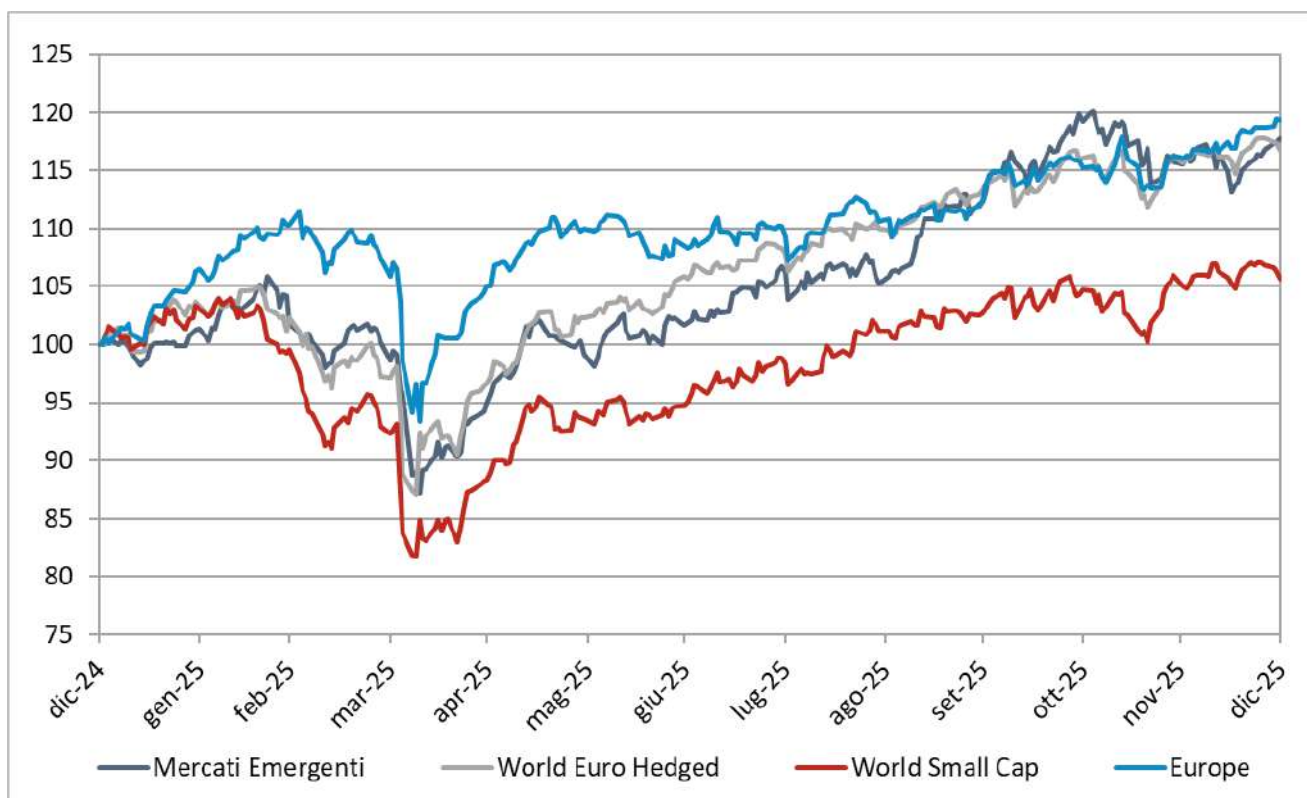
Nel corso del 2025 il rendimento dei titoli di Stato giapponesi è salito di circa 1 punto percentuale, fino al 2,10%. Al 3,48% il rendimento del titolo giapponese a 30 anni è ora superiore a quello tedesco (3,42%). Nell'area dell'euro il rendimento del titolo di Stato tedesco a 10 anni è salito di circa 40 punti base. Nonostante l'aumento del livello dei rendimenti nell'Eurozona, il differenziale di rendimento fra BTP e Bund a 10 anni nel corso dell'anno si è ulteriormente ridotto, passando da 116 a 69 punti base, livello minimo dal 2010.

La componente delle obbligazioni societarie globali, sia "investment grade" sia "high yield" è stata sostenuta dalle condizioni molto positive delle società e dall'andamento favorevole dei mercati azionari.

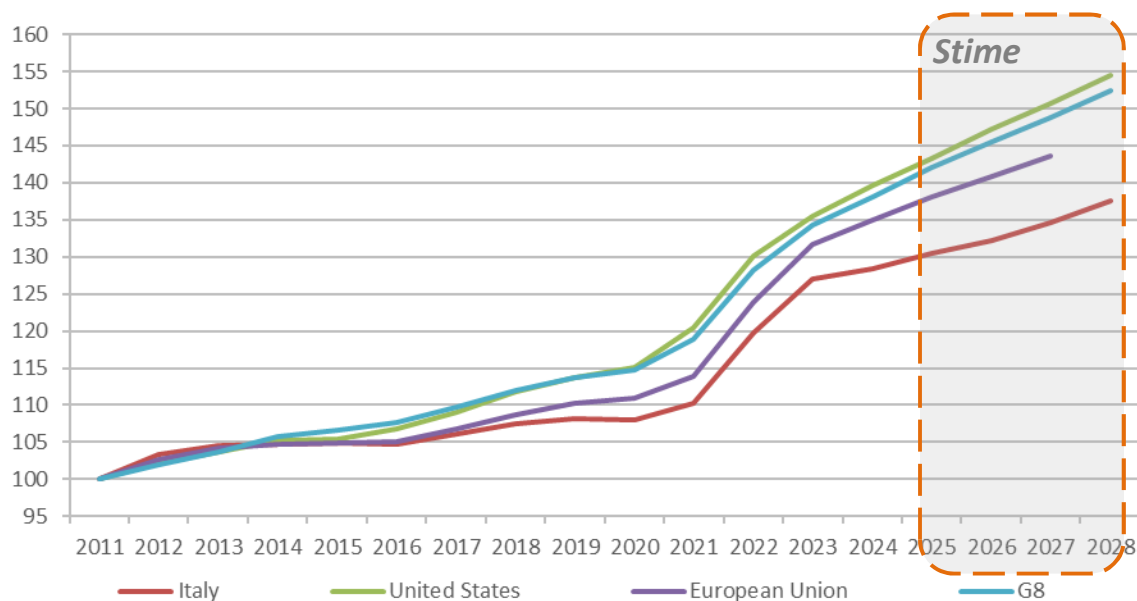
Obbligazioni e titoli di Stato



Azioni



Tasso di inflazione storico e prospettico



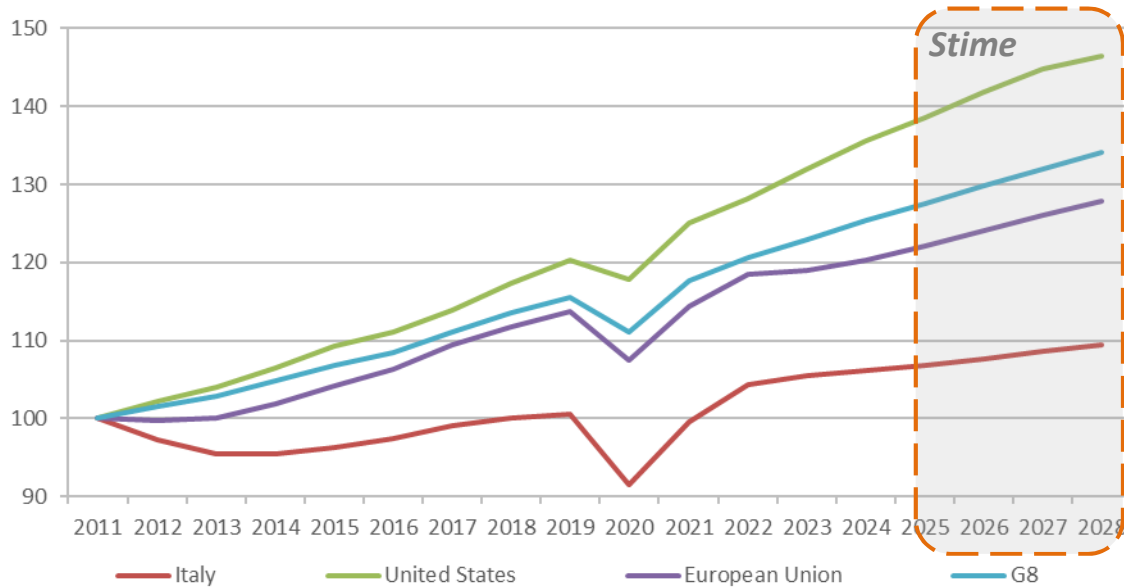
Nota: Base 100 per l'anno 2011; Fonte Bloomberg

La crescita globale nel 2025 è stata contraddistinta da andamenti molto differenti tra economie sviluppate ed economie emergenti. La crescita dell'inflazione invece in gran parte delle aree monitorate ha mostrato segni di rallentamento.

Nell'Unione Europea il tasso di inflazione nel 2025 è stato del 2,4%, in lieve ribasso rispetto al 2,5%

del 2024; nello stesso periodo negli Stati Uniti è stato del 2,7%, in calo dal +3% dell'anno precedente. In Italia il dato relativo al tasso d'inflazione si attesta invece all'1,5%; nel 2024 si era registrato un rialzo dell'1,1%.

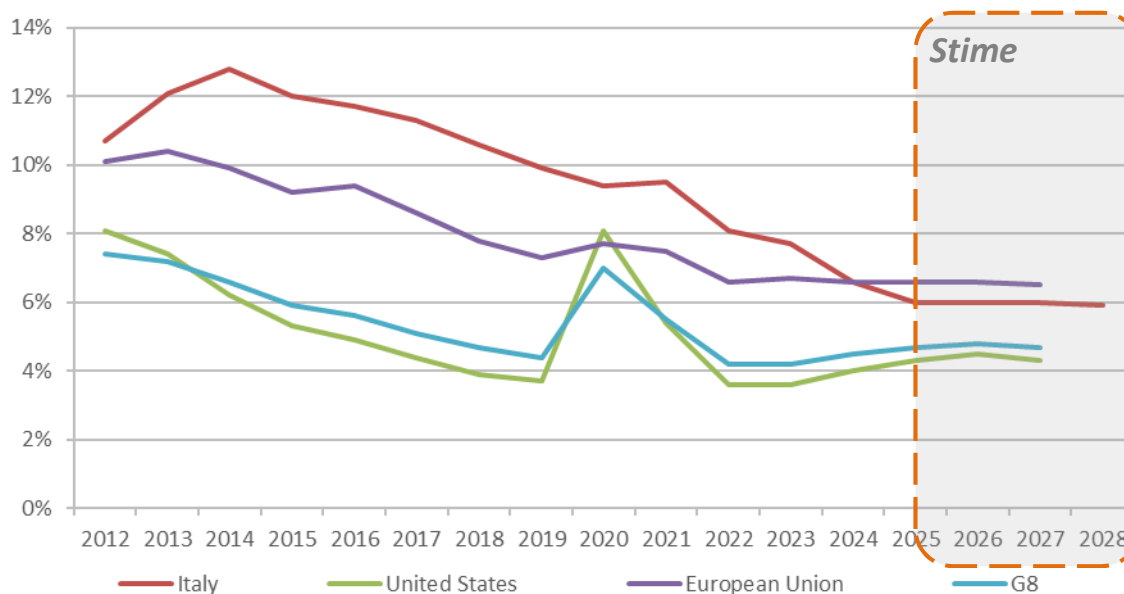
Andamento PIL storico e prospettico



Nota: Base 100 per l'anno 2011; Fonte Bloomberg

Gli indicatori economici evidenziano una stima di PIL per l'Italia di +0,5%, in modesta contrazione rispetto all'anno precedente quando aveva fatto registrare un rialzo dello 0,6%. Negli USA il dato di PIL del 2025 ha rilevato un rialzo del 2,2%, rispetto al 2,8% dell'anno precedente e ci si aspetta che quest'anno cresca del 2,4%. Anche la crescita del PIL nell'Unione Europea è stata positiva e pari a +1,5% e si stima per il 2026 un rialzo dell'1,5%.

Tasso di disoccupazione storico e prospettico



Nell'Unione Europea il tasso di disoccupazione nel 2025 si è attestato al 6,2%, in calo rispetto al 2024. Nello stesso periodo negli Stati Uniti è stato pari al 4,3% (in rialzo rispetto al 4% del 2024) mentre in Italia ha registrato una discesa passando dal 6,6% del 2024 al 5,6% del dicembre 2025.

1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE COMPLESSIVA

Multiprodotto

A partire dal 1° gennaio 2013, Mediafond ha adottato una struttura "multi prodotto" innovativa per il mercato dei Fondi negoziali italiani. Tale impostazione permette a Mediafond di aumentare le possibilità di scelta per gli iscritti e di ottimizzare le risorse investite in termini di costi e di rischio.

L'iscritto può scegliere tra i seguenti profili:

	Comparto Garantito	Quota di comparto Obbligazionario	Quota di comparto Azionario
Profilo Garantito	100%		
Profilo Prudente		80%	20%
Profilo Stabilità		60%	40%
Profilo Dinamico		40%	60%

Attivo Netto Destinato alle Prestazioni e Situazione Contributiva

Il totale Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2025 ammonta ad € 167.402.116 in aumento del 7,94% rispetto al 31 dicembre 2024.

Il comparto più rilevante in termini di attivo netto è quello obbligazionario derivante dalla preferenza degli iscritti per il profilo Prudente, composto a sua volta per l'80% dal comparto obbligazionario.

Profilo	N. Aderenti per Profilo	Comparto Garantito	Comparto Obbligazionario	Comparto Azionario	Totale delle masse gestite
Profilo Garantito	248	7.172.184	-	-	7.172.184
Profilo Prudente	1.649	98.438	80.623.570	22.534.182	103.256.190
Profilo Stabilità	695	92.638	18.649.196	12.888.029	31.629.862
Profilo Dinamico	716	-	10.024.721	15.321.773	25.346.493

Nota: Il totale ripartito per profilo considera l'attribuzione dei valori quota dei comparti arrotondati al terzo decimale. In virtù di ciò il totale ANDP non coincide con la somma delle singole posizioni individuali per effetto dell'arrotondamento. Si segnala che ci sono due iscritti con RITA (totale o parziale) nel Comparto Garantito che hanno continuato a versare contribuzioni volontarie nei Profili Prudente e stabilità.

I contributi per le prestazioni pervenuti al 31 dicembre 2025 sono stati pari ad € 19.306.419 in aumento del 4,08% rispetto al 2024. I contributi, al lordo dei trasferimenti in ingresso e degli switch per cambio comparto, sono stati € 13.057.132 in aumento del 8,72% rispetto al 2024. Il dato relativo al controvalore degli switch per cambio comparto è stato nell'anno pari ad € 4.935.315, -0,13% rispetto al 2024.

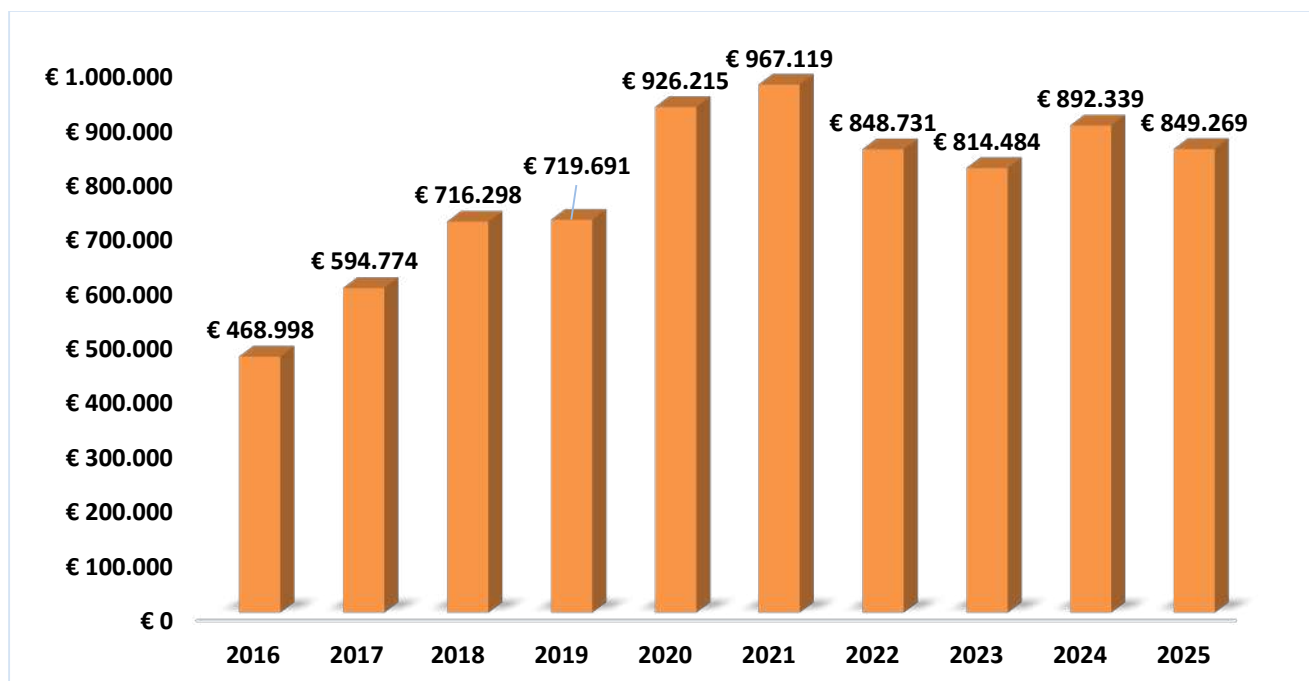
Come per i passati esercizi, il TFR ha rappresentato la fonte principale dei contributi per le prestazioni, con il 61,20% dei contributi versati nel 2025.

€	Azienda	%	Aderente	%	TFR	%	Totale	%
Garantito	132.730	5,93%	125.673	4,44%	519.521	6,50%	777.924	5,96%
Obbligazionario	1.675.330	74,84%	2.139.980	75,67%	5.839.385	73,08%	9.654.695	73,94%
Azionario	430.539	19,23%	562.242	19,88%	1.631.732	20,42%	2.624.513	20,10%
Totale	2.238.599	100,00%	2.827.895	100,00%	7.990.638	100,00%	13.057.132	100,00%
% sul totale	17,14%		21,66%		61,20%		100,00%	

Nota: I totali della tabella si riferiscono solo ai contributi lordi e non includono i trasferimenti in ingresso da altre forme pensionistiche complementari ed i trasferimenti in ingresso per cambio comparto.

Nel 2025 gli iscritti che hanno versato contributi volontari "una tantum" sono stati n. 321 (29 fiscalmente a carico) per un importo complessivo pari a € 849.269, in calo del 4,83% rispetto all'anno precedente.

Contribuzione Volontaria



Il totale ottenuto sommando anticipazioni, trasferimenti e riscatti, erogazioni in forma di capitale ed altre entrate previdenziali ammonta ad € 13.931.104, in calo del 4,35% rispetto al 2024. Deducendo

tale importo dall'ammontare totale dei contributi si ottiene il saldo della gestione previdenziale pari ad € 5.375.315 in aumento del 34.86% rispetto al 2024.

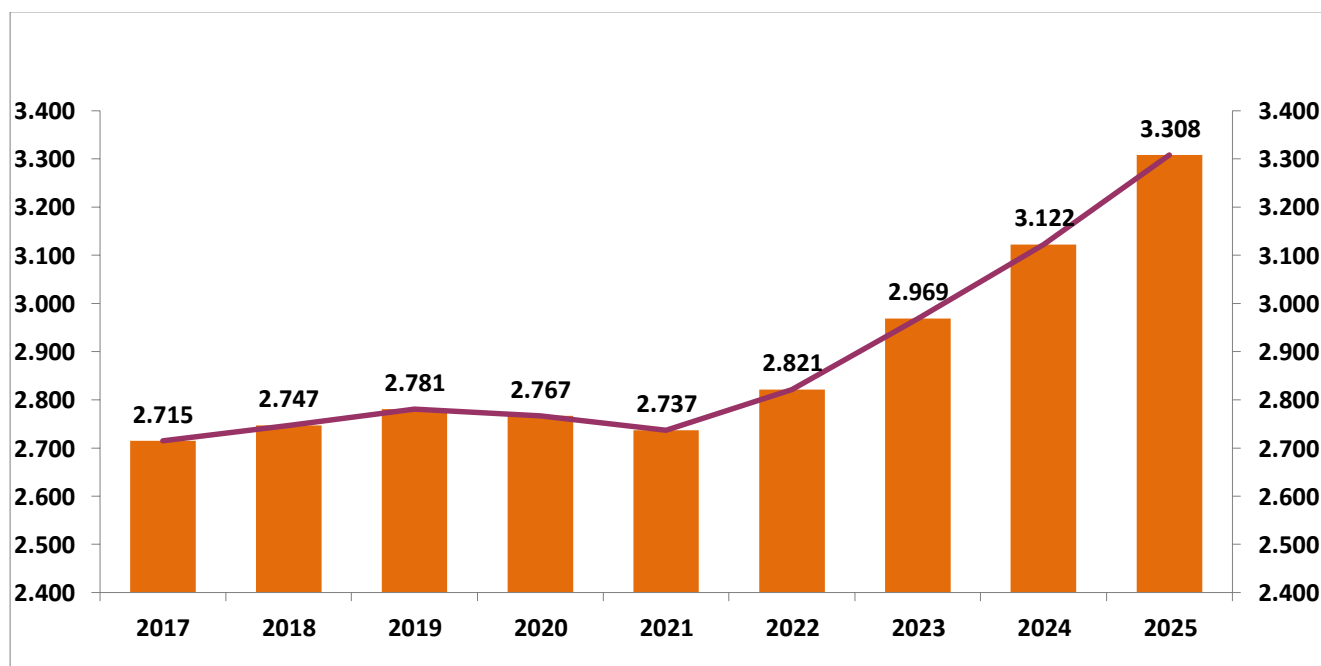
La gestione finanziaria indiretta ha prodotto un risultato positivo pari a € 8.999.601, in calo del 23,44% rispetto al 2024. La gestione finanziaria indiretta, al netto degli oneri di gestione, ha generato un margine positivo di € 8.676.611.

La variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni è stata di € 12.312.489, lo scorso anno era stata pari a € 13.436.750.

Evoluzione degli iscritti

Gli iscritti al 31 dicembre 2025 risultavano essere 3.308, in aumento di 186 unità rispetto all'anno precedente: i nuovi iscritti sono stati 290, i riscatti ed i trasferimenti in uscita 104; il numero dei silenti è stato di 49, 2 in più rispetto all'anno precedente. Nel complesso le domande di adesione sono aumentate di 10 unità, mentre il numero dei riscatti e dei trasferimenti in uscita si è ridotto di 23 unità.

Evoluzione degli iscritti

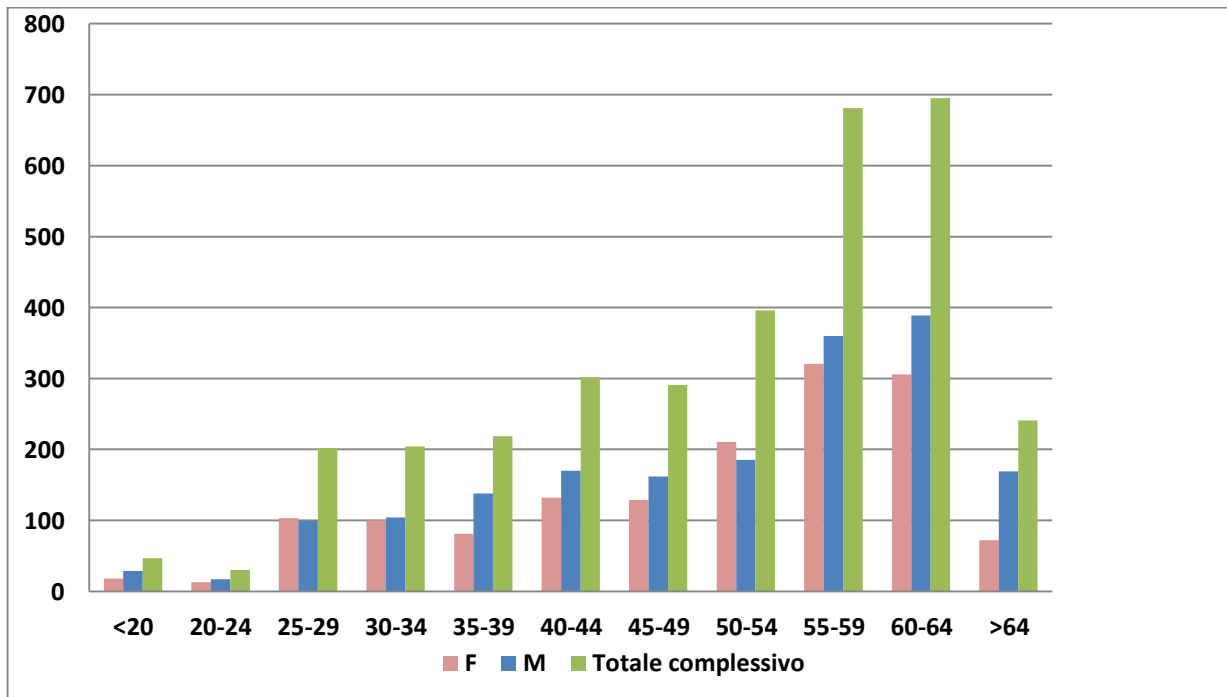


Le posizioni riscattate nell'anno sono state 104 di cui: 64 prestazioni per pensionamento; 11 per decesso e invalidità; 14 riscatti immediati; 1 riscatto inoccupazione e 14 trasferimenti in uscita; 0 posizioni incapienti. Sono state erogate 150 anticipazioni di cui 10 per motivi sanitari, 33 per l'acquisto/ristrutturazione della prima casa e 107 per motivi diversi. Inoltre, al 31 dicembre 2025

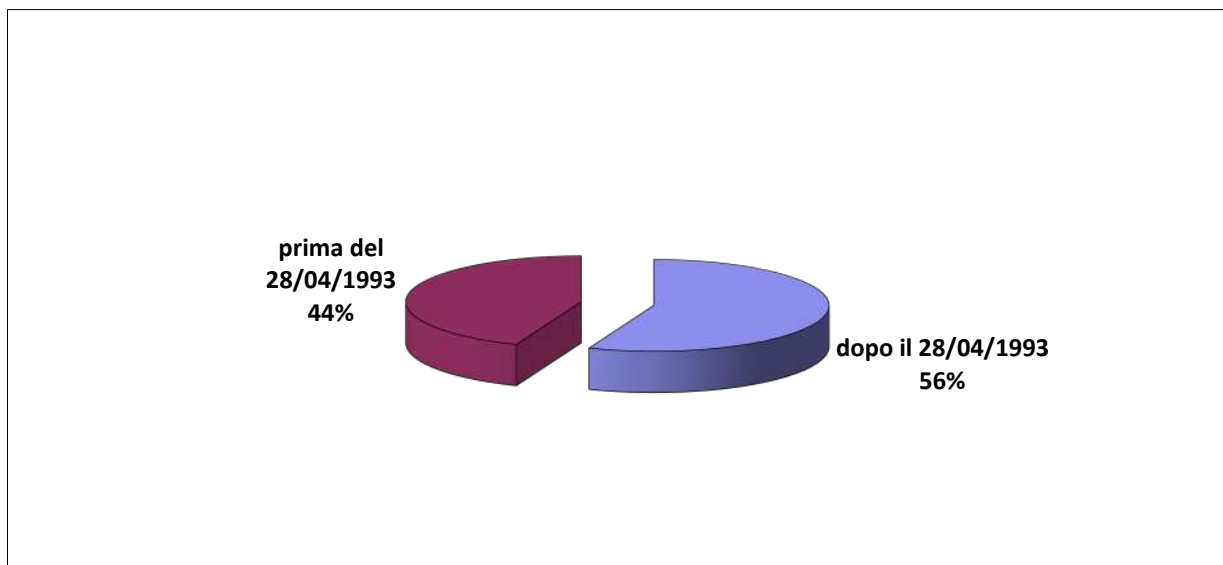
risultano 2 posizioni in rendita, gestite sulla base di un'apposita convenzione di gestione da Unipol Assicurazioni S.p.A. e 15 posizioni in R.I.T.A.

Le aziende con lavoratori iscritti al 31 dicembre 2025 sono 59. Sulla base delle stime disponibili il bacino d'utenza dei lavoratori delle aziende iscritte si aggira attorno ai 5.000 addetti. Il numero di iscritti potenziali derivante dal bacino d'utenza nazionale che comprende anche i dipendenti delle imprese iscritte alla F.R.T. che adottano il CCNL del settore televisivo privato è stimato pari a circa 8.000 addetti. L'età media degli iscritti è pari a 50 anni. La ripartizione degli iscritti per sesso e per classi di età risulta essere la seguente:

Iscritti per classi di età



Iscritti per data prima occupazione



2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il comportamento dei rendimenti dei vari profili è stato coerente con il grado di rischio implicito. I benchmark di riferimento selezionati si sono rivelati corretti fornendo un valido elemento di controllo per la performance dei gestori.

Gestione finanziaria indiretta

La gestione finanziaria indiretta ha generato un risultato positivo pari a € 8.999.601. Gli oneri di gestione ammontano ad - € 322.990 in calo dello 0,39% rispetto all'esercizio precedente. Si riportano qui di seguito la descrizione ed i rendimenti dei singoli profili di investimento.

Comparto/Profilo Garantito

Dal 1° luglio 2017, la gestione del comparto è stata affidata ad UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Il profilo si propone una gestione prudente a basso rischio, con garanzia di capitale a scadenza e per gli eventi previsti dal D.Lgs. 252/2005. E' stato introdotto un vincolo sul limite massimo della volatilità pari al 3% annualizzato, con l'obiettivo di contenere le oscillazioni di valore per rispondere alle esigenze di un soggetto con bassa propensione al rischio o che, ormai prossimo alla pensione, sceglie un comparto garantito al fine di consolidare il proprio patrimonio.

La garanzia riguarda la restituzione del capitale a scadenza, per gli aderenti che avranno mantenuto la propria posizione nel comparto sino al 30 giugno 2027. La garanzia di capitale viene inoltre riconosciuta al verificarsi degli eventi previsti dal D.Lgs. 252/2005. In particolare, nei seguenti casi:

- ❖ diritto alla prestazione pensionistica;
- ❖ riscatto per decesso;
- ❖ riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- ❖ riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi;
- ❖ anticipazione per spese sanitarie;
- ❖ R.I.T.A.: salvo revoca o trasferimento della posizione individuale (in costanza di erogazione della R.I.T.A.)

Al verificarsi di uno degli eventi di cui sopra, l'iscritto avrà diritto ad un importo pari al maggior valore tra il minimo garantito ed il valore tecnico della posizione individuale. I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al Profilo Garantito.

Le scelte di gestione sono finalizzate a rispondere alle esigenze di un iscritto ad un comparto conservativo. Gli strumenti finanziari sono titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari; investimenti in OICR, ETF o SICAV e altri fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione

della direttiva 85/611/CEE.

La componente obbligazionaria prevede la gestione di titoli governativi prevalentemente dell'area OCSE ed eventualmente altri strumenti di debito Area OCSE. La componente azionaria non potrà essere superiore al 10% delle risorse complessive. La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale.

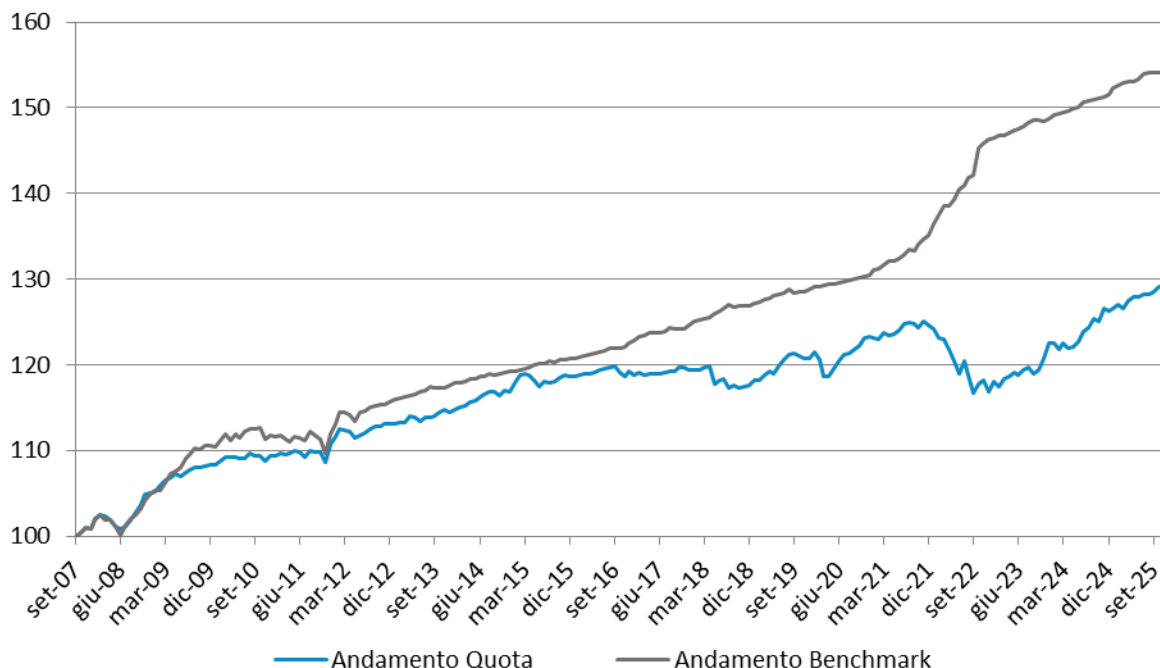
Nel corso dell'anno si segnalano le seguenti principali voci della gestione previdenziale del comparto. La voce "Contributi per le prestazioni" è passata da € 1.644.721 del 2024 ad € 1.950.556, con un aumento del 18,59% rispetto all'esercizio precedente; la voce "trasferimenti e riscatti" è passata da - € 1.343.404 del 2024 a - € 651.350 e la voce "anticipazioni" ammonta ad - € 38.258 contro - € 56.615 del 2024.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta è stato di € 185.095 da € 239.058 del 2024. Gli oneri di gestione sono - € 26.148, nel 2024 sono stati di - € 24.146.

La variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva è stata di € 1.124.658, l'anno scorso è stata di € 244.402. L'aumento in termini percentuali dell'ANDP è stato del 17,73%, da € 6.254.268 dell'anno scorso ad € 7.363.200 di quest'anno.

Nel 2025 il tasso di rotazione del portafoglio è stato di 0,20, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio quando era stato dello 0,39.

Il grafico seguente rappresenta il margine di rivalutazione che il profilo garantito ottiene in confronto al coefficiente di rivalutazione del TFR, assunto a riferimento da luglio 2012 (30 settembre 2007=base 100).



Il profilo ha ottenuto i seguenti rendimenti netti cumulati calcolati sulla base del valore quota ufficiale

al mese di riferimento:

- per l'anno 2025 pari al +2,22% (Rivalutazione netta TFR +1,92%);
- dall'avvio della gestione finanziaria (ottobre 2007) al 31 dicembre 2025 pari al 29,06% (Benchmark +54,44%);
- Il valore quota è passato da € 12,626 del 31/12/2024 ad € 12,906 al 31/12/2025.

Profilo Prudente

Il profilo si propone di massimizzare il tasso di rendimento atteso, avendo come riferimento, in un orizzonte temporale di breve/medio periodo, un rendimento obiettivo compatibile con un aderente particolarmente prudente e non disposto a sopportare una importante discontinuità dei risultati conseguiti. Il Profilo Prudente prevede un'allocazione delle risorse raccolte per l'80% nel comparto obbligazionario e per il 20% nel comparto azionario. I rendimenti di tale profilo sono il risultato della combinazione dei rendimenti del comparto obbligazionario e di quello azionario, descritti più avanti nella relazione.

A far data dal 1° febbraio 2019 al 31 gennaio 2022 il Benchmark utilizzato per valutare la performance del profilo è stato così composto:

DESCRIZIONE	ISIN	%
ICE BofAML Global Credit Index Euro hedged Index	GBQC	55,2%
ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index	EG01	8,0%
ICE BofAML Euro I-L Gov Bond Index	EG0I	6,8%
ICE BofAML Gl. HY CCC & Gov.	HA00	10,0%
MSCI World 100% Hed.TR Index	MXWOHEUR	14,0%
MSCI World TR USD Index conv. Euro	NDDUWI	4,0%
MSCI Net TR Em. Mark. USD Index conv. Euro	NDUEEGF	2,0%

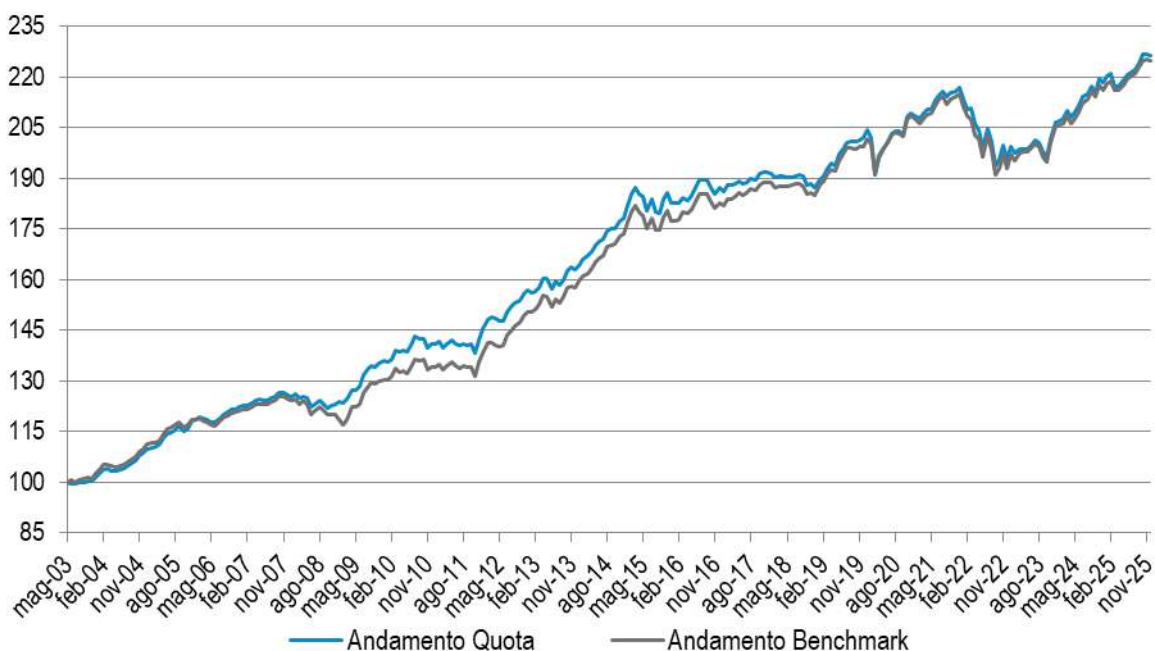
Il Benchmark utilizzato dal 1° febbraio 2022 al 31 gennaio 2025 è stato il seguente:

Bloomberg Barc. Euro Aggr. 1-3-Year TR Unhedged	LE13TREU	16,0%
Bloomberg Barc. Gl. Infl. EuroZone CPI Unhedged	LF96TREU	8,0%
Bloomberg Barc. Gl. Aggr.TR Index Value Hedged	LEGATREH	48,0%
Bloomberg Barc. Global High Yield Unhedged	LEG30TREU	8,0%
MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index	MXWOHEUR	14,0%
MSCI World TR USD Index conv. Euro	NDDUWI	1,6%
MSCI Net TR Em. Mark. USD Index conv. Euro	NDUEEGF	2,2%
MSCI World Small Cap Index conv. Euro	NCUDWI	2,2 %

Il Benchmark utilizzato dal 1° febbraio 2025 al 31 gennaio 2026 è stato il seguente:

Bloomberg 1- 3	LE13TREU	16,0%
Bloomberg Euro zone	LF96TREU	8,0%
Bloomberg Global Aggregate	LEGATREH	48,0%
Bloomberg Global HY	LEG30TREU	8,0%
MSCI world	MXWOHEUR	13,6%
MSCI Net TR Eu. USD Ind. conv. Euro	NDDUE15	2,0%
MSCI Em.Mar.	NDUEEGF	2,2%
MSCI small cap	NCUDWI	2,2%

Il raffronto storico fra i risultati del Profilo Prudente rispetto al benchmark tempo per tempo vigente evidenzia una differenza positiva a favore del Profilo Prudente di circa il 1,47% (31 maggio 2003 = base 100).



Il profilo ha ottenuto i seguenti rendimenti netti cumulati:

- per l'anno 2025 pari al +3,62% (Benchmark +3,93%);
- dall'avvio della gestione finanziaria (maggio 2003) al 31 dicembre 2025 pari al 126,29% (Benchmark 124,82%).

Profilo Stabilità

Il Profilo Stabilità prevede un'allocazione delle risorse raccolte per il 60% nel comparto obbligazionario e per il 40% nel comparto azionario. I rendimenti di tale profilo sono il risultato della combinazione dei



rendimenti del comparto obbligazionario e di quello azionario, descritti più avanti nella relazione.

A far data dal 1° febbraio 2019 al 31 gennaio 2022 il Benchmark utilizzato per valutare la performance del profilo è stato così composto:

DESCRIZIONE	ISIN	%
ICE BofAML Global Credit Index Euro hedged Index	GBQC	41,4%
ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index	EG01	6,0%
ICE BofAML Euro I-L Gov Bond Index	EG0I	5,1%
ICE BofAML Glob. HY & CCC & Gov. Euro hedged Index	HA00	7,5%
MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index	MXWOHEUR	28,0%
MSCI World TR USD Index conv. Euro	NDDUWI	8,0%
MSCI Net TR Em. Mark. USD Index conv. Euro	NDUEEGF	4,0%

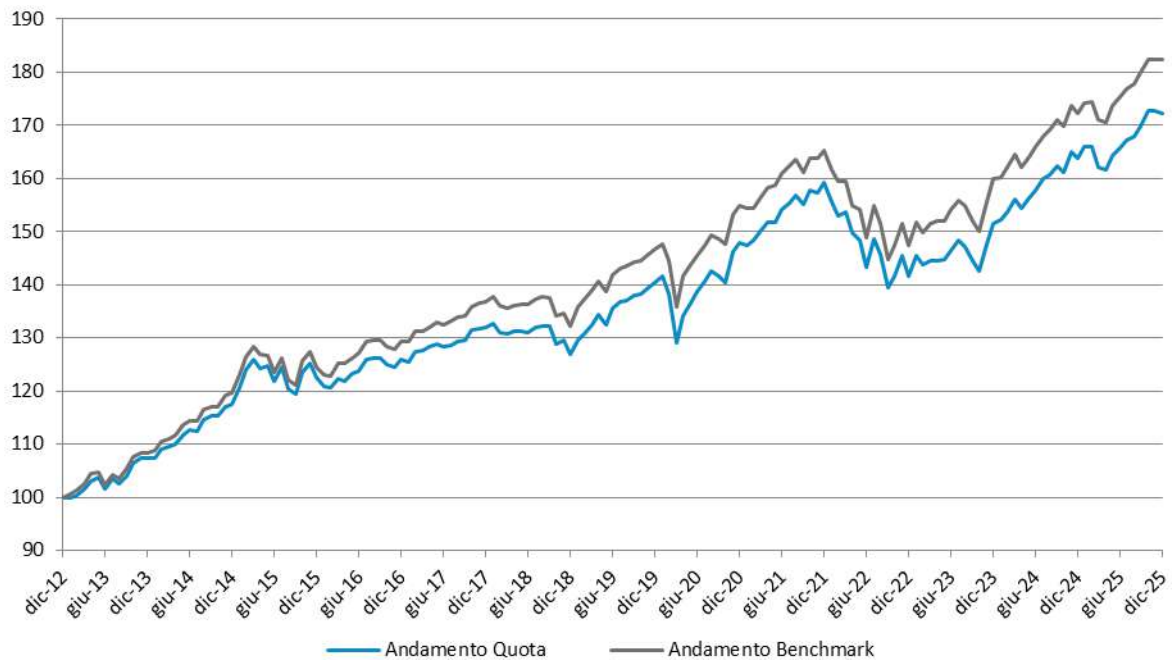
Il Benchmark utilizzato dal 1° febbraio 2022 al 31 gennaio 2025 è stato il seguente:

Bloomberg Barc. Euro Agg. 1-3-Year TR Ind. Unhedged	LE13TREU	12,0%
Bloomberg Barc. Glob. Infl. EuroZone CPI Unhedged	LF96TREU	6,0%
Bloomberg Barc. Glob. Aggr. TR Index Value Hedged	LEGATREH	36,0%
Bloomberg Barc. Glob. High Yield Unhedged	LEG30TREU	6,0%
MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index	MXWOHEUR	28,0%
MSCI World TR USD Index conv. Euro	NDDUWI	3,2%
MSCI Net TR Em. Mark. USD Index conv. Euro	NDUEEGF	4,4%
MSCI World Small Cap Index conv. Euro	NCUDWI	4,4%

Il Benchmark utilizzato dal 1° febbraio 2025 al 31 gennaio 2026 è stato il seguente:

Bloomberg 1- 3	LE13TREU	12,0%
Bloomberg Euro zone	LF96TREU	6,0%
Bloomberg Global Aggregate	LEGATREH	36,0%
Bloomberg Global HY	LEG30TREU	6,0%
MSCI world	MXWOHEUR	27,2%
MSCI Net TR Eu. (USD) Ind. conv. Euro	NDDUE15	4,0%
MSCI Em.Mar.	NDUEEGF	4,4%
MSCI small cap	NCUDWI	4,4%

Il raffronto storico fra i risultati del Profilo Stabilità rispetto al benchmark tempo per tempo vigente evidenzia una differenza negativa pari a -10,14%.



Il profilo ha ottenuto i seguenti rendimenti netti cumulati:

- per l'anno 2025 pari a +5,23% (Benchmark +6,01%);
- dall'avvio della gestione finanziaria (gennaio 2013) al 31 dicembre 2025 pari al 72,29% (Benchmark 82,43%).

Profilo Dinamico

Il Profilo Dinamico risponde alle esigenze di un aderente che effettuerà versamenti per un periodo lungo, che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo essendo disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

Il Profilo Dinamico prevede un'allocazione delle risorse raccolte per il 40% nel comparto obbligazionario e per il 60% nel comparto azionario. I rendimenti di tale profilo sono il risultato della combinazione dei rendimenti del comparto obbligazionario e di quello azionario, descritti più avanti nella relazione.

A far data dal 1° febbraio 2019 al 31 gennaio 2022 il Benchmark utilizzato per valutare la performance del profilo è stato così composto:

DESCRIZIONE	ISIN	%
ICE BofAML Global Credit Index Euro hedged Index	GBQC	27,6%
ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index	EG01	4,0%
ICE BofAML Euro I-L Gov Bond Index	EG0I	3,4%
ICE BofAML Glob. HY & CCC & Gov. Euro hedged Index	HA00	5,0%
MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index	MXWOEUR	42,0%
MSCI World TR USD Index conv. Euro	NDDUWI	12,0%



Msci Net TR Em. Mark. USD Index conv. Euro	NDUEEGF	6,0%
--	---------	------

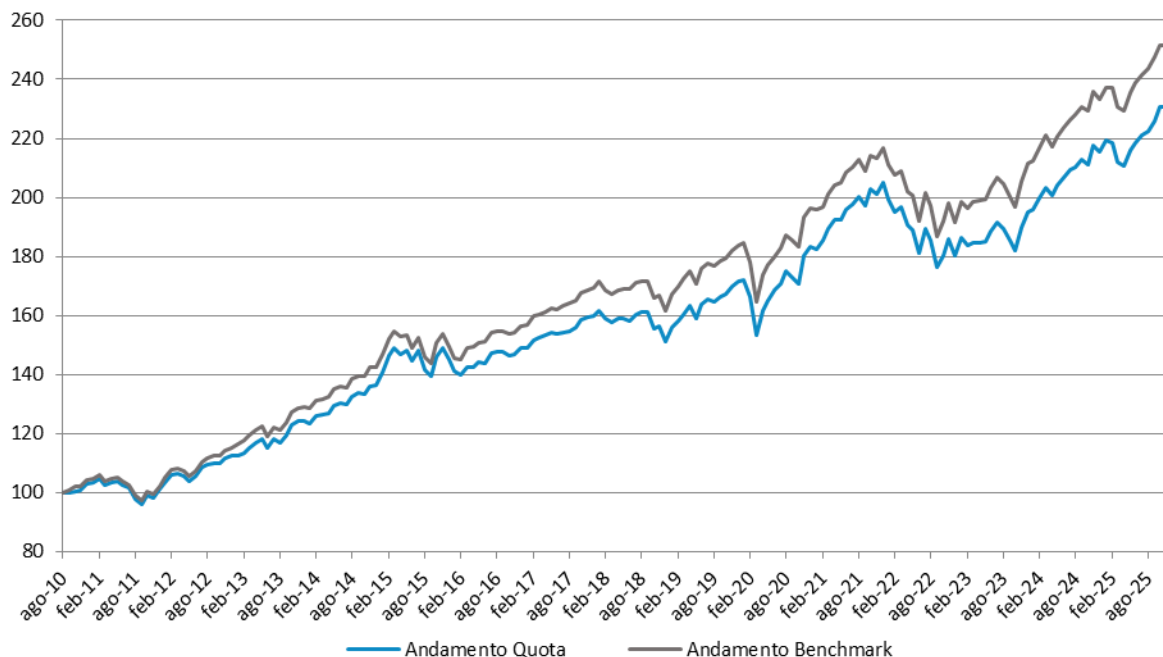
Il Benchmark utilizzato dal 1° febbraio 2022 al 31 gennaio 2025 è stato il seguente:

Bloomberg Barc. Euro Agg. 1-3-Year TR Ind. Unhedged	LE13TREU	8,0%
Bloomberg Barc. Gl. Inflation EuroZone CPI Unhedged	LF96TREU	4,0%
Bloomberg Barc. Gl. Aggr. TR Index Value Hedged	LEGATREH	24,0%
Bloomberg Barc. Gl. High Yield Unhedged	LEG30TRE	4,0%
MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index	MXWOHEUR	42,0%
MSCI World TR USD Index conv. Euro	NDDUWI	4,8%
MSCI Net TR Em. Mark. USD Index conv. Euro	NDUEEGF	6,6%
MSCI World Small Cap Index conv. Euro	NCUDWI	6,6%

Il Benchmark utilizzato dal 1° febbraio 2025 al 31 gennaio 2026 è stato il seguente:

Bloomberg 1- 3	LE13TREU	8,0%
Bloomberg Euro zone	LF96TREU	4,0%
Bloomberg Global Aggregate	LEGATREH	24,0%
Bloomberg Global HY	LEG30TREU	4,0%
MSCI world	MXWOHEUR	40,8%
MSCI Net TR Eu. (USD) Ind. conv. €	NDDUE15	6,0%
MSCI Em.Mar.	NDUEEGF	6,6%
MSCI small cap	NCUDWI	6,6%

Il raffronto storico fra i risultati del Profilo Dinamico rispetto al benchmark tempo per tempo vigente evidenzia una differenza negativa pari al -22,01% (31 agosto 2010 = base 100).



Il profilo ha ottenuto i seguenti rendimenti netti cumulati:

- per l'anno 2025 pari a +6,85% (Benchmark +8,11%);
- dall'avvio della gestione finanziaria (agosto 2010) al 31 dicembre 2025 pari al 130,22% (Benchmark 152,23%).

Rendimenti del comparto obbligazionario ed azionario

Comparto Obbligazionario

La gestione del comparto obbligazionario è volta ad investire le risorse di pertinenza in strumenti obbligazionari emessi da governi, enti sovranazionali, agenzie, società private, con l'obiettivo di conseguire risultati e livelli di rischio comparabili al benchmark di riferimento.

Dal 1° ottobre 2014 la gestione del patrimonio del comparto obbligazionario è stata affidata a Pioneer Investment Management S.G.R.P.A., Amundi SGR dal 1° gennaio 2018 al 31 gennaio 2020.

Dal 1° febbraio 2020 il gestore Amundi SGR è stato confermato nel suo incarico di gestione in quanto vincitore del bando di gara effettuato da Mediafond nel corso del 2019. Come previsto dal mandato di gestione, a seguito di approfondita analisi dei risultati conseguiti dal gestore nel corso del triennio 1° febbraio 2020 - 31 gennaio 2023, il mandato è stato rinnovato alle stesse condizioni economiche e contrattuali precedenti, fino al 31 gennaio 2026.

Gli investimenti sono finalizzati a conseguire una redditività del patrimonio affidato, ponderata per il rischio, compatibile con il benchmark di riferimento.

Gli strumenti finanziari presenti nel comparto sono: liquidità, titoli di debito governativi, societari, enti sovranazionali e agenzie denominati in euro e in divisa. Le obbligazioni societarie possono avere un peso non superiore al 40% delle risorse in gestione.

L'investimento in prodotti OICR, ETF, SICAV o assimilati è consentito nel limite del 40%, a condizione che essi siano utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione del portafoglio tramite un'adeguata diversificazione del rischio. È consentito l'impiego di futures e opzioni su futures, operazioni di pronti contro termine in Euro, aventi sottostanti titoli di stato, e forward sulle valute. L'investimento in tali strumenti è a discrezione del gestore in un'ottica di efficiente gestione del patrimonio affidato.

Categorie di emittenti e settori industriali: le emissioni societarie devono avere e mantenere per tutta la durata dell'investimento un rating pari ad almeno l'investment grade per le agenzie S&P e Moody's.

L'esposizione massima per singolo emittente non può superare il massimo fra lo 0.5% del portafoglio complessivo e il lotto minimo acquistabile per la singola emissione. In quest'ultimo caso, il Gestore è tenuto ad informare il Fondo all'atto del primo acquisto e per ogni successiva movimentazione. Sono considerati "corporate" titoli obbligazionari diversi da governativi, sovranazionali e agenzie. È consentito l'investimento in titoli non investment grade per un ammontare massimo pari al 15% delle risorse in gestione, con un limite minimo di merito di credito pari a B per le agenzie S&P, Moody's o Fitch. I fondi classificati come high yield e obbligazionari paesi emergenti sono ammessi entro il limite previsto per i titoli sub IG e, per il rispetto al limite del rating minimo, si prenderà come riferimento il rating medio degli stessi al momento dell'acquisto e quello successivamente comunicato dal gestore.

In caso di investimento tramite OICR il limite è da riferirsi al rating medio dell'OICR. Qualora l'esposizione a titoli di debito aventi rating non-investment grade superi il 15% del patrimonio, il Gestore, nel caso reputi che l'interesse della gestione lo richieda, può mantenere i titoli presenti in portafoglio valutando a questo fine anche altre informazioni ad esso disponibili che dovranno formare oggetto di una informativa indirizzata al Fondo pensione. I titoli di debito "corporate", non possono superare il 40%. Sono esclusi ABS, MBS, Tier 1, ibridi e loro equivalenti. L'esclusione non si applica se tali titoli sono detenuti in via residuale tramite OICR. È prevista la possibilità di acquisto di titoli privi di rating all'atto dell'emissione, purché entro i 30 giorni successivi presentino un merito di credito nei limiti consentiti, fatto salvo per i titoli governativi per i quali si farà riferimento al rating dell'emittente. Aree geografiche di investimento: emittenti obbligazionari prevalentemente area OCSE.

Rischio cambio: la gestione dovrà perseguire una copertura del rischio di cambio pari ad almeno il 70% delle risorse, coerentemente al DM 166/14.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota Informativa.

Il Benchmark utilizzato per valutare il rendimento del comparto introdotto a far data dal 1° febbraio 2019 al 31 gennaio 2022 è stato così composto:



DESCRIZIONE	ISIN	%
ICE BofAML Global Credit Index Euro hedged Index	GBQC	69,0%
ICE BofAML1-3 Year Euro Government Index	EG01	10,0%
ICE BofAML Euro I-L Gov Bond index	EG0I	8,5%
ICE BofAML Gl. HY & CCC & Gov. Euro hedged Index	HA00	12,5%
Il Benchmark utilizzato dal 1° febbraio 2022 è il seguente:		
Bloomberg Barc. Euro Aggr. 1-3-Year TR Ind. Unhedged	LE13TREU	20,0%
Bloomberg Barc. Gl. Inf. EuroZone CPI Unhedged	LF96TREU	10,0%
Bloomberg Barc. Gl.-Aggr. TR Index Value Hedged	LEGATREH	60,0%
Bloomberg Barc. Gl. High Yield Unhedged	LEG30TREU	10,0%

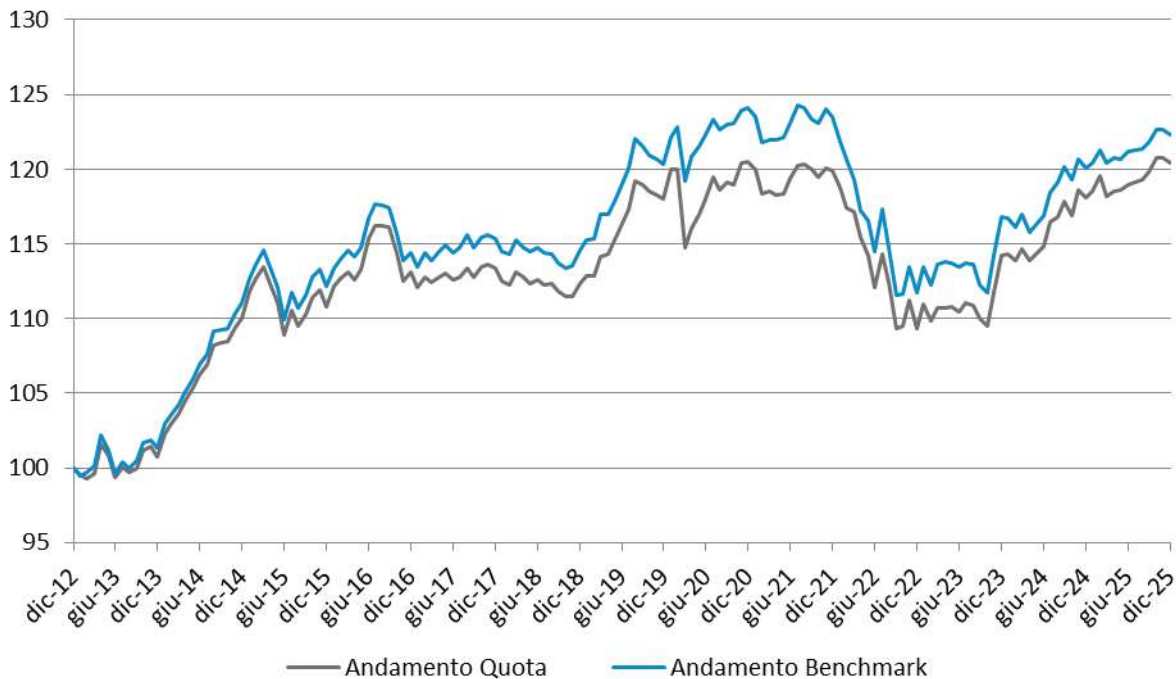
Nel corso dell'anno si segnalano le seguenti principali voci della gestione previdenziale del comparto. La voce "Contributi per le prestazioni" ammonta ad € 12.083.987 da € 12.554.031 del 2024; la voce "trasferimenti e riscatti" è pari ad - € 4.094.711 rispetto ad - € 3.338.083 del 2024.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta è stato positivo per € 2.891.769, in calo rispetto allo scorso esercizio quando era stato di € 3.984.023. Gli oneri di gestione sono stati pari a - € 208.180 in calo rispetto al 2024, - € 220.730.

L'attivo netto destinato alle prestazioni ammonta a € 109.294.066, in aumento del 5,47% rispetto al 2024.

Il tasso di rotazione del portafoglio è stato dello 0,51 contro lo 0,20 del 2024. Il valore risulta all'interno delle linee guida previste per il Comparto Obbligazionario.

Il raffronto storico fra i risultati del comparto obbligazionario rispetto al benchmark tempo per tempo vigente evidenzia una differenza negativa pari al 1,86%.



Il valore quota del comparto obbligazionario dalla data del suo avvio, avvenuta all'1 gennaio 2013, è passato da € 10,000 ad € 12,045 con un incremento del 20,45% mentre nello stesso periodo il Benchmark ha avuto un incremento del 22,31%.

Comparto Azionario

La gestione del comparto azionario è volta ad investire le risorse di pertinenza in strumenti azionari con l'obiettivo di conseguire risultati e livelli di rischio comparabili al benchmark di riferimento.

Il Gestore ha facoltà di discostarsi a propria discrezione, dal benchmark di seguito indicato in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso nel rispetto dei limiti predefiniti in Convenzione.

Dal 1° ottobre 2014 al 31 gennaio 2020 la gestione del patrimonio del comparto azionario è stata affidata a Credit Suisse (Italy) S.p.A.

Dal 1° febbraio 2020 il gestore Credit Suisse (Italy) S.p.A è stato confermato nel suo incarico di gestione in quanto vincitore del bando di gara effettuato da Mediafond nel corso del 2019. Come previsto dal mandato di gestione, a seguito di approfondita analisi dei risultati conseguiti dal gestore nel corso del triennio 1° febbraio 2020 - 31 gennaio 2023, il mandato è stato rinnovato alle stesse condizioni economiche e contrattuali precedenti, fino al 31 gennaio 2026.

Nei mesi di ottobre e novembre 2024 è stato ultimato il processo di integrazione tra la società acquisita Gruppo Credit Suisse e il Gruppo acquirente UBS. Tale processo è avvenuto tramite fusione per incorporazione. In particolare, con decorrenza dal 1° ottobre l'esecuzione delle negoziazioni, viene effettuato tramite il modello operativo globale di UBS AM e con decorrenza dal 1° novembre è avvenuto il trasferimento del contratto di gestione patrimoniale a UBS Asset Management (Italia) Società di

Gestione del Risparmio Società per Azioni ("UBS AM SGR"). A seguito del processo di fusione per incorporazione tra CS Italy e UBS AM, i termini e le condizioni contrattuali presenti in Convenzione e il team dedicato alla gestione dell'attivo del Fondo non sono cambiati.

Il Gestore può effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati nell'articolo 1 del D.M. 166/14, e nel rispetto di quanto indicato all'articolo 65 del Decreto avendo cura di rispettare i seguenti vincoli e limiti:

- azioni, quotate o quotande, prevalentemente su mercati regolamentati;
- opzioni e contratti futures su indici azionari e valutari unicamente nei limiti previsti dal D.M. Tesoro n. 166/14 ed eventuali successive modificazioni;
- contratti a termine su valute nei limiti previsti dal D.M. Tesoro n. 166/14 ed eventuali successive modificazioni;
- nel caso di operazioni di mercato primario su attività che saranno quotate con certezza entro una data stabilita, il Gestore potrà operare con il global coordinator anche se questa società appartiene allo stesso gruppo;
- quote di OICR armonizzati rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CEE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore, purché sussistano tutte le seguenti condizioni:
 - ✓ che tali strumenti siano utilizzati con la finalità di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
 - ✓ che il loro utilizzo sia limitato alle asset class azionarie;
 - ✓ che i programmi e i limiti di investimento di ogni OICR siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione; la verifica di tale compatibilità dovrà essere preventivamente effettuata dalla Banca depositaria ed il Gestore potrà utilizzare solo gli OICR espressamente autorizzati da quest'ultima;
 - ✓ che il Gestore si impegni a comunicare il factsheet o equipollente supporto informativo, per tutti gli OICR presenti in portafoglio, con cadenza mensile entro il 20 del mese successivo rispetto ai dati consuntivati, se non disponibili da fonte primaria.
- OICR: fino ad un massimo del 30% del valore di mercato del portafoglio.
- Categorie di emittenti e settori industriali: tutti gli emittenti e i settori compresi negli indici azionari globali presenti nel benchmark del comparto.
- Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE.
- Rischio cambio: la gestione dovrà perseguire una copertura del rischio di cambio pari ad almeno il 70% delle risorse, coerentemente al DM 166/14.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota Informativa.



Il Benchmark utilizzato per valutare il rendimento del comparto introdotto a far data dal 1° febbraio 2019 al 31 gennaio 2022 è stato così composto:

DESCRIZIONE	ISIN	%
MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR index	MXWOHEUR	70,0%
MSCI World TR USD Index conv. Euro	NDDUWI	20,0%
MSCI Net TR Em. Mark. USD index conv. Euro	NDUEEGF	10,0%

Gli indici azionari utilizzati sono da intendersi con i dividendi reinvestiti
Gli indici azionari vengono convertiti in euro con il cambio WM Reuter

Il Benchmark utilizzato dal 1° febbraio 2022 al 31 gennaio 2025 è stato il seguente:

MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index	MXWOHEUR	70,0%
MSCI World TR USD Index conv. Euro	NDDUWI	8,0%
MSCI Net TR Em. Mark. USD Index conv. Euro	NDUEEGF	11,0%
MSCI World Small Cap Index conv. Euro	NCUDWI	11,0%

In coerenza con quanto disposto in sede di rinnovo del Documento sulla Politica di investimento del Fondo, il Benchmark del Comparto azionario è stato modificato per ridurre il peso della componente azionaria USA a vantaggio di quella Europa; pertanto, con decorrenza dal 1° febbraio 2025 al 31.01.2026 il nuovo Benchmark del Comparto azionario è stato il seguente:

MSCI world	MXWOHEUR	68,0%
MSCI Net TR Eu. (USD) Ind. conv. Euro	NDDUE15	10,0%
MSCI Em.Mar.	NDUEEGF	11,0%
MSCI small cap	NCUDWI	11,0%

Nel corso dell'anno si segnalano le seguenti principali voci della gestione previdenziale del comparto. La voce "Contributi per le prestazioni" ammonta ad € 5.271.876, rispetto a € 4.351.474 del 2024; la voce "trasferimenti e riscatti" è pari ad - € 2.561.723, in aumento rispetto a - € 2.116.420 del 2024 e la voce "anticipazioni" si attesta - € 822.128, da - € 689.653 del 2024.

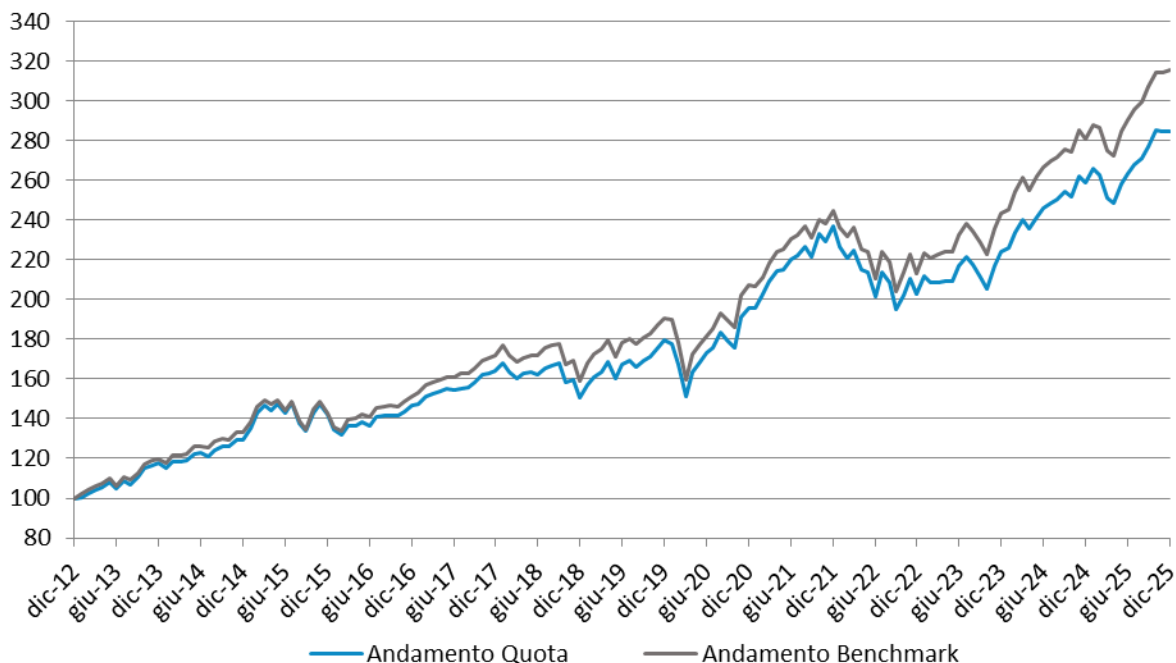
Il risultato della gestione finanziaria indiretta è stato positivo di € 5.922.737, contro € 7.531.966, dello scorso esercizio. Gli oneri di gestione sono stati pari a - € 88.662 da - € 79.393, dello scorso esercizio. L'attivo netto destinato alle prestazioni ammonta ad € 50.744.850, in aumento del 12,24% rispetto al 2024.

Le commissioni di negoziazione nell'anno 2025 sono state di € 5.232 lo 0,09% del controvalore del volume negoziato, in calo rispetto a quelle dell'anno precedente.

Nel 2025 il tasso di rotazione è stato di 0,80, in aumento rispetto al 2024 quando era stato pari a 0,31.

Il raffronto storico fra i risultati del comparto azionario rispetto al benchmark tempo per tempo vigente

evidenzia una differenza negativa pari al 31,03%.



Il valore quota del comparto azionario dalla data del suo avvio, avvenuta all'1 gennaio 2013, è passato da € 10,000 a € 28,496 con un incremento del 184,96% mentre nello stesso periodo il Benchmark ha avuto un incremento del 215,99%.

Con riferimento al Regolamento UE 2019/2088 ed all'informativa da rendere per i "prodotti finanziari" del Fondo, dove per "prodotto finanziario" si intende far riferimento ai Comparti e Profili di Mediafond, TUTTI I COMPARTI e PROFILI di Mediafond non promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali e non hanno come obiettivo investimenti sostenibili.

Gli investimenti sottostanti i "prodotti finanziari" di Mediafond non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

3. GESTIONE AMMINISTRATIVA

Complessivamente nell'esercizio corrente, la gestione amministrativa ha generato un avanzo di € 168.268, interamente riscontati e verranno utilizzati anche a copertura dell'attività promozionale e di sviluppo del Fondo anche in ottemperanza ai sempre più stringenti adeguamenti normativi. In totale le spese amministrative hanno rappresentato lo 0,40% dell'ANDP al 31/12/2025:

Riparto spese amministrative	2025		2024	
Servizi amministrativi acquistati da terzi	-66.120	-0,04%	-75.020	-0,05%
Spese generali ed amministrative	-241.859	-0,14%	-222.123	-0,16%
Spese per il personale	-272.057	-0,16%	-303.850	-0,21%
Oneri e proventi diversi	86.658	0,05%	145.976	0,10%
Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-168.268	-0,10%	-249.656	-0,18%
Totale spese amministrative	-661.646	-0,40%	-704.673	-0,50%

I maggiori costi per spese generali ed amministrative sono dovuti principalmente alle necessità di adeguamento normativo. I minori costi per il personale sono dovuti alla chiusura del rapporto di lavoro con un dipendente andato in pensione nell'esercizio precedente. Al netto dell'incremento dei proventi finanziari derivanti dalla remunerazione positiva sull'attivo di conto corrente e dal recupero di tax credit relativo a esercizi precedenti, il totale delle spese amministrative risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

4. SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE

Alla data di chiusura dell'esercizio vi sono le seguenti posizioni in conflitto di interessi:

Comparto Azionario (Credit Suisse Italy SpA / UBS AM)

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Quantità	Divisa
UBS MSCI CNADA SELCTON-DBCAD	LU2023372878	943,00	CAD
UBS MSCI JPN SL-IND FD JP IB	LU1916457663	1.989,00	JPY
UBS MSCI PACI JAPN SE-EUR IB	LU2208992177	158,00	EUR
UBS MSCI UK SELECT-IF GBP IB	LU2189789832	788,00	GBP
CSIF (LUX) EQ EM ESG BLUE DB EUR	LU1587908077	3.924,42	EUR

Comparto Obbligazionario – (Amundi SGR SpA)

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Quantità	Divisa
A-F GLOBAL CORPORATE BOND-X EUR HGD	LU1998921693	17.757,996	EUR
A-F EMERGING MKT HD CUR BD-X EUR	LU1998920968	4.015,485	EUR
A-F GLOBAL HIGH YIELD BOND-X USD	LU1998921776	7.139,404	USD

Nel corso dell'anno 2025 sono pervenute al Fondo le seguenti comunicazioni relative ad operazioni in conflitto di interesse che riportiamo qui di seguito suddivise per Gestore / Comparto e raggruppate per titolo / tipologia di investimento.

Comparto Azionario (Credit Suisse Italy SpA / UBS AM)

Data Op.	Tipologia invest.	Quantità	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Ctr. €	Causale
21/02/25	ACQUISTO	69,00	LU1587908077	CSIF (LUX) EQ EM ESG BLUE DB EUR	95.981,910	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
03/02/25	ACQUISTO	185,00	LU1587908077	CSIF (LUX) EQ EM ESG BLUE DB EUR	241.538,890	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
02/10/25	ACQUISTO	506,00	LU2189789832	UBS MSCI UK SELECTION IB GBP	920.308,405	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
02/10/25	ACQUISTO	158,00	LU2208992177	UBS MSCI PAC EX JAPAN SEL IB EUR	228.622,348	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
02/10/25	ACQUISTO	1.989,00	LU1916457663	UBS MSCI JAPAN SELECTION IB JPY	2.681.493,188	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
14/10/25	ACQUISTO	943,00	LU2023372878	UBS MSCI CNADA SELCTON-DBCAD	1.214.850,200	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
14/10/25	VENDITA	574,00	LU1419778573	UBS MSCI CANADA-IND FN EUR I	1.207.972,344	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
22/10/25	VENDITA	0,52	LU1419778573	UBS MSCI CANADA-IND FN EUR I	1.082,992	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
11/11/25	ACQUISTO	282,00	LU2189789832	UBS MSCI UK SELECT-IF GBP IB	530.033,147	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
				Totale	7.121.883,424	

Nota: il controvalore è calcolato sulla base dei prezzi al momento dell'operazione di acquisto / vendita.

Comparto Obbligazionario – (Amundi SGR SpA)

Data Op.	Tipologia invest.	Quantità	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Ctr. €	Causale
31/01/25	VENDITA	2.000.000	IT0005437147	BTPS 0% 04/26	1.948.620	Broker appartenente al Gruppo
20/02/25	VENDITA	250.000	EU000A3KRJR4	EU 0.75% 01/47 SURE	152.911,99	Broker appartenente al Gruppo
20/02/25	VENDITA	500.000	EU000A1G0EL5	EFSF 0% 01/31	427.765	Broker appartenente al Gruppo
15/10/25	VENDITA	885.000	FR0014001N38	OAT IE 0.1% 07/31 OATE	1.037.641,59	Broker appartenente al Gruppo
24/10/25	VENDITA	965,943	LU1998921776	A-F GLOBAL HIGH YIELD BOND-X USD	1.092.312,364	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
24/10/25	VENDITA	1.018,004	LU1998921693	A-F GLOBAL CORPORATE BOND-X EUR HGD	1.092.735,67	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
28/10/25	VENDITA	1.446	LU1998921776	A-F GLOBAL HIGH YIELD BOND-X USD	1.638.410,287	Titolo emesso da altra Società del Gruppo
				Totale	7.390.396,902	

Nota: il controvalore è calcolato sulla base dei prezzi al momento dell'operazione di acquisto / vendita.

I conflitti sopra indicati sono stati assunti dai gestori nel rispetto dei limiti concessi in materia dal mandato di gestione, pertanto, non determinano inefficienze nella gestione delle risorse del Fondo nell'interesse degli iscritti.

5. ALTRE INFORMAZIONI ED EVENTI DELL'ESERCIZIO:

Con riferimento all'attività di verifica fiscale che l'Agenzia delle Entrate (Direzione provinciale II di Milano, Ufficio controlli) ha avviato nel mese di febbraio 2025 nei confronti di Mediafond e che ha avuto ad oggetto le voci del rendiconto denominate "risconto per copertura oneri amministrativi" voce 40 c) dello Stato Patrimoniale e voce 60 i) del Conto Economico per l'anno 2021, in data 22.05.2025 si è tenuto presso gli uffici di Mediafond l'incontro di chiusura dell'attività ispettiva che non ha rilevato alcuna violazione sostanziale né formale con riferimento alle specifiche poste di bilancio oggetto di controllo.

Nel mese di giugno è stato avviato il processo di selezione per l'assegnazione dei mandati di gestione dei comparti obbligazionario ed azionario di Mediafond, in scadenza il 31 gennaio 2026. Il processo ha avuto termine, in data 12 novembre 2025, con la delibera del Consiglio di Amministrazione del fondo di affidare la gestione del Comparto azionario ad Eurizon Capital SGR S.p.A. e di rinnovare il mandato di gestione del Comparto obbligazionario ad Amundi SGR S.p.A., entrambi con decorrenza dal 1°

febbraio 2026; durante tutte le diverse fasi dell'attività di selezione il CDA di Mediafond si è avvalso del supporto dell'advisor finanziario LCG Consulting.

A seguito dell'assegnazione dei nuovi mandati di Gestione, nel mese di gennaio 2026, sono stati aggiornati alcuni tra i principali Documenti del Fondo: il "Documento sulla Politica di Investimento", il "Documento sulla Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse" e la Nota Informativa ed è stata data puntuale informativa all'Autorità di Vigilanza. Inoltre, con decorrenza dal 1° febbraio 2026 il benchmark del Comparto azionario è stato modificato come segue:

Benchmark attuale

DESCRIZIONE	ISIN	%
MSCI world	MXWOHEUR	68,0%
MSCI Net TR Eu. (USD) Ind. conv. Euro	NDDUE15	10,0%
MSCI Em.Mar.	NDUEEGF	11,0%
MSCI small cap	NCUDWI	11,0%

Nuovo Benchmark

MSCI World	MXWOHEUR	68,0%
MSCI Net TR Europe EUR Index	MSDEE15N	10,0%
MSCI Emerg. Mark. Net TR EUR Index	MSDEEEMN	11,0%
MSCI World Small Cap Net TR EUR	MSDEWSCN	11,0%

Di conseguenza, la composizione dei benchmark dei Profili di investimento è diventata la seguente:

Profilo Prudente

DESCRIZIONE	ISIN	%
Bloomberg Euro Aggr. 1-3-Year TR Ind. Unhedged	LE13TREU	16,0%
Bloomberg Gl. Inf. EuroZone CPI Unhedged	LF96TREU	8,0%
Bloomberg Gl. Aggr. TR Index Value Hedged	LEGATREH	48,0%
Bloomberg Gl. HY TR Unhedged	LG30TREU	8,0%
MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index	MXWOHEUR	13,6%
MSCI Net TR Europe EUR Index	MSDEE15N	2,0%
MSCI Net TR Em. Mark. Net TR EUR Index	MSDEEEMN	2,2%
MSCI World Small Cap Net TR EUR Index	MSDEWSCN	2,2%

Profilo stabilità

Bloomberg Euro Aggr. 1-3-Year TR Index Unhedged	LE13TREU	12,0%
Bloomberg Gl. Infl. EuroZone CPI Unhedged	LF96TREU	6,0%
Bloomberg Gl. Aggr. TR Index Value Hedged	LEGATREH	36,0%
Bloomberg Gl. High Yield TR Unhedged	LG30TREU	6,0 %
MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index	MXWOHEUR	27,2%

MSCI Net TR Europe EUR Index	MSDEE15N	4,0%
MSCI Net TR Em. Mark. Net TR EUR Index	MSDEEEMN	4,4 %
MSCI World Small Cap Net TR EUR Index	MSDEWSCN	4,4 %.

Profilo Dinamico

Bloomberg Euro Aggr. 1-3-Year TR Index Unhedged	LE13TREU	8,0%
Bloomberg Gl Infl. EuroZone CPI Unhedged	LF96TREU	4,0%
Bloomberg Gl. Aggr. TR Index Value Hedged	LEGATREH	24,0%
Bloomberg Gl. High Yield TR Unhedged	LG30TREU	4,0%
MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index	MXWOHEUR	40,8%
MSCI Net TR Europe EUR Index	MSDEE15N	6,0%
MSCI Net TR Em. Mark. Net TR EUR Index	MSDEEEMN	6,6%
MSCI World Small Cap Net TR EUR Index	MSDEWSCN	6,6%

Si segnala infine che l'attività di migrazione del portafoglio del comparto azionario dal gestore uscente UBS al gestore entrante Eurizon è stata completata con successo nei modi e nei tempi stabiliti. Come nello scorso esercizio, il personale effettivo in organico del Fondo al 31 dicembre è composto da due dipendenti ed un dirigente.

7. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In applicazione della procedura sulle misure di controllo del fondo in materia di mine antipersona (Legge 9 dicembre 2021 n. 220 e nuove istruzioni in vigore dall'8 febbraio 2025), alla fine di gennaio 2026 è stato inviato a tutti i gestori del fondo un aggiornamento dell'elenco delle società che producono (direttamente o indirettamente) mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo. Tale elenco, aggiornato dal Depositario (BFF Bank S.p.A.), comprende le controparti rientranti nella "Lista di esclusione" di Mediafond, per le quali è vietato l'investimento da parte dei gestori.

Le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei delegati del fondo si terranno per via telematica nei giorni 26 e 27 marzo 2026, tramite la piattaforma di "e-voting" della società Eligo. Alla fine del mese di gennaio è stata costituita la Commissione elettorale con il compito di occuparsi di tutte le attività necessarie e propedeutiche e al corretto svolgimento delle prossime elezioni.

Alla fine di dicembre 2025, la nuova legge di bilancio per l'anno 2026, ha introdotto significative novità in tema di previdenza complementare. In via generale, si tratta di misure definite nei principi e che modificano il decreto 252/2005 ed altre fonti normative di interesse, come il D.M 166/2014, ma che per la loro corretta applicazione necessitano di chiarimenti e istruzioni operative da parte della COVIP, come peraltro indicato dalla stessa Legge di Bilancio. La Legge di Bilancio 2026 è in vigore dal 1°

gennaio 2026 con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ma le disposizioni specifiche sulla previdenza complementare diventeranno operative dal 1° luglio 2026, nelle more della pubblicazione delle indicazioni operative da parte di COVIP.

I principali punti di interesse sono:

- Nuove opportunità di investimento in infrastrutture, subordinate alla revisione del D.M n. 166/2014 entro 90 giorni dall'entrata in vigore della Legge di Bilancio;
- Aumento della deducibilità fiscale dei contributi ed aggiornamento delle aliquote IRPEF: il limite massimo di deducibilità fiscale dei contributi versati alla previdenza complementare viene innalzato dagli attuali € 5.164,57 a € 5.300,00; le nuove aliquote contributive Irpef per il 2026 sono le seguenti: fino a 28.000 euro: 23%; oltre 28.000 e fino a 50.000 euro: 33% (in luogo del 35% 2025); oltre 50.000 euro: 43%;
- Revisione delle prestazioni finali e nuove opzioni, la quota capitale viene innalzata dal 50% al 60% del montante finale e vengono introdotte tre nuove modalità di erogazione della prestazione finale sotto forma di rendita: 1) rendita a durata definita, corrisposta per un numero di anni pari alla speranza di vita residua dell'aderente al momento della richiesta; 2) rendita a durata definita con prelievi liberamente determinabili; 3) erogazione frazionata del montante per un periodo non inferiore a cinque anni;
- Fiscalità delle nuove opzioni: si conferma l'attuale regime fiscale agevolato per la quota capitale a 60% e per le prime due opzioni di rendita a durata predefinita e a prelievi liberamente determinabili, mentre per la prestazione in forma frazionata viene applicata una ritenuta a titolo d'imposta del 20%, ridotta dello 0,25% per ogni anno di partecipazione eccedente il quindicesimo, con una riduzione massima del 5% dopo 35 anni o più di iscrizione;
- Limiti di cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità delle forme di previdenza complementare, la legge di bilancio 2026 da un lato conferma l'intangibilità delle posizioni individuali costituite presso le forme di previdenza complementare nella fase di accumulo e fino alla richiesta di liquidazione;
- Introduzione della portabilità del contributo datoriale, la manovra consente non solo di trasferire la propria posizione presso un'altra forma pensionistica complementare, ma anche di portare con sé il diritto a percepire il contributo datoriale anche presso PIP o FPA;
- Nuovi obblighi nella destinazione del TFR al Fondo di Tesoreria, l'obbligo di versamento al Fondo di Tesoreria viene esteso progressivamente alle aziende che avranno in media almeno 40 dipendenti nell'anno solare precedente a partire dal 2032;
- Modalità di adesione automatica alla previdenza complementare e revisione dell'art. 8 del D.lgs. 252/2005: con l'adesione automatica confluiscono direttamente nel fondo pensione

il TFR maturando, il contributo a carico del datore di lavoro, il contributo minimo a carico del lavoratore, nella misura stabilita dagli accordi collettivi.

Resta la possibilità per il lavoratore di esercitare una scelta differente entro 60 giorni dalla data di assunzione, termine entro il quale l'interessato può decidere di: destinare l'intero TFR maturando a un'altra forma pensionistica complementare liberamente scelta, o mantenere il TFR in azienda o, se previsto, presso il Fondo di Tesoreria INPS;

- Modalità di investimento dei contributi e delle quote di TFR conferite, la Legge di Bilancio 2026 impone a statuti e regolamenti delle forme pensionistiche di definire in modo puntuale le modalità di investimento dei contributi e delle quote di TFR conferite.

Nel corso dell'anno il fondo sarà, pertanto, impegnato nella puntuale applicazione delle nuove prescrizioni normative.

In tema di applicazione della Direttiva SRD II e alla luce di quanto disposto dalla deliberazione Covip del 2 dicembre 2020 e dal regolamento UE 2019/2088, alla fine del mese di febbraio, il CDA di Mediafond ha approvato l'aggiornamento della Politica di Impegno del Fondo e ha provveduto a pubblicarla nel sito web di Mediafond.

Andamento dei mercati e delle gestioni

Nei primi due mesi dell'anno i mercati finanziari globali hanno consolidato i rendimenti positivi conseguiti nel 2025, sia per la componente azionaria globale, che per quella obbligazionaria globale.

Nel periodo dal 1° gennaio al 28 febbraio 2026 le gestioni finanziarie di Mediafond hanno registrato i seguenti risultati:

Comparto Garantito	0,93%
Comparto Obbligazionario	1,42%
Comparto Azionario	3,83%

Nello stesso periodo, le combinazioni (Profili) costitutive dell'offerta di Mediafond agli iscritti hanno ottenuto i seguenti rendimenti:

Profilo Garantito	0,93%
Profilo Prudente	1,90%
Profilo Stabilità	2,38%
Profilo Dinamico	2,86%

Tali rendimenti ovviamente esprimono dati consuntivi e non sono pertanto rappresentativi di quelli futuri che dipenderanno dall'andamento dei mercati finanziari e dalla capacità dei gestori di cogliere le



opportunità di investimento che si appaleseranno.

L'ANDP di Mediafond al 28.02.2026 si è attestato a € 171.838.055, + 2,65% dall'inizio dell'anno.

Il nuovo focolaio di guerra in Iran

In uno scenario macroeconomico globale intonato positivamente verso gli investimenti azionari e obbligazionari globali, nella prima settimana di marzo gli Stati Uniti e Israele hanno attaccato l'Iran.

In seguito alla reazione dell'Iran e alla chiusura dello stretto di Hormuz, il conflitto, previsto inizialmente di breve durata, sta trasformando una crisi regionale in uno shock economico globale con ripercussioni significative sui mercati e sull'economia mondiale.

L'impatto più evidente si è avuto sui prezzi dell'energia, dove il prezzo del petrolio è passato da 60 a 100 dollari, ma anche su una serie di materie prime come alluminio e fertilizzanti, essenziali per la catena produttiva e l'agricoltura.

Nonostante il possibile forte impatto sull'economia globale i mercati finanziari hanno reagito con un aumento della volatilità ma con reazioni contenute, se si paragonano i livelli rispetto all'inizio dell'anno.

I mercati azionari hanno subito una correzione rispetto ai massimi raggiunti nell'ultima settimana di febbraio ma complessivamente, anche grazie al recupero del cambio del dollaro, le perdite sono ancora contenute e inferiori al 2%. Alcuni indici, come quello small cap e mercati emergenti, sono ancora in territorio largamente positivo.

I mercati obbligazionari sono stati penalizzati dal peggioramento delle aspettative sull'inflazione, aumentate in pochi giorni di circa mezzo punto percentuale, e dal cambiamento conseguente delle attese sul comportamento delle banche centrali, in particolare per la Banca Centrale Europea, per la quale in pochi giorni si è passati da attese di tagli a una previsione di aumento dei tassi ufficiali.

In tale contesto i rendimenti delle gestioni di Mediafond potrebbero subire delle temporanee oscillazioni negative per poi riprendersi, non appena saranno più chiari tempi e modi di risoluzione del conflitto.

Come per il passato, si consiglia di valutare attentamente la richiesta di prestazioni quali anticipazioni, switch (cambio comparto), trasferimenti e riscatti e si ricorda che i rendimenti dei fondi di previdenza complementare vanno valutati su un orizzonte temporale medio lungo.

Cologno Monzese, 25 marzo 2026

Mediafond

Il Presidente

Michele Piccinni

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

- **Stato Patrimoniale**
- **Conto Economico**
- **Nota Integrativa**

1 – STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	169.386.751	157.267.994
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	276	228
40	Attività della gestione amministrativa	2.683.701	2.581.297
50	Crediti di imposta	-	49.288
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		172.070.728	159.898.807

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Passività della gestione previdenziale	2.029.360	1.674.973
20	Passività della gestione finanziaria	590.339	1.814.175
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	276	228
40	Passività della gestione amministrativa	309.200	411.481
50	Debiti di imposta	1.739.437	908.323
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		4.668.612	4.809.180
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	167.402.116	155.089.627
CONTI D'ORDINE		-	-

2 – CONTO ECONOMICO

		31/12/2025	31/12/2024
10	Saldo della gestione previdenziale	5.375.315	3.985.743
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	8.999.601	11.755.047
40	Oneri di gestione	-322.990	-324.269
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	8.676.611	11.430.778
60	Saldo della gestione amministrativa	-	40.171
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	14.051.926	15.456.692
80	Imposta sostitutiva	-1.739.437	-2.019.942
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	12.312.489	13.436.750

3 – NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dei risultati conseguiti dal Fondo Pensione nel corso dell'esercizio 2025. Il bilancio è stato redatto in unità di Euro.

Esso è composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa

Ai suddetti documenti di sintesi segue il rendiconto redatto per la fase di accumulo. Non si è resa necessaria la redazione del rendiconto per la fase di erogazione, poiché il Fondo nell'esercizio in esame, non gestisce direttamente le rendite che sono state erogate dalla Compagnia Unipol Assicurazioni Spa, con sede legale in Stalingrado 45, 40128 Bologna. Sulla base di un'apposita convenzione di gestione (nr. 154000766) sottoscritta in data 23.09.2019 con scadenza 30.06.2025, e successivamente prorogata tramite appendice nr. 5048966 del 25.11.2024, con nuova decorrenza dal 01.01.2025 e scadenza il 31.12.2029.

Stante la struttura multicomparto, sono stati redatti distinti rendiconti per ciascun comparto; i rendiconti sono composti da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 è assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers SpA società incaricata del controllo contabile.

Caratteristiche strutturali

MEDIAFOND è un fondo pensione complementare operante in regime di contribuzione definita e capitalizzazione individuale costituito in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n.252 del 05.12.2005. Lo scopo del Fondo è quello di garantire agli associati aventi diritto prestazioni complementari al sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale. I destinatari di MEDIAFOND sono i lavoratori - operai, impiegati e quadri - dipendenti a tempo indeterminato e con contratto di formazione lavoro delle Società cui si applica l'integrativo aziendale del 13 gennaio 1997 e cioè le Società facenti parte del Gruppo Mediaset, nonché le società Reteitalia e Medusa Video. Con modifica statutaria approvata il 13 aprile 2007 sono destinatari di Mediafond anche i lavoratori delle aziende del Gruppo Fininvest e quelli delle aziende del Gruppo Mediaset che non applicano il CCNL per le imprese radio televisive private previa verifica dell'esistenza di appositi accordi aziendali tra le suddette società e le organizzazioni sindacali dei lavoratori. Possono altresì aderire a Mediafond, i lavoratori dipendenti dalle società di cui, al precedente capoverso assunti, con contratto di lavoro a tempo determinato, la cui durata complessiva non è inferiore a sei mesi nell'anno. MEDIAFOND ha ricevuto autorizzazione alla raccolta dei contributi da parte della Covip in data 16 gennaio 2002 ed è stato iscritto all'Albo speciale dei fondi pensione

Gestione finanziaria delle risorse e linee di investimento fase di accumulo

La struttura "Multiprodotto"

A partire dal 1° gennaio 2013, Mediafond ha adottato una struttura "multiprodotto" innovativa per il mercato dei Fondi negoziati italiani. La gestione finanziaria di Mediafond è stata affidata a tre gestori finanziari con specializzazioni diverse. Il primo è specializzato nella gestione di tutto il patrimonio investito in azioni, il secondo in tutto il patrimonio investito in obbligazioni ed il terzo mantiene la gestione del profilo Garantito.

Tale impostazione permette a Mediafond:

- di andare incontro alle esigenze degli iscritti in termini di rischio/rendimento incrementando la scelta per l'iscritto da tre profili di investimento, a quattro, tramite l'aggiunta del profilo "Stabilità" che assegna il 60% al comparto obbligazionario ed il 40% al comparto azionario;
- di ottimizzare le risorse investite in termini di costi e di rischio per ciascuna gestione e quindi di garantire una gestione più efficiente del patrimonio degli iscritti.

La nuova gestione Multiprodotto comporta l'assegnazione agli iscritti di "quote percentuali" dei comparti di gestione definite in base e in proporzione alla personale scelta di investimento.

In relazione alla scelta di profilo, ogni versamento mensile a Mediafond è ripartito in modo dinamico e conferito nei comparti nella misura che consenta di mantenere la posizione dell'iscritto in linea con il profilo prescelto.

Di seguito viene riepilogato lo schema delle scelte a disposizione degli iscritti, in seguito all'introduzione del "multiprodotto":

	Comparto Garantito	Comparto Obbligazionario	Comparto Azionario
Profilo Garantito (coincide col precedente comparto Garantito)	100%		
Profilo Prudente (è il nuovo nome del comparto Bilanciato)		80%	20%
Profilo Stabilità (profilo di nuova istituzione)		60%	40%
Profilo Dinamico (coincide con il precedente Comparto Dinamico)		40%	60%

COMPARTO GARANTITO

Categoria del comparto: garantito

Finalità della gestione: Il comparto si propone una gestione prudente a basso rischio, con garanzia di capitale a scadenza e per gli eventi previsti dal D.Lgs. 252/2005. E' previsto un vincolo sul limite massimo della volatilità pari al 3% annualizzato, con l'obiettivo di contenere le oscillazioni di valore, per rispondere alle esigenze di un

soggetto con bassa propensione al rischio o che, ormai prossimo alla pensione, sceglie un comparto garantito al fine di consolidare il proprio patrimonio.

Garanzia: restituzione del capitale a scadenza, per gli aderenti che avranno mantenuto la propria posizione nel Comparto sino al 30 giugno 2027. La garanzia di capitale viene inoltre riconosciuta al verificarsi degli eventi previsti dal D.Lgs. 252/2005; in particolare:

- Diritto alla prestazione pensionistica
- Riscatto per decesso;
- Riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo;
- Riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.
- Anticipazione per spese sanitarie.
- Liquidazione R.I.T.A.

L'importo garantito sarà confrontato con il valore del montante lordo complessivamente accumulato.

Orizzonte temporale: breve (fino a 5 anni).

Grado di rischio: basso.

Politica di investimento:

Politica di gestione: La gestione affianca alle scelte di tipo qualitativo metodologie di tipo quantitativo ed è prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari a rischio controllato. L'allocazione geografica e settoriale della componente obbligazionaria, le scelte di duration del portafoglio e la selezione basata sull'analisi fondamentale dei singoli strumenti finanziari, sono finalizzate a rispondere alle esigenze di un iscritto ad un comparto conservativo.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari; investimenti in OICR, ETF o SICAV e altri fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE.

La componente obbligazionaria prevede la gestione di titoli governativi prevalentemente dell'area OCSE ed eventualmente altri strumenti di debito Area OCSE. La componente azionaria non potrà essere superiore al 10% delle risorse complessive.

Categorie di emittenti e settori industriali:

I valori mobiliari di natura obbligazionaria all'atto dell'acquisizione e per l'intera permanenza in portafoglio devono godere di una valutazione di merito creditizio come valutato dalle Agenzie S&P, Fitch o Moody's, almeno pari rispettivamente a BBB-, BBB- o Baa3.

Tuttavia possono essere detenuti titoli derivanti da acquisti privi di rating per un massimo del 2% del portafoglio complessivo

I titoli di capitale o OICVM azionari (o assimilati) sono previsti entro un limite massimo del 10% del totale delle risorse affidate in gestione. Il sottostante degli OICVM azionari (o assimilati) deve essere in titoli (cosiddetti "cash based").

I titoli di debito "corporate" non devono superare il 20% delle risorse affidate in Gestione; l'esposizione massima per singolo emittente corporate non può superare il massimo fra il 1.50% delle risorse in gestione e il lotto minimo acquistabile per la singola emissione. Per "corporate" si intendono tutti i titoli diversi dai governativi, emessi da enti sovranazionali e da agenzie.

A parziale deroga di quanto previsto il GESTORE potrà sottoscrivere OICVM o assimilati con esposizione obbligazionaria fino al raggiungimento di 10 (dieci) milioni di euro di patrimonio in gestione.

Qualora il rating di uno strumento di debito si riduca, dopo l'acquisto, al di sotto dei limiti sopra indicati, il GESTORE deve informare il Fondo, fornendo la propria analisi tecnico-qualitativa sullo stato di solvibilità dell'emittente e l'adeguatezza dello stesso alle linee di indirizzo del documento sulla politica di investimento vigente. Il Fondo e il GESTORE valuteranno le azioni da intraprendere con riferimento agli interessi del FONDO non oltre i 30 giorni successivi o entro il termine convenuto se diverso. È consentito detenere titoli obbligazionari "non investment grade", ovvero con rating inferiore a BBB- e Baa3 come valutato dalle Agenzie S&P, Fitch o Moody's nei limiti del 10% delle risorse in gestione.

Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE.

Rischio cambio: la gestione dovrà perseguire una copertura del rischio di cambio pari ad almeno il 70% delle risorse, coerentemente al DM 166/14.

Parametro di riferimento: tasso di rivalutazione del TFR.

COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

Categoria del comparto: obbligazionario puro

Finalità della gestione: ottimizzare l'investimento in strumenti di natura obbligazionaria di emittenti pubblici, privati, entri sovranazionali e agenzie, con riguardo al profilo di rischio della singola emissione e nel complesso del portafoglio, con l'obiettivo di conseguire risultati e livelli rischio rappresentati dal benchmark di riferimento.

Orizzonte temporale: non previsto in quanto il comparto non è destinato all'investimento diretto da parte dell'aderente.

Grado di rischio: medio-basso.

Politica di investimento:

Politica di gestione: gli investimenti sono finalizzati a conseguire una redditività del patrimonio affidato, ponderata per il rischio, compatibile con il benchmark di riferimento.

Strumenti finanziari: liquidità, titoli di debito governativi, societari, enti sovranazionali e agenzie denominati in euro e in divisa. Le obbligazioni societarie possono avere un peso non superiore al 30% delle risorse in gestione.

Categorie di emittenti e settori industriali: le emissioni societarie devono avere e mantenere per tutta la durata dell'investimento un rating pari ad almeno l'investment grade per le agenzie S&P e Moody's.

L'esposizione massima per singolo emittente non può superare il massimo fra lo 0.5% del portafoglio complessivo e il lotto minimo acquistabile per la singola emissione. In quest'ultimo caso, il GESTORE è tenuto ad informare il FONDO all'atto del primo acquisto e per ogni successiva movimentazione. Sono considerati "corporate" titoli obbligazionari diversi da governativi, sovranazionali e agency.

Qualora il rating di uno strumento di debito governativo, di enti sovranazionali o agenzie si riduca, dopo l'acquisto, al di sotto dei limiti sopra indicati, il GESTORE deve informare il Fondo, fornendo la propria analisi tecnico-qualitativa sullo stato di solvibilità dell'emittente e l'adeguatezza dello stesso alle linee di indirizzo del documento sulla politica di investimento vigente. Il Fondo e il GESTORE valuteranno le azioni da intraprendere con riferimento agli interessi del FONDO non oltre i 30 giorni successivi o entro il termine convenuto se diverso. E' prevista la possibilità di acquisto di titoli privi di rating all'atto dell'emissione, purché entro i trenta giorni successivi presentino un merito di credito nei limiti consentiti, fatto salvo per i titoli governativi per i quali si farà riferimento al rating dell'emittente.

E' consentito l'investimento in titoli non investment grade per un ammontare massimo pari al 18% delle risorse in gestione, con un limite minimo di merito di credito pari a B- per le agenzie S&P o B3 per Moody's. I fondi classificati come high yield sono ammessi entro il limite previsto per i titoli non investment grade.

Il GESTORE ha la facoltà di sottoscrivere, con il limite massimo del 40% delle risorse in gestione, quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CEE e successive modificazioni ed integrazioni, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del gruppo di appartenenza del GESTORE, a condizione che essi siano utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione del portafoglio tramite un'adeguata diversificazione del rischio.

Aree geografiche di investimento: emittenti obbligazionari prevalentemente area OCSE.

Rischio cambio: la gestione dovrà perseguire una copertura del rischio di cambio pari ad almeno il 70% delle risorse, coerentemente al DM 166/14.

Benchmark:

Il Benchmark utilizzato dal 1° febbraio 2022 è il seguente:

- 20 % Bloomberg Barclays Euro Aggregate 1-3-Year Total Return Index Unhedged (LE13TREU);
- 10 % Bloomberg Barclays Global Inflation EuroZone CPI Unhedged (LF96TREU);
- 60 % Bloomberg Barclays Global-Aggregate Total Return Index Value Hedged (LEGATREH);
- 10 % Bloomberg Barclays Global High Yield Unhedged (LEG30TREU).

COMPARTO AZIONARIO

Categoria del comparto: azionario

Finalità della gestione: massimizzazione del tasso di rendimento atteso nel rispetto delle linee di indirizzo previste in convenzione, avendo come riferimento un orizzonte temporale pari alla durata residua della Convenzione e fermo restando che detto obiettivo non costituisce una obbligazione di risultato. Il Gestore ha, infatti, facoltà di discostarsi a propria discrezione, dal benchmark di seguito indicato in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il benchmark stesso nel rispetto dei limiti predefiniti in Convenzione.

Orizzonte temporale: non previsto in quanto il comparto non è destinato all'investimento diretto da parte dell'aderente.

Grado di rischio: medio - alto.

Politica di investimento:

Politica di gestione: gli investimenti sono finalizzati a conseguire una redditività del patrimonio affidato, ponderata per il rischio, compatibile con il benchmark di riferimento.

Strumenti finanziari: il Gestore può effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti contemplati nell'articolo 1 del D.M. 166/14, e nel rispetto di quanto indicato all'articolo 65 del Decreto avendo cura di rispettare i seguenti vincoli e limiti:

- azioni, quotate o quotande, prevalentemente su mercati regolamentati;
- opzioni e contratti futures su indici azionari e valutari unicamente nei limiti previsti dal D.M. Tesoro n. 166/14 ed eventuali successive modificazioni;

- contratti a termine su valute nei limiti previsti dal D.M. Tesoro n. 166/14 ed eventuali successive modificazioni;
- nel caso di operazioni di mercato primario su attività che saranno quotate con certezza entro una data stabilita, il Gestore potrà operare con il global coordinator anche se questa società appartiene allo stesso gruppo
- quote di OICR armonizzati rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CEE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore, purché sussistano tutte le seguenti condizioni:
 - che tali strumenti siano utilizzati con la finalità di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
 - che il loro utilizzo sia limitato alle asset class azionarie;
 - che i programmi e i limiti di investimento di ogni OICR siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione; la verifica di tale compatibilità dovrà essere preventivamente effettuata dal Depositario ed il Gestore potrà utilizzare solo gli OICR espressamente autorizzati da quest'ultima;
 - che il Gestore si impegni a comunicare il factsheet o equipollente supporto informativo, per tutti gli OICR presenti in portafoglio, con cadenza mensile entro il 20 del mese successivo rispetto ai dati consuntivati, se non disponibili da fonte primaria;
 - fino ad un massimo del 30% del valore di mercato del portafoglio.

Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE.

Rischio cambio: la gestione dovrà perseguire una copertura del rischio di cambio pari ad almeno il 70% delle risorse, coerentemente al D.M. 166/14.

Benchmark:

Il Benchmark utilizzato per valutare il rendimento del comparto introdotto a far data dal 1° febbraio 2022 al 31 gennaio 2025 è stato così composto:

- 70 % MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index (MXWOHEUR);
- 8 % MSCI World TR USD Index convertito in Euro (NDDUWI);
- 11 % MSCI Net TR Emerging Markets USD Index convertito in Euro (NDUEEGF)
- 11 % MSCI World Small Cap Index convertito in Euro (NCUDWI).

Il nuovo Benchmark utilizzato dal 1° febbraio 2025 al 31.01.2026 è il seguente:

- 68 % MSCI World (MXWOHEUR);
- 10 % MSCI Net TR Eu. (USD) Ind. conv. Euro (NDDUE15);
- 11 % MSCI Emerging Markets (NDUEEGF)
- 11 % MSCI Small Cap (NCUDWI).

Erogazione delle rendite.

L'erogazione delle rendite è affidata sulla base di un'apposita convenzione di gestione (nr. 154000766) sottoscritta in data 23.09.2019 ad UNIPOL Assicurazioni S.p.A., con sede legale in Via Stalingrado 45 - 40128 Bologna, e successivamente prorogata tramite appendice nr. 5048966 del 25.11.2024, con nuova decorrenza dal 01.01.2025 e scadenza il 31.12.2029.

Informazioni relative alla convenzione stipulata con UNIPOL ASSICURAZIONI S.p.A.

Essa prevede le seguenti **tipologie di rendita**:

Rendita vitalizia immediata: pagamento immediato di una rendita all'aderente fino a che rimane in vita, si estingue con il suo decesso.

Rendita vitalizia reversibile: pagamento immediato di una rendita all'aderente fino a che rimane in vita e successivamente, per l'intero importo o una frazione dello stesso sulla base della percentuale di reversibilità prescelta (60%; 70%; 80%; 100%), al beneficiario designato (reversionario), se superstite. La rendita si estingue con il decesso di quest'ultimo.

Rendita certa e successivamente vitalizia: pagamento immediato di una rendita, nel periodo quinquennale o decennale di certezza, al socio se vivente, ai beneficiari in caso di sua premorienza. Al termine di tale periodo la rendita diviene vitalizia, se l'aderente è ancora in vita, si estingue, se l'aderente è nel frattempo deceduto.

Rendita vitalizia controassicurata: pagamento immediato di una rendita all'aderente fino a che rimane in vita. Al momento del suo decesso viene versato ai beneficiari il capitale residuo, anche sotto forma di pagamento periodico.

Il capitale residuo è pari alla differenza tra il capitale trasformato in rendita e la somma delle rate di rendita erogate alla data del decesso.

Rendita vitalizia immediata annua rivalutata con raddoppio in caso di LTC: pagamento in caso di sopravvenuta non autosufficienza e in aggiunta alla prestazione in caso di vita, di una rendita vitalizia di importo pari a quello della rendita assicurata in caso di vita. Tale opzione può essere richiesta per aderenti che non abbiano superato i 75 anni di età.

Decorrenza e periodicità di erogazione.

La prestazione viene pagata a rate posticipate mensili, bimestrali, trimestrali, semestrali o annuali, a scelta dell'Assicurato. La prestazione avrà decorrenza il 1° giorno del mese successivo alla richiesta di prestazione da parte degli Assicurati.

Basi tecniche adottate.

Per le tipologie di rendite offerte vengono utilizzate le tavole demografiche di sopravvivenza A62I per impegni immediati, differenziate per sesso e con tasso tecnico 0% (2% esclusivamente per l'opzione rendita controassicurata).

Al fine del calcolo dei coefficienti di conversione viene utilizzata la tecnica Age Shifting.

Per i coefficienti di conversione si rimanda all'apposito documento sulle rendite.

Caricamenti applicati, specificando le modalità di prelievo

I costi di gestione (caricamenti) della convenzione assicurativa vita in vigore addebitati da UNIPOL Assicurazioni

S.p.A sono pari all'1,10% e ricompresi nei coefficienti di conversione. Per la sola opzione LTC è previsto un caricamento implicito del 5,00%.

Coefficienti di conversione nella tipologia di rendita nella quale vengono erogate le prestazioni

Vengono applicati determinati tassi al premio al momento del versamento per acquisire le quote di rendita. A tal fine, si fa esplicito richiamo alla Convenzione assicurativa.

Denominazione della gestione degli investimenti

La società UNIPOL Assicurazioni S.p.A. gestisce le attività maturate sul contratto nell'apposita Gestione Speciale con le modalità e i criteri previsti dalla Gestione Speciale "FONDICOLL" della compagnia di assicurazione.

Modalità di rivalutazione della rendita

In forza dell'apposita convenzione stipulata con UNIPOL Assicurazioni S.p.A, viene prevista una rivalutazione annua della rendita, secondo le modalità di seguito illustrate. A tal fine vengono utilizzati i risultati conseguiti con l'apposita "Gestione Speciale FONDICOLL" della compagnia di assicurazione, secondo quanto previsto dal corrispondente Regolamento.

A) Tasso di rivalutazione – Percentuale di rivalutazione

Ad ogni ricorrenza annua della data di decorrenza, verrà determinato il tasso di rivalutazione la cui misura sarà pari al tasso di rendimento finanziario ottenuto dalla Gestione Speciale FONDICOLL della compagnia di assicurazione nell'anno di esercizio, diminuito di una parte trattenuta dalla Società a titolo di commissione di gestione.

Per anno di esercizio deve intendersi il periodo di 12 mesi precedenti il terzo mese antecedente la ricorrenza annua della data di ricorrenza della rendita.

La commissione di gestione, in deroga alle condizioni contrattuali, è pari a 0,90 punti percentuali.

La Società riconosce una garanzia finanziaria precontata sotto forma di tasso tecnico pari allo 0% (2% nel caso di opzione controassicurata).

La percentuale di rivalutazione si ottiene scontando, per ogni anno, il tasso di rivalutazione in funzione del tasso di interesse tecnico (0% o 2% nel caso di opzione controassicurata) già conteggiato nel calcolo della rendita.

B) Modalità di rivalutazione

Ad ogni ricorrenza annuale della data di decorrenza della rendita, la rata di rendita assicurata in vigore alla ricorrenza precedente è rivalutata della percentuale di rivalutazione di cui alla precedente lettera A).

Per tutti i dettagli si rinvia al "Documento sulle Rendite" e alla Convenzione in vigore disponibile su richiesta.

Depositario

Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs.252/05 le risorse del Fondo, affidate in gestione, sono depositate presso un unico soggetto, distinto dal gestore, che presenti i requisiti di cui all'art. 47 del D.Lgs.24 febbraio 1998, n. 58.

Il soggetto denominato quale depositario del fondo è: BFF BANKING GROUP ITALIA

Il Depositario, ferma restando la propria responsabilità, può sub-depositare in tutto o in parte il patrimonio del Fondo presso "Monte Titoli S.p.A.", ovvero presso analoghi organismi di gestione accentrata di titoli e presso controparti bancarie internazionali.

Il Depositario esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo, se non contrarie alla

legge, allo statuto del Fondo, alle convenzioni di gestione e ai criteri stabiliti nel D. M. 166/2014.

Il Depositario comunica per iscritto al Fondo e alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile è assegnata al *service* Previnet S.p.A..

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2025 è effettuata ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività del Fondo.

In particolare i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla COVIP integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente, le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Di seguito si illustrano i criteri di rilevazione e di valutazione adottati con riferimento alle voci principali:

I contributi dovuti dagli aderenti sono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni che le posizioni individuali sono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi. I contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Gli strumenti finanziari quotati sono valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto. Nel caso non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, è considerato il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate sulla base del tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I contratti forward e futures sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base della curva dei tassi di cambio a termine per scadenze corrispondenti a quella dell'operazione oggetto di valutazione.

Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Le operazioni pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione, sono iscritte da parte del cessionario come crediti verso il cedente e da parte del cedente come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti.

Le imposte del Fondo sono iscritte in Conto Economico alla voce 80 "Imposta sostitutiva" e in Stato Patrimoniale alla voce 50 "Crediti di imposta" o alla voce 50 "Debiti di imposta".

Con riferimento al 31 dicembre 2024, le imposte sono state determinate secondo le modalità stabilite dalle Circolari

COVIP n. 158 del 9 gennaio 2015 e n. 1389 del 6 marzo 2015 come dettagliato nel capitolo "Imposta sostitutiva" nel seguito riportato.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: sono rilevate in base al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

La svalutazione e l'ammortamento delle immobilizzazioni riflettono la residua possibilità di utilizzazione di tali elementi e sono effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del costo storico, non essendo ammessi, per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Gli strumenti finanziari quotati sono valutati sulla base delle quotazioni del giorno cui si riferisce la valutazione.

Gli strumenti finanziari non quotati sono valutati sulla base dell'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire a una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

Gli QICR sono valutati al valore dell'ultimo NAV disponibile.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Imposta sostitutiva

In conformità con l'articolo 17, co.1 del Decreto Legislativo 252/2005, come modificato dall'articolo 1, co. 621 della Legge 190/2014, l'imposta sostitutiva è calcolata applicando un'aliquota del 20% sul risultato maturato dai fondi pensione in ciascun periodo di imposta.

Criteri di riparto dei costi comuni

Gli oneri e i proventi della gestione amministrativa riferibili ai singoli comparti sono stati direttamente attribuiti agli stessi. Gli oneri ed i proventi, invece, la cui pertinenza ad un singolo comparto non fosse agevolmente individuabile sono stati ripartiti tra gli stessi proporzionalmente all'ammontare del flusso contributivo destinato alla copertura degli oneri amministrativi di ciascun comparto d'investimento.

Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la valorizzazione delle quote hanno perseguito il fine di evitare salti nel valore della quota. Si è pertanto tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento, ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

Criteri e procedure per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio del Fondo è compilato, secondo le indicazioni fornite dalla COVIP, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione e sono registrati, con riferimento a tale data, il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere ed il valore unitario della quota.

Il prospetto del patrimonio è redatto dal Fondo con cadenza mensile.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori ed imprese a cui il Fondo si riferisce

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo delle aziende con aderenti al Fondo è di 59 unità, per un totale di 3.308 dipendenti attivi associati al Fondo.

Fase di accumulo

	ANNO 2025	ANNO 2024
Aderenti	3.308	3.122
Aziende attive	59	55

⇒ Aderenti: 3.308

⇒ Comparto Obbligazionario: 3.060

⇒ Comparto Garantito: 248

⇒ Comparto Azionario: 3.060

La somma degli iscritti indicati per ciascun comparto differisce dal totale iscritti attivi al Fondo, in quanto Mediafond consente ai propri aderenti di destinare la propria contribuzione su più comparti.

Fase di erogazione tramite impresa di assicurazione

Pensionati: 2

Compensi spettanti ai Componenti gli Organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, del codice civile nonché delle previsioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale per l'esercizio 2025 e per l'esercizio precedente, inclusi gli emolumenti riversati direttamente per alcuni Amministratori o Sindaci agli enti di appartenenza, al netto di oneri accessori ed al netto dei rimborsi spese.

	COMPENSI 2025	COMPENSI 2024
AMMINISTRATORI	15.000	15.000
SINDACI	20.000	20.000

Gli importi di tali compensi, sono stati determinati dalla delibera dell'assemblea dei Delegati del 28 aprile 2023.

Partecipazione nella società Mefop S.p.A.

Il Fondo possiede partecipazioni della società Mefop S.p.A., nella misura dello 0,45% del capitale pari a n. 900 azioni, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società Mefop S.p.A.

Tale partecipazione può essere trasferita ad altri Fondi esclusivamente a titolo gratuito.

Ciò posto, tenuto conto della richiamata gratuità sia in sede di acquisizione che di trasferimento delle partecipazioni in esame, Covip ha ritenuto che esse vengano evidenziate unicamente nella nota integrativa.

Dati relativi al personale in servizio presso il Fondo

La tabella riporta la numerosità media del personale, qualunque sia la forma di rapporto di lavoro utilizzata, suddiviso per categorie.

Descrizione	Media 2025	Media 2024
Direttore	1	1
Restante personale	2	2
Totale	3	3

Ulteriori informazioni:

Deroghe e principi particolari

Poiché le quote "una tantum" di iscrizione al Fondo versate dagli iscritti e dalle aziende sono destinate ad attività promozionale e di sviluppo anche in ottemperanza dei sempre più stringenti adeguamenti normativi, le medesime sono state riscontate a copertura di futuri oneri amministrativi e indicate in un conto specifico denominato "Risconto passivo entrate per copertura oneri amministrativi".

Sono indicate nelle seguenti specifiche voci, espressamente indicate dalla COVIP:

- Stato Patrimoniale: voce 40-c delle passività "Risconto contributi per copertura oneri amministrativi"
- Conto Economico: voce 60-i "Risconto contributi per copertura oneri amministrativi"

Comparabilità con esercizi precedenti

I saldi dell'esercizio 2025 sono comparabili con quelli dell'anno precedente, data la continuità nei criteri di rilevazione, valutazione e classificazione in bilancio delle voci.

3.1 – Informazioni sul riparto delle poste comuni

3.1 – Rendiconto della fase di accumulo complessivo

3.1.1 – Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	169.386.751	157.267.994
	20-a) Depositi bancari	2.996.972	3.985.889
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	78.716.035	71.453.418
	20-d) Titoli di debito quotati	3.831.483	528.860
	20-e) Titoli di capitale quotati	38.487.722	34.241.112
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	43.764.537	45.722.873
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	686.742	439.413
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	355.266	451.845
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Crediti per operazioni forward	213.815	239.677
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	334.179	204.907
	20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	276	228
40	Attivita' della gestione amministrativa	2.683.701	2.581.297
	40-a) Cassa e depositi bancari	2.659.807	2.566.657
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	23.894	14.640
50	Crediti di imposta	-	49.288
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		172.070.728	159.898.807

3.1.1 – Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Passivita' della gestione previdenziale	2.029.360	1.674.973
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	2.029.360	1.674.973
20	Passivita' della gestione finanziaria	590.339	1.814.175
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	259.229	196.808
	20-e) Debiti per operazioni forward	331.110	1.617.367
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
	20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	276	228
40	Passivita' della gestione amministrativa	309.200	411.481
	40-a) TFR	-	-
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	140.932	161.825
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	168.268	249.656
50	Debiti di imposta	1.739.437	908.323
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		4.668.612	4.809.180
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	167.402.116	155.089.627
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	2.083.209	1.721.210
	Contributi da ricevere	-2.083.209	-1.721.210
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	4.636	-
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-4.636	-
	Contratti futures	-17.272.562	-10.076.518
	Controparte c/contratti futures	17.272.562	10.076.518
	Valute da regolare	-64.501.925	-70.554.290
	Controparte per valute da regolare	64.501.925	70.554.290

3.1.2 – Conto Economico

	31/12/2025	31/12/2024
10 Saldo della gestione previdenziale	5.375.315	3.985.743
10-a) Contributi per le prestazioni	19.306.419	18.550.226
10-b) Anticipazioni	-2.417.013	-2.431.016
10-c) Trasferimenti e riscatti	-7.307.784	-6.797.907
10-d) Trasformazioni in rendita	-77.350	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-4.128.957	-5.335.560
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	8.999.601	11.755.047
30-a) Dividendi e interessi	2.469.816	1.900.542
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	6.529.785	9.854.505
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-322.990	-324.269
40-a) Società di gestione	-268.404	-273.744
40-b) Depositario	-54.586	-50.525
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	8.676.611	11.430.778
60 Saldo della gestione amministrativa	-	40.171
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	661.646	744.844
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-66.120	-75.020
60-c) Spese generali ed amministrative	-241.859	-222.123
60-d) Spese per il personale	-272.057	-303.850
60-e) Ammortamenti	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	86.658	145.976
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-168.268	-249.656
60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	14.051.926	15.456.692
80 Imposta sostitutiva	-1.739.437	-2.019.942
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	12.312.489	13.436.750

3.1.3 – Nota integrativa - Informazioni sul riparto delle poste comuni

In sede di bilancio le poste direttamente imputabili alla gestione di ciascun comparto sono state assegnate per intero alla corrispondente linea di investimento. Le poste comuni, sia patrimoniali che economiche, sono state invece ripartite in proporzione all'ammontare del flusso contributivo destinato alla copertura degli oneri amministrativi di ciascun comparto d'investimento.

Le percentuali di ripartizione sono le seguenti:

Comparto	Contributi a copertura oneri amministrativi	% di riparto
OBBLIGAZIONARIO	425.639	66,36%
AZIONARIO	173.943	27,12%
GARANTITO	41.854	6,52%
Totale	641.436	100,00%

3.1.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

40 – Attività della gestione amministrativa € 2.683.701

a) Cassa e depositi bancari € 2.659.807

La voce si compone come da dettaglio presentato nella tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
C/c raccolta n. CC0018039200	2.040.722	1.838.364
C/c rimborsi n. CC0018140400	560.209	478.985
C/c spese amministrative n. CC0018039300	58.694	249.122
Denaro ed altri valori in cassa	182	186
Totale	2.659.807	2.566.657

d) Altre attività della gestione amministrativa € 23.894

La voce si compone come da dettaglio presentato nella tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Altri Crediti	19.704	10.475
Risconti Attivi	4.106	4.086
Anticipo a Fornitori	52	53
Crediti verso INAIL	32	26
Totale	23.894	14.640

I risconti attivi si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio 2026 per polizze di assicurazione, per servizi Mefop S.p.A. e per il contratto annuale di Whistleblowing.

40 – Passività della gestione amministrativa

€ 309.200

b) Altre passività della gestione amministrativa

€ 140.932

La voce si compone come da dettaglio presentato nella tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Fatture da ricevere	27.191	59.896
Debiti verso Sindaci	24.033	24.032
Personale conto ferie	20.669	16.855
Fornitori	17.739	11.926
Debiti verso Amministratori	15.000	16.950
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	9.951	10.211
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	9.874	9.075
Personale conto 14 ^{esima}	7.825	6.752
Debiti verso Previdai	5.050	5.022
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	3.600	1.107
Debiti per Imposta Sostitutiva	-	-1
Totale	140.932	161.825

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ 168.268

La voce rappresenta il residuo delle quote incassate a copertura delle spese amministrative destinato in particolare per le spese di promozione, formazione e sviluppo da effettuarsi nei prossimi esercizi anche in ottemperanza dei sempre più stringenti adeguamenti normativi.

3.1.3.2 Informazioni sul conto economico

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ -

Il saldo della gestione amministrativa risulta pari a zero.

Si forniscono di seguito informazioni sulle poste componenti la voce:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 661.646

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Quote associative	391.780	371.065
Entrate copertura oneri amm.vi riscontate nuovo esercizio	249.656	115.004
Entrate-contributi per copertura oneri amministrativi	20.210	10.775
Entrate per prelievo percentuale sul patrimonio	-	248.000
Totale	661.646	744.844

In merito alle quote associative, come per l'esercizio 2024 in virtù di un accordo tra il Fondo e le aziende aderenti, anche per l'esercizio 2025 ogni azienda è tenuta al versamento mensile di € 10 per ciascun aderente.

Per il 2025 non è stato effettuato il prelievo percentuale sul patrimonio a copertura dei costi amministrativi.

La voce entrate-contributi per copertura oneri amministrativi copre la voce di spesa "corsi, incontri e formazione" presente nella tabella relativa alle spese generali e amministrative.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

€ -66.120

La voce rappresenta il costo sostenuto dal Fondo per il servizio di gestione amministrativa/contabile fornito dal service amministrativo.

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET	-32.932	-42.463
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - Canoni e Servizi IT	-23.569	-22.548
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - gestione documentale	-6.322	-6.474
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - consulting services	-2.164	-2.146
Spese per servizi Amm.vi PREVINET - Costi per accesso area riservata	-1.133	-1.389
Totale	-66.120	-75.020

Per meglio rappresentare il costo relativo al gestore amministrativo nell'esercizio 2025 è stata fatta una riclassificazione, all'interno della voce "60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi" del Conto Economico, su voci differenziate sulla base del servizio ricevuto.

Eventuali altri costi, non connessi alla gestione amministrativa, sono stati rappresentati alla voce "60-c) Spese generali ed amministrative".

c) Spese generali ed amministrative

€ -241.859

La voce è così composta:

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
<i>Spese Organi Sociali</i>		
Compensi lordi sindaci	-24.033	-24.032
Spese per organi sociali	-322	-838
Compensi lordi amministratori	-15.000	-15.000
Premi assicurativi organi sociali	-7.700	-7.685
<i>Società di revisione e attività di controllo</i>		
Controllo finanziario	-26.840	-26.840
Compensi società di revisione	-17.080	-17.080
Controllo interno	-8.328	-8.328
Rimborsi spese società di revisione	-292	
Funzione di gestione del rischio	-10.398	-11.555
Adeguamento DORA - Funzione dei rischi ICT	-10.567	-21.569
Servizio di Whistleblowing - Direttiva IORP II	-1.346	-1.103
Consulenze Tecniche	-16.061	
<i>Spese per prestazioni professionali</i>		
Consulenze societarie	-20.878	-13.419
Spese legali e notarili	-11.102	-11.102
Spese consulente del lavoro	-2.955	-2.580
<i>Spese associative</i>		
Contributi Mefop	-14.909	-14.681
Contributo annuale Covip	-6.191	-5.595
Quota annuale Assofondipensione	-5.000	-5.000
<i>Spese generali e amministrative</i>		
Canone e gestione sito internet	-5.918	-5.917
Canone di locazione	-7.076	-7.077
Servizi vari	-	-3.660
Spese per stampa ed invio certificati	-177	-231
Spese Varie	-4.505	-4.188
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	-274	-311
Bolli e postali	-2.972	-2.563
Corsi, incontri e formazione	-20.350	-10.775
Vidimazioni e certificazioni	-	-544
Assicurazioni	-450	-450
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	-1.135	-
Totale	-241.859	-222.123

d) Spese per il personale

€ -272.057

La voce è sostituita dalle seguenti poste:

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Retribuzioni lorde	95.569	136.929
Retribuzioni Direttore	85.004	85.523
Contributi previdenziali dipendenti	30.521	27.430
Contributi INPS Direttore	25.925	24.565
T.F.R.	12.006	9.403
Contributi previdenziali Previdai	7.577	4.800
Contributi fondo sanitario dipendenti	6.283	6.455
Contributi assistenziali dirigenti	3.979	3.981
Assicurazioni dipendenti	2.841	1.953
Contributi fondi pensione	1.635	1.630
INAIL	499	531
Rimborsi spese trasferte Direttore	217	-
Arrotondamento attuale	19	18
Altri costi del personale	-	650
Arrotondamento precedente	-18	-18
Totale	272.057	303.850

g) Oneri e proventi diversi

€ 86.658

L'ammontare della voce risulta dalla differenza tra i proventi e gli oneri dettagliati di seguito:

Proventi

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Sopravvenienze attive	47.529	8.031
Interessi attivi conto raccolta	20.812	28.867
Interessi attivi conto liquidazioni	16.808	31.449
Interessi attivi conto spese	3.568	11.626
Altri ricavi e proventi	-	72.179
Totale	88.717	152.152

Oneri diversi

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Sanzioni amministrative	-	-5.000
Altri costi e oneri	-8	-29
Sanzioni e interessi su pagamento imposte	-36	-19
Oneri bancari	-93	-97
Sopravvenienze passive	-1.922	-1.031
Totale	-2.059	-6.176

Le sopravvenienze attive sono determinate da minori costi rispetto agli accantonamenti effettuati in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio precedente.

L'incremento dei proventi finanziari nell'esercizio corrente deriva dalla giacenza media sui conti correnti del

fondo ed è dovuto alla nuova politica monetaria restrittiva introdotta dalla BCE.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ -168.268

La voce rappresenta il residuo delle quote incassate a copertura delle spese amministrative destinato in particolare per le spese di promozione, formazione e sviluppo da effettuarsi nei prossimi esercizi anche in ottemperanza dei sempre più stringenti adeguamenti normativi.

Rendiconti della fase di accumulo dei comparti

3.2 COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

3.2.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	109.919.907	103.478.237
	20-a) Depositi bancari	1.476.882	2.049.856
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	72.235.370	66.070.460
	20-d) Titoli di debito quotati	3.255.603	-
	20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	31.649.494	34.353.945
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	636.316	407.595
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	151.757	182.723
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Crediti per operazioni forward	180.306	208.751
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	334.179	204.907
	20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attivita' della gestione amministrativa	1.970.348	1.934.664
	40-a) Cassa e depositi bancari	1.954.492	1.924.782
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	15.856	9.882
50	Crediti di imposta	-	46.913
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		111.890.255	105.459.814

3.2.1 STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Passivita' della gestione previdenziale	1.296.925	1.049.906
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	1.296.925	1.049.906
20	Passivita' della gestione finanziaria	515.485	506.811
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	223.572	165.405
	20-e) Debiti per operazioni forward	291.913	341.406
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
	20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passivita' della gestione amministrativa	205.167	278.098
	40-a) TFR	-	-
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	93.522	109.232
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	111.645	168.866
50	Debiti di imposta	578.612	-
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		2.596.189	1.834.815
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	109.294.066	103.624.999
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	1.382.418	1.161.817
	Contributi da ricevere	-1.382.418	-1.161.817
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	3.077	-
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-3.077	-
	Contratti futures	-17.272.562	-10.076.518
	Controparte c/contratti futures	17.272.562	10.076.518
	Valute da regolare	-33.901.339	-39.254.887
	Controparte per valute da regolare	33.901.339	39.254.887

3.2.2 Conto Economico

	31/12/2025	31/12/2024
10 Saldo della gestione previdenziale	3.564.090	3.792.675
10-a) Contributi per le prestazioni	12.083.987	12.554.031
10-b) Anticipazioni	-1.556.627	-1.684.748
10-c) Trasferimenti e riscatti	-4.094.711	-3.338.083
10-d) Trasformazioni in rendita	-46.056	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-2.822.503	-3.738.525
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	2.891.769	3.984.023
30-a) Dividendi e interessi	1.736.177	1.354.545
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.155.592	2.629.478
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-208.180	-220.730
40-a) Società di gestione	-172.418	-187.332
40-b) Depositario	-35.762	-33.398
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	2.683.589	3.763.293
60 Saldo della gestione amministrativa	-	26.734
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	439.051	502.736
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-43.877	-50.638
60-c) Spese generali ed amministrative	-160.498	-149.933
60-d) Spese per il personale	-180.537	-205.099
60-e) Ammortamenti	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	57.506	98.534
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-111.645	-168.866
60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	6.247.679	7.582.702
80 Imposta sostitutiva	-578.612	-521.243
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	5.669.067	7.061.459

3.2.3 Nota Integrativa - fase di accumulo – Comparto OBBLIGAZIONARIO

Numero e controvalore delle quote

	2025		2024	
	Numero	Controvalore	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	8.776.287,545	103.624.999	8.452.358,700	96.563.540
a) Quote emesse	1.011.186,989	12.083.987	1.082.123,550	12.554.031
b) Quote annullate	-713.378,573	-8.519.897	-758.194,705	-8.761.356
c) Variazione del valore quota		2.104.977		3.268.784
Variazione dell'attivo netto (a + b + c)		5.669.067		7.061.459
Quote in essere alla fine dell'esercizio	9.074.095,961	109.294.066	8.776.287,545	103.624.999

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2025 è di € 12,045.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2024 è di € 11,807 (espresso in forma troncata ai tre decimali).

L'incremento del valore della quota nel periodo in esame è stato pari al 2,02%.

La differenza tra il controvalore di quote emesse e quote annullate, avente nella colonna 2025 un importo di € 3.564.090 e nella colonna 2024 un importo di € 3.792.675, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui alla voce 10 del Conto Economico. L'incremento del valore delle quote è pari alla somma algebrica del margine della gestione finanziaria e del saldo della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di registrata nel periodo.

3.2.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - fase di accumulo

Attività

20 - Investimenti in gestione

€ 109.919.907

Come specificato fra le informazioni generali, le risorse del Fondo sono affidate alla società Amundi SGR Spa, la quale gestisce il patrimonio su mandato, senza trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Il patrimonio gestito al 31 dicembre 2025 si ripartisce come da tabella seguente:

Gestore	Importo
Amundi SGR Spa	109.283.927
Totale	109.283.927

Il totale della tabella di cui sopra esprime l'ammontare delle risorse nette a disposizione del gestore e corrisponde alla differenza tra la voce "20 - Investimenti in gestione" dell'attivo dello stato patrimoniale e la voce "20 - Passività della gestione finanziaria" del passivo dello stato patrimoniale. A questa differenza vanno aggiunti debiti per commissioni del depositario non riconducibili ai gestori finanziari per € 18.029 e sottratti i crediti per cambio comparto per € 138.524.

a) Depositi bancari

€ 1.476.882

La voce è composta interamente da depositi nei conti correnti di gestione finanziaria, come da tabella seguente:

Descrizione conto	Divisa	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Depositorio	EUR	1.446.882	2.069.852
Depositi Bancari Collateral EUR	EUR	30.000	-20.000
Ratei e risconti attivi - conti correnti	EUR	-	4
Totale		1.476.882	2.049.856

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali

€ 72.235.370

Descrizione conto	Divisa	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Titoli di stato e org. Int. Quotati - Altri Stati OCS	EUR	36.001.349	39.576.826
Titoli di stato e org. Int. Quotati - Altri stati UE	EUR	19.161.453	15.284.355
Titoli di stato e org. Int. Quotati - Italia	EUR	14.840.613	9.333.579
Titoli di stato e org. Int. Quotati - Altri Stati	EUR	2.231.955	1.875.700
Totale		72.235.370	66.070.460

d) Titoli di debito quotati

€ 3.255.603

Descrizione conto	Divisa	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Titoli di debito quotati - Italia	EUR	1.648.038	-
Titoli di debito quotati - Altri paesi UE	EUR	682.770	-
Titoli di debito quotati - Altri paesi OCSE	EUR	924.795	-
Totale		3.255.603	-

h) Quote di O.I.C.R.

€ 31.649.494

Descrizione conto	Divisa	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Quote di OICVM - Altri paesi UE	EUR	31.649.494	34.353.945
Totale		31.649.494	34.353.945

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale dell'attivo patrimoniale pari ad € 111.890.255:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
AMUNDI-GL CORP BD-XEURHGDAAC	LU1998921693	I.G - OICVM UE	18.957.904	16,94
AMUNDI-GL HI YLD BD-XUSDACC	LU1998921776	I.G - OICVM UE	8.126.988	7,26
US TREASURY N/B 15/05/2035 4,25	US91282CNC19	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.367.290	4,80
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2035 2,5 (10/01/2025)	DE000BU2Z049	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.220.182	4,67
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2030 1,65	IT0005413171	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.897.293	4,38
AMUNDI-EM MKT HD CR B-XEURAC	LU1998920968	I.G - OICVM UE	4.564.603	4,08
AUSTRALIAN GOVERNMENT 21/11/2028 2,75	AU000XCLWAU3	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.879.535	3,47
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/07/2032 3,25	IT0005647265	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.377.392	3,02
UNITED KINGDOM GILT 31/01/2033 3,25	GB00BMV7TC88	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.259.727	2,91
UNITED KINGDOM GILT 07/06/2032 4,25	GB0004893086	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.176.882	2,84
UNITED KINGDOM GILT 31/01/2029 ,5	GB00BLPK7227	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.791.299	2,49
US TREASURY N/B 15/02/2031 5,375	US912810FP85	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.746.964	2,46
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2029 ,5	FR0013407236	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.176.101	1,94
US TREASURY N/B 15/05/2030 ,625	US912828ZQ64	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.868.644	1,67
TSY INFL IX N/B 15/01/2034 1,75	US91282CJY84	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.794.387	1,60

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2032 1,25	IT0005138828	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.770.222	1,58
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2035 3,85	IT0005607970	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.710.475	1,53
AUSTRALIAN GOVERNMENT 21/03/2047 3	AU000XCLWAS7	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.577.200	1,41
TSY INFL IX N/B 15/04/2030 1,625	US91282CNB36	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.576.103	1,41
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/05/2036 1,8	IT0005588881	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.479.169	1,32
SPAIN I/L BOND 30/11/2036 1,15	ES0000012018	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.299.890	1,16
FRANCE (GOVT OF) 25/07/2031 ,1	FR0014001N38	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.074.082	0,96
FRANCE (GOVT OF) 25/07/2032 3,15	FR0000188799	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.072.418	0,96
JAPAN (10 YEAR ISSUE) 20/03/2031 ,1	JP1103621M43	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.002.740	0,90
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2039 3,9	ES0000012L60	I.G - TStato Org.Int Q UE	986.826	0,88
NEW ZEALAND GOVERNMENT 15/05/2034 4,25	NZGOVDT534C4	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	976.561	0,87
AUSTRALIAN GOVERNMENT 21/06/2035 2,75	AU000XCLWAM0	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	965.637	0,86
US TREASURY N/B 15/05/2034 4,375	US91282CKQ32	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	870.886	0,78
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2035 2,35	IT0003745541	I.G - TStato Org.Int Q IT	826.361	0,74
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2037 ,85	ES0000012I24	I.G - TStato Org.Int Q UE	787.208	0,70
JAPAN (40 YEAR ISSUE) 20/03/2049 2,2	JP1400021950	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	776.440	0,69
CHINA GOVERNMENT BOND 15/07/2028 2,4	CND10006PJH0	I.G - TStato Org.Int Q AS	724.911	0,65
FRANCE (GOVT OF) 25/07/2040 1,8	FR0010447367	I.G - TStato Org.Int Q UE	724.591	0,65
CANADIAN GOVERNMENT 01/09/2029 3,5	CA135087R895	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	715.376	0,64
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2034 3,45	ES0000012N35	I.G - TStato Org.Int Q UE	714.035	0,64
JAPAN (30 YEAR ISSUE) 20/03/2050 ,4	JP1300661L47	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	659.331	0,59
NORWEGIAN GOVERNMENT 13/04/2034 3,625	NO0013148338	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	633.019	0,57
UNITED KINGDOM GILT 31/07/2054 4,375	GB00BPSNBB36	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	602.646	0,54
JAPAN (40 YEAR ISSUE) 20/03/2055 1,4	JP1400081F45	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	559.295	0,50
EUROPEAN UNION 04/02/2037 ,4	EU000A3K4C42	I.G - TStato Org.Int Q UE	551.723	0,49
CHINA GOVERNMENT BOND 15/04/2052 3,32	CND10004TCP5	I.G - TStato Org.Int Q AS	550.768	0,49
CHINA GOVERNMENT BOND 25/05/2033 2,67	CND10006GPT1	I.G - TStato Org.Int Q AS	543.670	0,49
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2054 4	ES0000012M93	I.G - TStato Org.Int Q UE	506.077	0,45
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2052 1,9	ES0000012K46	I.G - TStato Org.Int Q UE	470.669	0,42
DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2046 ,1	DE0001030575	I.G - TStato Org.Int Q UE	451.657	0,40
EUROPEAN UNION 06/07/2032 1	EU000A3K4DD8	I.G - TStato Org.Int Q UE	446.610	0,40
AGENCE FRANCAISE DEVELOP 29/09/2031 ,125	FR0014005NA6	I.G - TStato Org.Int Q UE	418.895	0,37
CHINA GOVERNMENT BOND 15/04/2053 3,19	CND100069PK9	I.G - TStato Org.Int Q AS	412.606	0,37
TERNA RETE ELETTRICA 10/04/2026 1	XS1980270810	I.G - TDebito Q IT	398.612	0,36
SPAIN I/L BOND 30/11/2030 1	ES00000127C8	I.G - TStato Org.Int Q UE	387.531	0,35
Altri			5.711.036	5,10
Totale			107.140.467	95,75

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non regolate

Non vi sono operazioni di acquisto o vendita titoli stipulate e non regolate.

Posizioni in contratti derivati

Alla data di chiusura dell'esercizio in esame si segnalano i seguenti contratti derivati con Amundi UBS:

Tipologia contratto	Indice sottostante	Posizione	Divisa	Valore Nozionale
Futures	10YR MINI JGB FUT Mar26	CORTA	JPY	-6.250.097
Futures	EURO-BUND FUTURE Mar26	CORTA	EUR	-1.148.130
Futures	US 10YR NOTE (CBT)Mar26	CORTA	USD	-765.890
Futures	US 2YR NOTE (CBT) Mar26	CORTA	USD	-3.555.521
Futures	US ULTRA BOND CBT Mar26	CORTA	USD	-2.511.814

Tipologia contratto	Indice sottostante	Posizione	Divisa	Valore Nozionale
Futures	EURO-BUXL 30Y BND Mar26	CORTA	EUR	-991.080
Futures	Euro-OAT Future Mar26	CORTA	EUR	-2.050.030
Totale				-17.272.562

L'utilizzo dei derivati è stato effettuato per finalità di copertura coerentemente con l'obiettivo di rendere più efficiente la gestione del portafoglio privilegiando strumenti che presentano maggiore liquidità e minori costi di transazione. In particolare le posizioni sul Bund e Bobl future sono state detenute a fronte del rischio di risalita dei tassi di interesse sul finire dell'anno.

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Si segnalano le seguenti posizioni di copertura del rischio di cambio in essere a fine esercizio:

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore €
AUD	CORTA	7.638.000	1,7612	-4.336.816
CAD	CORTA	975.000	1,6099	-605.628
CAD	LUNGA	45.000	1,6099	27.952
CNY	CORTA	15.510.000	8,2073	-1.889.793
GBP	CORTA	9.633.000	0,8732	-11.032.469
GBP	LUNGA	1.570.000	0,8732	1.798.087
JPY	CORTA	457.000.000	184,0892	-2.482.493
JPY	LUNGA	53.000.000	184,0892	287.904
NOK	CORTA	6.600.000	11,8465	-557.127
NOK	LUNGA	230.000	11,8465	19.415
NZD	CORTA	2.580.000	2,0424	-1.263.251
NZD	LUNGA	1.196.000	2,0424	585.600
USD	CORTA	19.645.000	1,1745	-16.726.979
USD	LUNGA	2.671.000	1,1745	2.274.259
Totale				-33.901.339

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è esposta nella tabella che segue:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	14.840.613	19.161.453	36.001.349	2.231.955	72.235.370
Titoli di Debito quotati	1.648.038	682.770	924.795	-	3.255.603
Quote di OICR	-	31.649.494	-	-	31.649.494
Depositi bancari	1.476.882	-	-	-	1.476.882
Totale	17.965.533	51.493.717	36.926.144	2.231.955	108.617.349

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Divise/Voci	Titoli di Stato	Titoli di debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	Totale
EUR	33.911.520	3.255.603	23.522.506	909.685	61.599.314

Divise/Voci	Titoli di Stato	Titoli di debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	Totale
USD	14.425.662	-	8.126.988	99.995	22.652.645
GBP	9.830.553	-	-	92.351	9.922.904
AUD	6.422.372	-	-	137.113	6.559.485
JPY	2.997.806	-	-	132.565	3.130.371
CNY	2.231.955	-	-	-	2.231.955
NZD	976.561	-	-	31.030	1.007.591
CAD	715.376	-	-	27.662	743.038
NOK	633.019	-	-	20.340	653.359
DKK	47.290	-	-	12.597	59.887
SEK	43.256	-	-	13.374	56.630
CHF	-	-	-	170	170
	72.235.370	3.255.603	31.649.494	1.476.882	108.617.349

Durata media finanziaria

La seguente tabella indica la "duration" finanziaria, espressa in anni, dei titoli in portafoglio, in relazione alle tipologie più significative e non tiene conto degli eventuali effetti derivanti dall'utilizzo di strumenti derivati.

Tipo titolo	Italia	Altri UE	Altri Ocse	Non OCSE	Totale area geografica
Titoli di Debito non quotati	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Titoli di Debito quotati	2,563	3,528	3,662	0,000	3,082
Titoli di Stato quotati	5,194	6,999	6,073	10,414	6,273
Totale obbligazioni	4,931	6,879	6,012	10,414	6,134

Situazioni di conflitto di interesse

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore EURO
AMUNDI-EM MKT HD CR B-XEURAC	LU1998920968	4.015	EUR	4.564.603
AMUNDI-GL CORP BD-XEURHGACC	LU1998921693	17.758	EUR	18.957.904
AMUNDI-GL HI YLD BD-XUSDACC	LU1998921776	7.139	USD	8.126.988

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-59.792.273	50.540.146	-9.252.127	110.332.419
Titoli di Debito	-3.239.707	-	-3.239.707	3.239.707
Quote di OICR	-	3.817.764	3.817.764	3.817.764
Totali	-63.031.980	54.357.910	-8.674.070	117.389.890

Commissioni di negoziazione

Strumento	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale Commissioni	Controvalore acquisti e vendite	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	110.332.419	0,000
Titoli di Debito	-	-	-	3.239.707	0,000
Quote di OICR	-	-	-	3.817.764	0,000
Totale	-	-	-	117.389.890	-

l) Ratei e risconti attivi **€ 636.316**

La voce è composta dall'ammontare delle cedole in corso di maturazione sui titoli di debito detenuti in portafoglio.

n) Altre attività della gestione finanziaria **€ 151.757**

La voce si compone come segue:

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Crediti per cambio comparto	138.524	182.723
Crediti per operazioni da regolare	13.233	-
Totale	151.757	182.723

p) Crediti per operazioni forward **€ 180.306**

La voce si riferisce alle plusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni *forward*.

r) Valutazione e margini su futures e opzioni **€ 334.179**

La voce si riferisce al controvalore delle posizioni su futures e opzioni maturate alla data di chiusura dell'esercizio. Come previsto dalla normativa vigente l'utilizzo degli strumenti derivati viene fatto esclusivamente con finalità di copertura.

40 - Attività della gestione amministrativa **€ 1.970.348**

a) Cassa e depositi bancari **€ 1.954.492**

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto del saldo cassa e depositi bancari, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 15.856**

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto delle altre attività della gestione amministrativa, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

50 – Crediti di Imposta **€ -**

Tale voce rappresenta il credito per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell'esercizio.

Passività

10 – Passività della gestione previdenziale

€ 1.296.925

a) Debiti della gestione previdenziale

€ 1.296.925

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	588.907	321.729
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	228.741	157.872
Passività della gestione previdenziale	166.743	247.561
Contributi da riconciliare	116.599	9.979
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	51.015	23.508
Erario ritenute su redditi da capitale	44.593	107.587
Debiti verso aderenti – Rata R.I.T.A.	34.936	31.090
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	33.229	41.847
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	20.416	43.098
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	10.869	54.768
Contributi da rimborsare	870	885
Debiti verso Aderenti per pagamenti ritornati	7	7
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	-	9.943
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	-	32
Totale	1.296.925	1.049.906

20 - Passività della gestione finanziaria

€ 515.485

d) Altre passività della gestione finanziaria

€ 223.572

La voce si compone come segue:

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Debiti per commissioni di overperformance	178.004	112.012
Debiti per commissioni di gestione	27.539	25.727
Debiti per commissioni del Depositario	18.029	17.066
Debiti per operazioni da regolare	-	10.600
Totale	223.572	165.405

e) Debiti su operazioni forward

€ 291.913

La voce si riferisce alle minusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni forward.

40 - Passività della gestione amministrativa € 205.167

b) Altre passività della gestione amministrativa € 93.522

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto delle altre passività della gestione amministrativa, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € 111.645

In questa voce è indicato, come da indicazione della Commissione di Vigilanza, il residuo delle quote incassate a copertura delle spese amministrative destinato per le spese di promozione, formazione e sviluppo da effettuarsi nei prossimi esercizi anche in ottemperanza dei sempre più stringenti adeguamenti normativi.

50 – Debiti di imposta € 578.612

Tale voce rappresenta il debito per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell'esercizio.

100 – Attivo netto destinato alle prestazioni €109.294.066

L'importo di € 109.294.066 rappresenta la differenza tra il valore delle Attività € 111.890.255 e il valore delle passività € 2.596.189.

Conti d'ordine

Crediti per contributi da ricevere € 1.382.418

La voce è costituita prevalentemente dalle liste ricevute nei primi mesi dell'anno 2026 aventi competenza dicembre 2025 e periodi precedenti, per le quali l'incasso è previsto a partire da gennaio 2026.

Crediti per trasferimenti da ricevere € 3.077

La voce si riferisce a liste relative ai trasferimenti in ingresso pervenute e non riconciliate alla data di chiusura dell'esercizio.

Contratti futures € -17.272.562

La voce riporta il valore delle posizioni in contratti derivati dettagliate nel paragrafo relativo agli investimenti in gestione.

Valute da regolare € -33.901.339

La voce comprende il valore delle posizioni in essere a copertura del rischio di cambio dettagliate nel paragrafo relativo agli investimenti in gestione.

3.2.3.2 Informazioni sul Conto Economico - fase di accumulo

10 - Saldo della gestione previdenziale

€ 3.564.090

Il risultato positivo della gestione previdenziale si compone come di seguito dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni

€ 12.083.987

La voce si articola come segue:

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Contributi netti	9.654.695	9.722.780
Trasferimenti in ingresso per cambio comparto	1.775.181	1.995.049
Trasferimenti in ingresso da altre forme pensionistiche complementari	654.111	836.202
Totale	12.083.987	12.554.031

La composizione per fonte contributiva è la seguente:

Azienda	Aderente	TFR	Totale
1.675.330	2.139.980	5.839.385	9.654.695

b) Anticipazioni

€ -1.556.627

La voce contiene l'importo delle anticipazioni erogate nel corso dell'anno 2025.

c) Trasferimenti e riscatti

€ -4.094.711

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Riscatto per conversione comparto	-2.787.365	-2.327.291
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-534.386	-176.891
Trasferimento posizione individuale in uscita	-337.187	-603.749
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-225.440	-64.755
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-210.333	-136.946
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-	-28.451
Totale	-4.094.711	-3.338.083

d) Trasformazioni in rendita

€ -46.056

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma di rendita.

e) Erogazioni in forma di capitale

€ -2.822.503

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma capitale.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta

€ 2.891.769

La seguente tabella riepiloga la composizione delle voci 30-a "Dividendi e interessi" e 30-b "Profitti e perdite da operazioni finanziarie":

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	1.633.349	-3.150.215
Titoli di debito quotati	53.659	44.748
Quote di OICVM	-	1.113.313
Depositi bancari	49.169	-82.795
Futures e Opzioni	-	408.809
Gestione cambi	-	2.821.861
Oneri bancari, bolli e spese su operazioni	-	-291
Altri ricavi	-	162
Totale	1.736.177	1.155.592

Nella tabella seguente si fornisce la distinzione del risultato finanziario tra componente realizzata e non realizzata:

Descrizione	Profitti e perdite realizzate	Profitti e perdite non realizzate
Titoli di Stato	-1.050.019	-2.100.196
Titoli di debito quotati	-	44.748,00
Quote di OICVM	-61.448	1.174.761
Depositi bancari	-82.120	-675,00
Futures e Opzioni	242.894	165.915
Gestione cambi	2.933.468	-111.607
Totale	1.982.775	-827.054

40 - Oneri di gestione

€ -208.180

a) Società di gestione

€ -172.418

La voce si suddivide come da tabella seguente:

Gestore	Commissioni di gestione 2025	Commissioni di performance 2025	Commissioni di gestione 2024	Commissioni di performance 2024
Amundi SGR Spa	-106.427	-65.991	-98.918	-88.414
Totale	-106.427	-65.991	-98.918	-88.414

b) Depositario

€ -35.762

La voce rappresenta il costo sostenuto nell'esercizio per commissioni del Depositario. Al 31 dicembre 2024 tale costo era pari a € -33.398. La commissione applicata sul patrimonio medio del comparto è pari allo 0,03% annuo.

50 - Margine della gestione finanziaria

€ 2.683.589

La voce rappresenta il risultato della gestione finanziaria, dato dalla differenza fra il risultato della gestione finanziaria indiretta (voce 30), pari a € 2.891.769, e gli oneri di gestione (voce 40), pari a € -208.180.

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ -

Il saldo della gestione amministrativa risulta pari a zero.

Si forniscono di seguito informazioni sulle poste componenti la voce:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 439.051

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Quote associative	256.773	246.740
Entrate copertura oneri amm.vi riscontate nuovo esercizio	168.866	79.663
Entrate-contributi per copertura oneri amministrativi	13.412	7.273
Entrate per prelievo percentuale sul patrimonio	-	169.060
Totale	439.051	502.736

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

€ -43.877

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto degli oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Spese generali ed amministrative

€ -160.498

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto delle spese generali ed amministrative, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale

€ -180.537

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto delle spese per il personale, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

g) Oneri e proventi diversi

€ 57.506

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto degli oneri e proventi diversi, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ -111.645

La voce rappresenta il residuo delle quote incassate a copertura delle spese amministrative destinato in particolare per le spese di promozione, formazione e sviluppo da effettuarsi nei prossimi esercizi anche in ottemperanza dei sempre più stringenti adeguamenti normativi.

70 - Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva **€ 6.247.679**

La voce consiste nella somma algebrica del saldo della gestione previdenziale, del risultato della gestione finanziaria indiretta, degli oneri di gestione e del saldo della gestione amministrativa. Rappresenta il risultato della gestione prima dell'imposta sostitutiva.

80 – Imposta sostitutiva **€ -578.612**

La voce è costituita dall'imposta sostitutiva registrata nell'esercizio, calcolata sull'incremento del patrimonio del Fondo nel corso dell'anno, al netto della gestione previdenziale.

100 - Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni **€ 5.669.067**

La voce rappresenta il risultato complessivo della gestione conseguito nell'esercizio, al netto dell'imposta sostitutiva registrata.

Rendiconti della fase di accumulo dei comparti

3.3 COMPARTO GARANTITO

3.3.1 Stato patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	7.430.647	6.222.551
	20-a) Depositi bancari	32.202	6.460
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	6.480.665	5.382.958
	20-d) Titoli di debito quotati	575.880	528.860
	20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	291.405	272.394
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	50.426	31.818
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	69	61
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
	20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	276	228
40	Attivita' della gestione amministrativa	130.044	182.726
	40-a) Cassa e depositi bancari	128.486	181.865
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	1.558	861
50	Crediti di imposta	-	2.375
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		7.560.967	6.407.880

3.3.1 Stato patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Passivita' della gestione previdenziale	154.056	121.899
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	154.056	121.899
20	Passivita' della gestione finanziaria	7.517	6.544
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	7.517	6.544
	20-e) Debiti per operazioni forward	-	-
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
	20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	276	228
40	Passivita' della gestione amministrativa	20.192	24.941
	40-a) TFR	-	-
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	9.189	9.515
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	11.003	15.426
50	Debiti di imposta	15.726	-
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		197.767	153.612
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	7.363.200	6.254.268
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	135.825	101.207
	Contributi da ricevere	-135.825	-101.207
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	302	-
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-302	-

3.3.2 Conto economico

	31/12/2025	31/12/2024
10 Saldo della gestione previdenziale	965.711	27.875
10-a) Contributi per le prestazioni	1.950.556	1.644.721
10-b) Anticipazioni	-38.258	-56.615
10-c) Trasferimenti e riscatti	-651.350	-1.343.404
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-295.237	-216.827
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	185.095	239.058
30-a) Dividendi e interessi	116.761	85.425
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	68.334	153.633
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-26.148	-24.146
40-a) Società di gestione	-23.664	-21.753
40-b) Depositario	-2.484	-2.393
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	158.947	214.912
60 Saldo della gestione amministrativa	-	1.615
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	43.171	43.796
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-4.311	-4.412
60-c) Spese generali ed amministrative	-15.769	-13.060
60-d) Spese per il personale	-17.738	-17.866
60-e) Ammortamenti	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	5.650	8.583
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-11.003	-15.426
60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	1.124.658	244.402
80 Imposta sostitutiva	-15.726	-25.427
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	1.108.932	218.975

3.3.3 Nota Integrativa - fase di accumulo – Comparto GARANTITO

Numero e controvalore delle quote

	2025		2024	
	Numero	Controvalore	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	495.352,544	6.254.268	492.772,877	6.035.293
a) Quote emesse	152.228,334	1.950.556	133.740,506	1.644.721
b) Quote annullate	-77.050,942	-984.845	-131.160,839	-1.616.846
c) Variazione del valore quota		143.221		191.100
Variazione dell'attivo netto (a + b + c)		1.108.932		218.975
Quote in essere alla fine dell'esercizio	570.529,936	7.363.200	495.352,544	6.254.268

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2025 è di € 12,906.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2024 è di € 12,626 (espresso in forma troncata ai tre decimali).

L'incremento del valore della quota nel periodo in esame è stato pari al 2,22%.

La differenza tra il controvalore di quote emesse e quote annullate, avente nella colonna 2025 un importo di € 965.711 e nella colonna 2024 un importo di € 27.875, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui alla voce 10 del Conto Economico. Il decremento del valore delle quote è pari alla somma algebrica del margine della gestione finanziaria e del saldo della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva registrata nel periodo.

3.3.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - fase di accumulo

Attività

20 - Investimenti in gestione

€ 7.430.647

Come specificato fra le informazioni generali, le risorse del Fondo sono affidate alla società Unipol Assicurazioni S.p.A. MEDIAFOND ha ceduto la titolarità dei valori e delle disponibilità conferite in gestione al GESTORE, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del DECRETO legislativo del 5.12.2005 n° 252. Detti valori sono contabilizzati ai valori correnti – secondo i criteri dettati dalla COMMISSIONE DI VIGILANZA ai sensi dell'art. 19, comma 2 lett. f del DECRETO – non possono essere distratti dal fine al quale sono destinati né formare oggetto di esecuzione sia da parte dei creditori del GESTORE sia da parte dei rappresentanti dei creditori stessi, né possono essere coinvolti nelle procedure concorsuali che riguardano il GESTORE.

Il patrimonio gestito al 31 dicembre 2025 si ripartisce come da tabella seguente:

Gestore	Importo
Unipol Assicurazioni S.p.A.	7.424.316
Totale	7.424.316

Il totale della tabella di cui sopra esprime l'ammontare delle risorse nette a disposizione del gestore e corrisponde alla differenza tra la voce "20 - Investimenti in gestione" dell'attivo dello stato patrimoniale e la

voce "20 - Passività della gestione finanziaria" del passivo dello stato patrimoniale. A questa differenza vanno aggiunti debiti per commissioni del depositario non riconducibili ai gestori finanziari per € 1.186.

a) Depositi bancari

€ 32.202

La voce è composta interamente da depositi nei conti correnti di gestione finanziaria.

Descrizione conto	Divisa	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Depositario	EUR	32.202	6.460
Totale		32.202	6.460

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali

€ 6.480.665

Descrizione conto	Divisa	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Titoli di stato e org. Int. Quotati - Altri stati UE	EUR	3.751.005	3.213.674
Titoli di stato e org. Int. Quotati - Italia	EUR	2.729.660	2.169.284
Totale		6.480.665	5.382.958

d) Titoli di debito quotati

€ 575.880

Descrizione conto	Divisa	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Titoli di debito quotati - Altri paesi UE	EUR	465.751	435.306
Titoli di debito quotati - Altri paesi OCSE	EUR	94.592	93.554
Titoli di debito quotati - Italia	EUR	15.537	-
Totale		575.880	528.860

h) Quote di O.I.C.R.

€ 291.405

Descrizione conto	Divisa	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Quote di OICVM - Altri paesi UE	EUR	291.405	272.394
Totale		291.405	272.394

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale dell'attivo patrimoniale pari ad € 7.560.967:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2027 2,05	IT0005274805	I.G - TStato Org.Int Q IT	549.406	7,27
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2027 2,2	IT0005240830	I.G - TStato Org.Int Q IT	430.740	5,70
BUONI POLIENNALI DEL TES 28/10/2027 ,65	IT0005388175	I.G - TStato Org.Int Q IT	406.215	5,37
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2027 ,75	NL0012171458	I.G - TStato Org.Int Q UE	299.037	3,96
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/05/2027 2,5	ES0000012M77	I.G - TStato Org.Int Q UE	281.308	3,72
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2027 ,95	IT0005416570	I.G - TStato Org.Int Q IT	278.439	3,68
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2030 ,95	IT0005403396	I.G - TStato Org.Int Q IT	277.272	3,67
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2027 1,5	ES00000128P8	I.G - TStato Org.Int Q UE	267.902	3,54
BELGIUM KINGDOM 22/06/2027 ,8	BE0000341504	I.G - TStato Org.Int Q UE	245.398	3,25
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2027 1	FR0013250560	I.G - TStato Org.Int Q UE	243.011	3,21
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2029 6	ES0000011868	I.G - TStato Org.Int Q UE	221.612	2,93
EUROPEAN UNION 04/10/2027 2	EU000A3K4DS6	I.G - TStato Org.Int Q UE	193.445	2,56
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/07/2028 ,5	IT0005445306	I.G - TStato Org.Int Q IT	191.020	2,53
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/05/2035 0	DE0001102515	I.G - TStato Org.Int Q UE	184.902	2,45
EUROPEAN UNION 06/12/2027 2,875	EU000A3K4EW6	I.G - TStato Org.Int Q UE	161.947	2,14

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
REPUBLIC OF AUSTRIA 20/04/2027 ,5	AT0000A1VGK0	I.G - TStato Org.Int Q UE	161.817	2,14
BUONI POLIENNALI DEL TES 14/03/2028 2	IT0005532723	I.G - TStato Org.Int Q IT	152.419	2,02
BUONI POLIENNALI DEL TES 21/05/2026 ,55	IT0005332835	I.G - TStato Org.Int Q IT	132.455	1,75
JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF OLD	IE00BF4G6Y48	I.G - OICVM UE	123.651	1,64
DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2026 ,1	DE0001030567	I.G - TStato Org.Int Q UE	122.024	1,61
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2030 0 (09/09/2020)	DE0001030708	I.G - TStato Org.Int Q UE	116.618	1,54
BUNDESOBLIGATION 13/04/2028 2,2	DE000BU25000	I.G - TStato Org.Int Q UE	100.148	1,32
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2035 3,2	ES0000012P33	I.G - TStato Org.Int Q UE	99.280	1,31
SAGESS 25/11/2031 3	FR001400XJE4	I.G - TStato Org.Int Q UE	99.022	1,31
INVESTITIONSBANK BERLIN 12/11/2030 2,5	DE000A3828P6	I.G - TDebito Q UE	98.949	1,31
AGENCE FRANCAISE DEVELOP 30/09/2030 2,75	FR0014010J41	I.G - TStato Org.Int Q UE	98.746	1,31
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2033 2,5	NL0015001AM2	I.G - TStato Org.Int Q UE	98.012	1,30
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2028 1,4	ES0000012B88	I.G - TStato Org.Int Q UE	97.859	1,29
BNG BANK NV 19/06/2027 ,625	XS1632891138	I.G - TStato Org.Int Q UE	97.805	1,29
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2030 1,65	IT0005413171	I.G - TStato Org.Int Q IT	90.128	1,19
HELLENIC REPUBLIC 18/06/2031 ,75	GR0124037715	I.G - TStato Org.Int Q UE	89.629	1,19
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2034 1,25	FR0013313582	I.G - TStato Org.Int Q UE	82.099	1,09
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2033 2,35	ES00000128Q6	I.G - TStato Org.Int Q UE	79.328	1,05
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2034 3	FR001400QMF9	I.G - TStato Org.Int Q UE	77.371	1,02
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2038 3,25	IT0005496770	I.G - TStato Org.Int Q IT	76.483	1,01
ROBECO 3D GLOBAL EQUITY ACC	IE000Q8N7WY1	I.G - OICVM UE	74.176	0,98
INVESCO GLOBAL ACTIVE ESG EQ	IE00BJQRDN15	I.G - OICVM UE	73.396	0,97
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2034 3,85	IT0005584856	I.G - TStato Org.Int Q IT	72.667	0,96
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2034 4,2	IT0005560948	I.G - TStato Org.Int Q IT	72.415	0,96
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2040 ,5	FR0013515806	I.G - TStato Org.Int Q UE	62.433	0,83
EUROPEAN UNION 04/11/2027 2,5	EU000A1HBXS7	I.G - TStato Org.Int Q UE	60.344	0,80
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2032 ,7	ES0000012K20	I.G - TStato Org.Int Q UE	43.868	0,58
NATIONAL AUSTRALIA BANK 18/05/2026 1,25	XS1412417617	I.G - TDebito Q OCSE	34.871	0,46
LANXESS AG 08/09/2027 0	XS2383886947	I.G - TDebito Q UE	33.377	0,44
HAMBURG COMMERCIAL BANK 30/03/2027 4,875	DE000HCB0BZ1	I.G - TDebito Q UE	30.793	0,41
BAYER AG 26/08/2026 4	XS2630111982	I.G - TDebito Q UE	30.252	0,40
MERCEDES-BENZ CA FIN INC 23/02/2027 3	DE000A3LBMV2	I.G - TDebito Q OCSE	30.191	0,40
FRESENIUS MEDICAL CARE A 08/12/2028 3,125	XS3036647694	I.G - TDebito Q UE	30.185	0,40
CONTINENTAL AG 27/08/2026 2,5	XS2178586157	I.G - TDebito Q UE	30.014	0,40
MERCEDES-BENZ INT FINCE 22/08/2026 2	DE000A289XJ2	I.G - TDebito Q UE	29.975	0,40
Altri			313.496	4,15
Totale			7.347.950	97,21

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non ancora regolate

Non vi sono operazioni di acquisto o vendita titoli stipulate e non regolate.

Posizioni in contratti derivati

Non sono aperti contratti derivati alla data di chiusura dell'esercizio in esame.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è esposta nella tabella che segue:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	2.729.660	3.751.005	-	6.480.665
Titoli di Debito quotati	15.537	465.751	94.592	575.880

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Quote di OICR	-	291.405	-	291.405
Depositi bancari	32.202	-	-	32.202
Totale	2.777.399	4.508.161	94.592	7.380.152

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Divise/Voci	Titoli di Stato	Titoli di Debito quotati	Quote di OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	6.480.665	575.880	291.405	32.202	7.380.152
Totale	6.480.665	575.880	291.405	32.202	7.380.152

Durata media finanziaria

La seguente tabella indica la "duration" finanziaria, espressa in anni, dei titoli in portafoglio, in relazione alle tipologie più significative.

Tipo titolo	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale area geografica
Titoli di Debito quotati	1,944	2,197	1,329	2,047
Titoli di Stato quotati	2,303	3,263	0,000	2,860
Totale obbligazioni	2,300	3,146	1,329	2,793

Situazioni di conflitto di interesse

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono posizioni in conflitto di interessi.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-2.013.436	946.866	-1.066.570	2.960.302
Titoli di Debito quotati	-298.684	134.406	-164.278	433.090
Quote di OICR	-143.532	143.546	14	287.078
Totale	-2.455.652	1.224.818	-1.230.834	3.680.470

Commissioni di negoziazione

Strumento	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale Commissioni	Controvalore acquisti e vendite	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	2.960.302	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	433.090	-
Quote di OICR	-	-	-	287.078	-
Totale	-	-	-	3.680.470	-

I) Ratei e risconti attivi

€ 50.426

La voce è composta dall'ammontare delle cedole in corso di maturazione dei titoli di debito detenuti in portafoglio.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 69

La voce si compone come segue:

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Crediti per commissioni di retrocessione	69	61
Totale	69	61

30 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali **€ 276**

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione alla chiusura dell'esercizio.

40 – Attività della gestione amministrativa **€ 130.044**

a) Cassa e depositi bancari **€ 128.486**

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto del saldo cassa e depositi bancari, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 1.558**

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto delle altre attività della gestione amministrativa, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

50 – Crediti di imposta **€ -**

Tale voce rappresenta il credito per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell'esercizio.

Passività

10 – Passività della gestione previdenziale **€ 154.056**

a) Debiti della gestione previdenziale **€ 154.056**

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Passività della gestione previdenziale	102.854	26.653
Debiti verso aderenti – Rata R.I.T.A.	33.048	64.339
Contributi da riconciliare	11.456	869
Erario ritenute su redditi da capitale	4.381	9.372
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	2.007	3.754
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	225	226
Contributi da rimborsare	85	77
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	-	1.850
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	-	14.756
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	-	3
Totale	154.056	121.899

20 - Passività della gestione finanziaria **€ 7.517**

d) Altre passività della gestione finanziaria **€ 7.517**

La voce si compone come segue:

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Debiti per commissioni di garanzia	5.427	4.700
Debiti per commissioni del Depositario	1.186	1.061
Debiti per commissioni di gestione	904	783
Totale	7.517	6.544

30 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali **€ 276**

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione alla chiusura dell'esercizio.

40 - Passività della gestione amministrativa **€ 20.192**

b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 9.189**

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto delle altre passività della gestione amministrativa, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ 11.003**

In questa voce è indicato, come da indicazione della Commissione di Vigilanza, il residuo delle quote incassate a copertura delle spese amministrative destinato per le spese di promozione, formazione e sviluppo da effettuarsi nei prossimi esercizi anche in ottemperanza dei sempre più stringenti adeguamenti normativi.

50 - Debiti di imposta **€ 15.726**

Tale voce rappresenta il debito per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell'esercizio.

100 – Attivo netto destinato alle prestazioni **€ 7.363.200**

L'importo di € 7.363.200 rappresenta la differenza tra il valore delle Attività € 7.560.967 e il valore delle passività € 197.767.

Conti d'ordine

Crediti per contributi da ricevere **€ 135.825**

La voce è costituita prevalentemente dalle liste ricevute nei primi mesi dell'anno 2026 aventi competenza dicembre 2025 e periodi precedenti, per le quali l'incasso è previsto a partire da gennaio 2026.

Crediti per trasferimenti da ricevere **€ 302**

La voce si riferisce a liste relative ai trasferimenti in ingresso pervenute e non riconciliate alla data di chiusura dell'esercizio.

3.3.3.2 Informazioni sul Conto Economico - fase di accumulo

10 - Saldo della gestione previdenziale

€ 965.711

Il risultato positivo della gestione previdenziale si compone come di seguito dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni

€ 1.950.556

La voce si articola come segue:

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Contributi lordi	777.924	731.134
Trasferimenti in ingresso per cambio comparto	898.116	650.043
Trasferimenti in ingresso	274.516	263.544
Totale	1.950.556	1.644.721

La composizione per fonte contributiva è la seguente:

Azienda	Aderente	TFR	Totale
132.730	125.673	519.521	777.924

b) Anticipazioni

€ -38.258

La voce contiene l'importo delle anticipazioni erogate nel corso dell'anno 2025.

c) Trasferimenti e riscatti

€ -651.350

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Riscatto per conversione comparto	-328.850	-961.733
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-243.224	-139.338
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-64.643	-128.633
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-14.543	-47.015
Trasferimento posizione individuale in uscita	-90	-66.685
Totale	-651.350	-1.343.404

e) Erogazioni in forma di capitale

€ -295.237

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma capitale.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta

€ 185.095

La seguente tabella riepiloga la composizione delle voci 30-a "Dividendi e interessi" e 30-b "Profitti e perdite da operazioni finanziarie":

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	104.301	44.655
Titoli di Debito quotati	10.411	4.011
Depositi bancari	2.049	-
Quote di O.I.C.R.	-	19.026
Commissioni di retrocessione	-	690
Oneri bancari, bolli e spese su operazioni	-	-48
Altri ricavi	-	-
Totale	116.761	68.334

Nella tabella seguente si fornisce la distinzione del risultato finanziario tra componente realizzata e non realizzata:

Descrizione	Profitti e perdite realizzate	Profitti e perdite non realizzate
Titoli di Stato	6.587	38.068
Titoli di Debito quotati	401	3.610
Quote di O.I.C.R.	6.237	12.789
Totale	13.225	54.467

40 - Oneri di gestione **€ -26.148**

a) Società di gestione **€ -23.664**

La voce si suddivide come da tabella seguente:

Gestore	Commissioni di gestione 2025	Commissioni di garanzia 2025	Commissioni di gestione 2024	Commissioni di garanzia 2024
Unipol Assicurazioni S.p.A.	-3.381	-20.283	-3.107	-18.646
Totale	-3.381	-20.283	-3.107	-18.646

b) Depositario **€ -2.484**

La voce rappresenta il costo sostenuto nell'esercizio per commissioni del Depositario. Al 31 dicembre 2024 tale costo era pari a € -2.393. La commissione applicata sul patrimonio medio del comparto è pari allo 0,03% annuo.

50 - Margine della gestione finanziaria **€ 158.947**

La voce rappresenta il risultato della gestione finanziaria, dato dalla differenza fra il risultato della gestione finanziaria indiretta (voce 30), pari a € 185.095, e gli oneri di gestione (voce 40), pari a € -26.148.

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ -

Il saldo della gestione amministrativa risulta pari a zero.

Si forniscono di seguito informazioni sulle poste componenti la voce:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 43.171

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Quote associative	26.428	26.314
Entrate copertura oneri amm.vi riscontate nuovo esercizio	15.426	6.282
Entrate-contributi per copertura oneri amministrativi	1.317	634
Entrate per prelievo percentuale sul patrimonio	-	10.566
Totale	43.171	43.796

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

€ -4.311

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto degli oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Spese generali ed amministrative

€ -15.769

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto delle spese generali ed amministrative, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale

€ -17.738

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto delle spese per il personale, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

g) Oneri e proventi diversi

€ 5.650

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto degli oneri e proventi diversi, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ -11.003

La voce rappresenta il residuo delle quote incassate a copertura delle spese amministrative destinato in particolare per le spese di promozione, formazione e sviluppo da effettuarsi nei prossimi esercizi anche in ottemperanza dei sempre più stringenti adeguamenti normativi.

70 - Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva

€ 1.124.658

La voce consiste nella somma algebrica del saldo della gestione previdenziale, del risultato della gestione finanziaria indiretta, degli oneri di gestione e del saldo della gestione amministrativa. Rappresenta il risultato della gestione prima dell'imposta sostitutiva.

80 – Imposta sostitutiva

€ -15.726

La voce è costituita dall'imposta sostitutiva registrata nell'esercizio, calcolata sull'incremento del patrimonio del Fondo nel corso dell'anno, al netto della gestione previdenziale.

100 - Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni

€ 1.108.932

La voce rappresenta il risultato complessivo della gestione conseguito nell'esercizio, al netto dell'imposta sostitutiva registrata.

Rendiconti della fase di accumulo dei comparti

3.4 COMPARTO AZIONARIO

3.4.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	52.036.197	47.567.206
	20-a) Depositi bancari	1.487.888	1.929.573
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-
	20-d) Titoli di debito quotati	-	-
	20-e) Titoli di capitale quotati	38.487.722	34.241.112
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	11.823.638	11.096.534
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	-	-
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	203.440	269.061
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Crediti per operazioni forward	33.509	30.926
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
	20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attivita' della gestione amministrativa	583.309	463.907
	40-a) Cassa e depositi bancari	576.829	460.010
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	6.480	3.897
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		52.619.506	48.031.113

3.4.1 Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2025	31/12/2024
10	Passivita' della gestione previdenziale	578.379	503.168
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	578.379	503.168
20	Passivita' della gestione finanziaria	67.337	1.300.820
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	28.140	24.859
	20-e) Debiti per operazioni forward	39.197	1.275.961
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
	20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passivita' della gestione amministrativa	83.841	108.442
	40-a) TFR	-	-
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	38.221	43.078
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	45.620	65.364
50	Debiti di imposta	1.145.099	908.323
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.874.656	2.820.753
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	50.744.850	45.210.360
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	564.966	458.186
	Contributi da ricevere	-564.966	-458.186
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	1.257	-
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-1.257	-
	Valute da regolare	-30.600.586	-31.299.403
	Controparte per valute da regolare	30.600.586	31.299.403

3.4.2 Conto Economico

	31/12/2025	31/12/2024
10 Saldo della gestione previdenziale	845.514	165.193
10-a) Contributi per le prestazioni	5.271.876	4.351.474
10-b) Anticipazioni	-822.128	-689.653
10-c) Trasferimenti e riscatti	-2.561.723	-2.116.420
10-d) Trasformazioni in rendita	-31.294	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-1.011.217	-1.380.208
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	5.922.737	7.531.966
30-a) Dividendi e interessi	616.878	460.572
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	5.305.859	7.071.394
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-88.662	-79.393
40-a) Società di gestione	-72.322	-64.659
40-b) Depositario	-16.340	-14.734
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	5.834.075	7.452.573
60 Saldo della gestione amministrativa	-	11.822
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	179.424	198.312
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-17.932	-19.970
60-c) Spese generali ed amministrative	-65.592	-59.130
60-d) Spese per il personale	-73.782	-80.885
60-e) Ammortamenti	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	23.502	38.859
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-45.620	-65.364
60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	6.679.589	7.629.588
80 Imposta sostitutiva	-1.145.099	-1.473.272
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	5.534.490	6.156.316

3.4.3 Nota Integrativa - fase di accumulo – Comparto AZIONARIO

Numero e controvalore delle quote

	2025		2024	
	Numero	Controvalore	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	1.746.595,185	45.210.360	1.740.464,225	39.054.044
a) Quote emesse	200.920,593	5.271.876	177.410,964	4.351.474
b) Quote annullate	-166.775,212	-4.426.362	-171.280,004	-4.186.281
c) Variazione del valore quota		4.688.976		5.991.123
Variazione dell'attivo netto (a + b + c)		5.534.490		6.156.316
Quote in essere alla fine dell'esercizio	1.780.740,566	50.744.850	1.746.595,185	45.210.360

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2025 è di € 28,496.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2024 è di € 25,885 (espresso in forma troncata ai tre decimali).

L'incremento del valore della quota nel periodo in esame è stato pari al 10,20%.

La differenza tra il controvalore di quote emesse e quote annullate, avente nella colonna 2025 un importo di € 845.514 e nella colonna 2024 un importo di € 165.193, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui alla voce 10 del Conto Economico. L'incremento del valore delle quote è pari alla somma algebrica del margine della gestione finanziaria e del saldo della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva registrata nel periodo.

3.4.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - fase di accumulo

Attività

20 - Investimenti in gestione

€ 52.036.197

Come specificato fra le informazioni generali, le risorse del Fondo sono affidate alla società UBS Asset Management (Italia) SGR S.p.A già Credit Suisse (Italy) S.p.A., la quale gestisce il patrimonio su mandato, senza trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Il patrimonio gestito al 31 dicembre 2025 si ripartisce come da tabella seguente:

Gestore	Importo
UBS Asset Management (Italia) SGR S.p.A	51.783.691
Totale	51.783.691

Il totale della tabella di cui sopra esprime l'ammontare delle risorse nette a disposizione del gestore e corrisponde alla differenza tra la voce "20 - Investimenti in gestione" dell'attivo dello stato patrimoniale e la voce "20 - Passività della gestione finanziaria" del passivo dello stato patrimoniale. A questa differenza vanno aggiunti debiti per commissioni del depositario non riconducibili ai gestori finanziari per € 8.471 e sottratto i crediti per cambio comparto per € 193.640.

a) Depositi bancari

€ 1.487.888

La voce è composta interamente da depositi nei conti correnti di gestione finanziaria.

Descrizione conto	Divisa	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Depositorio	EUR	1.487.888	759.573
Depositi Bancari Collateral EUR	EUR	-	1.170.000
Totale		1.487.888	1.929.573

e) Titoli di capitale quotati

€ 38.487.722

Descrizione conto	Divisa	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Titoli di capitale quotati - Italia	EUR	929.764	248.337
Titoli di capitale quotati - Altri paesi UE	EUR	6.915.842	2.694.052
Titoli di capitale quotati - Altri paesi OCSE	EUR	30.534.424	31.282.389
Titoli di capitale quotati - Paesi non OCSE	EUR	107.692	16.334
Totale		38.487.722	34.241.112

h) Quote di O.I.C.R.

€ 11.823.638

Descrizione conto	Divisa	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Quote di OICVM - Altri paesi UE	EUR	11.823.638	11.096.534
Totale		11.823.638	11.096.534

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale dell'attivo patrimoniale pari ad € 52.619.506:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
UBS MSCI EM SLECTION-INFDEUIB	LU1587908077	I.G - OICVM UE	6.020.415	11,44
UBS MSCI JPN SL-IND FD JP IB	LU1916457663	I.G - OICVM UE	2.790.950	5,30
NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	1.974.650	3,75
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	1.922.209	3,65
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	1.840.486	3,50
ALPHABET INC-CL A	US02079K3059	I.G - TCapitale Q OCSE	1.787.467	3,40
UBS MSCI UK SELECT-IF GBP IB	LU2189789832	I.G - OICVM UE	1.510.426	2,87
AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	1.398.147	2,66
UBS MSCI CNADA SELCTON-DBCAD	LU2023372878	I.G - OICVM UE	1.276.462	2,43
BROADCOM INC	US11135F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	902.344	1,71
JOHNSON & JOHNSON	US4781601046	I.G - TCapitale Q OCSE	701.316	1,33
JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	676.293	1,29
BANK OF AMERICA CORP	US0605051046	I.G - TCapitale Q OCSE	614.509	1,17
META PLATFORMS INC-CLASS A	US30303M1027	I.G - TCapitale Q OCSE	572.721	1,09
TESLA INC	US88160R1014	I.G - TCapitale Q OCSE	561.360	1,07
GENERAL ELECTRIC	US3696043013	I.G - TCapitale Q OCSE	467.376	0,89
ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	451.486	0,86
INTUITIVE SURGICAL INC	US46120E6023	I.G - TCapitale Q OCSE	446.067	0,85
NVENT ELECTRIC PLC	IE00BDVJJQ56	I.G - TCapitale Q OCSE	427.520	0,81
ENERGY CORP	US29364G1031	I.G - TCapitale Q OCSE	425.377	0,81
GOLDMAN SACHS GROUP INC	US38141G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	396.671	0,75
MASTERCARD INC - A	US57636Q1040	I.G - TCapitale Q OCSE	395.671	0,75
NISOURCE INC	US65473P1057	I.G - TCapitale Q OCSE	390.203	0,74
ELI LILLY & CO	US5324571083	I.G - TCapitale Q OCSE	375.170	0,71

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
WALMART INC	US9311421039	I.G - TCapitale Q OCSE	374.736	0,71
NETFLIX INC	US64110L1061	I.G - TCapitale Q OCSE	371.224	0,71
THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	US8835561023	I.G - TCapitale Q OCSE	368.061	0,70
S&P GLOBAL INC	US78409V1044	I.G - TCapitale Q OCSE	363.537	0,69
M & T BANK CORP	US55261F1049	I.G - TCapitale Q OCSE	358.202	0,68
CME GROUP INC	US12572Q1058	I.G - TCapitale Q OCSE	345.056	0,66
AMETEK INC	US0311001004	I.G - TCapitale Q OCSE	340.537	0,65
KLA CORP	US4824801009	I.G - TCapitale Q OCSE	339.347	0,64
DANAHER CORP	US2358511028	I.G - TCapitale Q OCSE	333.892	0,63
ORACLE CORP	US68389X1054	I.G - TCapitale Q OCSE	314.823	0,60
MTU AERO ENGINES AG	DE000A0D9PT0	I.G - TCapitale Q UE	313.730	0,60
DEERE & CO	US2441991054	I.G - TCapitale Q OCSE	308.015	0,59
SIEMENS AG-REG	DE0007236101	I.G - TCapitale Q UE	301.090	0,57
TERADYNE INC	US8807701029	I.G - TCapitale Q OCSE	299.788	0,57
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	FR0000121014	I.G - TCapitale Q UE	288.315	0,55
TRANE TECHNOLOGIES PLC	IE00BK9ZQ967	I.G - TCapitale Q UE	285.326	0,54
SAP SE	DE0007164600	I.G - TCapitale Q UE	278.356	0,53
MARRIOTT INTERNATIONAL -CL A	US5719032022	I.G - TCapitale Q OCSE	277.101	0,53
SERVICENOW INC	US81762P1021	I.G - TCapitale Q OCSE	273.915	0,52
INGERSOLL-RAND INC	US45687V1061	I.G - TCapitale Q OCSE	272.577	0,52
MARSH & MCLENNAN COS	US5717481023	I.G - TCapitale Q OCSE	272.171	0,52
ANALOG DEVICES INC	US0326541051	I.G - TCapitale Q OCSE	268.787	0,51
HOME DEPOT INC	US4370761029	I.G - TCapitale Q OCSE	265.740	0,51
ABBVIE INC	US00287Y1091	I.G - TCapitale Q OCSE	258.169	0,49
MARTIN MARIETTA MATERIALS	US5732841060	I.G - TCapitale Q OCSE	250.241	0,48
SCHNEIDER ELECTRIC SE	FR0000121972	I.G - TCapitale Q UE	249.699	0,47
Altri			14.013.629	26,63
Totale			50.311.360	95,63

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non regolate

Non vi sono operazioni di acquisto o vendita titoli stipulate e non regolate.

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Si segnalano le seguenti posizioni di copertura del rischio di cambio in essere a fine esercizio:

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore pos. LC
SEK	CORTA	970.000	10,8270	-89.590
USD	CORTA	30.481.700	1,1745	-25.954.021
USD	LUNGA	25.000	1,1745	21.287
AUD	CORTA	312.000	1,7612	-177.152
CAD	CORTA	2.019.800	1,6099	-1.254.612
CHF	LUNGA	115.000	0,9305	123.589
DKK	CORTA	790.000	7,4690	-105.771
GBP	CORTA	285.000	0,8732	-326.404
JPY	CORTA	507.200.000	184,0892	-2.755.187
NOK	CORTA	980.000	11,8465	-82.725
Totale				-30.600.586

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è esposta nella tabella che segue:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Capitale quotati	929.764	6.915.842	30.534.424	107.692	38.487.722
Quote di OICR	-	11.823.638	-	-	11.823.638
Depositi bancari	1.487.888	-	-	-	1.487.888
Totale	2.417.652	18.739.480	30.534.424	107.692	51.799.248

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Divise/Voci	Titoli di capitale / O.I.C.R.	Depositi bancari	Totale
USD	29.236.483	119.468	29.355.951
EUR	12.905.974	1.291.533	14.197.507
JPY	3.549.235	24.314	3.573.549
GBP	1.800.482	7.176	1.807.658
CAD	1.525.954	2.058	1.528.012
SEK	498.046	15.937	513.983
DKK	303.224	1.299	304.523
AUD	217.723	3.882	221.605
NOK	148.127	17.943	166.070
CHF	126.112	4.278	130.390
Totale	50.311.360	1.487.888	51.799.248

Durata media finanziaria

Nulla da segnalare.

Situazioni di conflitto di interesse

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore EURO
UBS MSCI CNADA SELCTON-DBCAD	LU2023372878	943	CAD	1.276.462
UBS MSCI EM SLECTON-INFDEUIB	LU1587908077	3.924	EUR	6.020.415
UBS MSCI JPN SL-IND FD JP IB	LU1916457663	1.989	JPY	2.790.950
UBS MSCI UK SELECT-IF GBP IB	LU2189789832	788	GBP	1.510.426
UBS MSCI PACI JAPN SE-EUR IB	LU2208992177	158	EUR	225.385

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Capitale quotati	-32.294.844	29.159.715	-3.135.129	61.454.559
Quote di OICR	-5.915.513	6.681.692	766.179	12.597.205
Totale	-38.210.357	35.841.407	-2.368.950	74.051.764

Commissioni di negoziazione

Strumento	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale Commissioni	Controvalore acquisti e vendite	% sul volume negoziato
Titoli di Capitale quotati	-7.863	-2.610	-10.473	61.454.559	0,017
Quote di OICR	-8.494	-121	-8.615	12.597.205	0,068
Totale	-16.357	-2.731	-19.088	74.051.764	0,026

n) Altre attività della gestione finanziaria € 203.440

La voce si compone come segue:

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Crediti previdenziali	193.640	263.553
Crediti per operazioni da regolare	9.800	5.506
Crediti per penali CSDR da rimborsare	-	2
Totale	203.440	269.061

p) Crediti per operazioni forward € 33.509

La voce si riferisce alle plusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni forward.

40 - Attività della gestione amministrativa € 583.309

a) Cassa e depositi bancari € 576.829

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto del saldo cassa e depositi bancari, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa € 6.480

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto delle altre attività della gestione amministrativa, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

50 - Crediti di imposta € -

La voce rappresenta il credito per l'imposta sostitutiva registrata alla data di chiusura dell'esercizio in esame.

Passività

10 – Passività della gestione previdenziale € 578.379

a) Debiti della gestione previdenziale € 578.379

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	241.353	129.317
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	89.929	70.741

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Passività della gestione previdenziale	62.567	172.062
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	49.833	18.026
Contributi da riconciliare	47.652	3.935
Debiti verso aderenti – Rata R.I.T.A.	26.816	15.157
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	25.120	10.770
Erario ritenute su redditi da capitale	18.224	42.429
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	8.344	16.997
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	8.185	15.737
Contributi da rimborsare	355	349
Debiti verso Aderenti per pagamenti ritornati	1	2
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	-	7.633
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	-	13
Totale	578.379	503.168

20 - Passività della gestione finanziaria € 67.337

d) Altre passività della gestione finanziaria € 28.140

La voce si compone come segue:

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Debiti per commissione di gestione	19.669	17.271
Debiti per commissioni del Depositario	8.471	7.588
Totale	28.140	24.859

e) Debiti su operazioni forward € 39.197

La voce si riferisce alle minusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni *forward*.

40 - Passività della gestione amministrativa € 83.841

b) Altre passività della gestione amministrativa € 38.221

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto delle altre passività della gestione amministrativa, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € 45.620

In questa voce è indicato, come da indicazione della Commissione di Vigilanza, il residuo delle quote incassate a copertura delle spese amministrative destinato per le spese di promozione, formazione e sviluppo da effettuarsi nei prossimi esercizi anche in ottemperanza dei sempre più stringenti adeguamenti normativi.

50 - Debiti di imposta

€ 1.145.099

La voce rappresenta il debito per l'imposta sostitutiva sulle garanzie erogate dal gestore nel corso dell'esercizio.

100 – Attivo netto destinato alle prestazioni

€ 50.744.850

L'importo di € 50.744.850 rappresenta la differenza tra il valore delle Attività € 52.619.506 e il valore delle passività € 1.874.656.

Conti d'ordine

Crediti per contributi da ricevere

€ 564.966

La voce è costituita prevalentemente dalle liste ricevute nei primi mesi dell'anno 2026 aventi competenza dicembre 2025 e periodi precedenti, per le quali l'incasso è previsto a partire da gennaio 2026.

Crediti per trasferimenti da ricevere

€ 1.257

La voce si riferisce a liste relative ai trasferimenti in ingresso pervenute e non riconciliate alla data di chiusura dell'esercizio.

Valute da regolare

€ -30.660.586

La voce comprende il valore delle posizioni in essere a copertura del rischio di cambio dettagliate nel paragrafo relativo agli investimenti in gestione.

3.4.3.2 Informazioni sul Conto Economico - fase di accumulo

10 - Saldo della gestione previdenziale

€ 845.514

Il risultato positivo della gestione previdenziale si compone come di seguito dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni

€ 5.271.876

La voce si articola come segue:

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Contributi	2.624.513	1.555.923
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	2.262.018	2.296.419
Trasferimenti in ingresso	385.345	499.132
Totale	5.271.876	4.351.474

La composizione per fonte contributiva è la seguente:

Azienda	Aderente	TFR	Totale
430.539	562.242	1.631.732	2.624.513

b) Anticipazioni

€ -822.128

La voce contiene l'importo delle anticipazioni erogate nel corso dell'anno 2025.

c) Trasferimenti e riscatti

€ -2.561.723

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Riscatto per conversione comparto	-1.819.101	-1.652.487
Trasferimento posizione individuale in uscita	-298.380	-293.287
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-194.482	-48.754
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-131.076	-80.093
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-118.684	-28.927
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-	-12.872
Totale	-2.561.723	-2.116.420

d) Trasformazioni in rendita

€ -31.294

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma di rendita.

e) Erogazioni in forma di capitale

€ -1.011.217

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma capitale.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta

€ 5.922.737

La seguente tabella riepiloga la composizione delle voci 30-a "Dividendi e interessi" e 30-b "Profitti e perdite da operazioni finanziarie":

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Capitale quotati	581.050	1.300.364
Quote di OICVM	-	1.501.898
Depositi bancari	35.828	-582.656
Gestione cambi	-	3.113.304
Commissioni di negoziazione	-	-19.088
Oneri bancari, bolli e spese su operazioni	-	-8.805
Altri ricavi	-	842
Totale	616.878	5.305.859

Nella tabella seguente si fornisce la distinzione del risultato finanziario tra componente realizzata e non realizzata:

Descrizione	Profitti e perdite realizzate	Profitti e perdite non realizzate
Titoli di Capitale quotati	222.587	1.077.777
Quote di OICVM	332.307	1.169.591
Depositi bancari	-582.070	-586
Gestione cambi	3.118.993	-5.689
Totale	3.091.817	2.241.093

40 - Oneri di gestione € -88.662

a) Società di gestione € -72.322

La voce si suddivide come da tabella seguente:

Gestore	Commissioni di gestione 2025	Commissioni di overperformance 2025	Commissioni di gestione 2024	Commissioni di overperformance 2024
UBS Asset Management (Italia) SGR S.p.A	-72.322	-	-64.659	-
Totale	-72.322	-	-64.659	-

b) Depositario € -16.340

La voce rappresenta il costo sostenuto nell'esercizio per commissioni del Depositario. Al 31 dicembre 2024 tale costo era pari a € -14.734. La commissione applicata sul patrimonio medio del comparto è pari allo 0,03% annuo.

50 - Margine della gestione finanziaria € 5.834.075

La voce rappresenta il risultato della gestione finanziaria, dato dalla differenza fra il risultato della gestione finanziaria indiretta (voce 30), pari a € 5.922.737, e gli oneri di gestione (voce 40), pari a € -88.662.

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ -

Il saldo della gestione amministrativa risulta pari a zero.

Si forniscono di seguito informazioni sulle poste componenti la voce:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 179.424

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo al 31/12/25	Importo al 31/12/24
Quote associative	108.579	98.011
Entrate copertura oneri amm.vi riscontate nuovo esercizio	65.364	29.059
Entrate-contributi per copertura oneri amministrativi	5.481	2.868
Entrate per prelievo percentuale sul patrimonio	-	68.374
Totale	179.424	198.312

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

€ -17.932

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto degli oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Spese generali ed amministrative

€ -65.592

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto delle spese generali ed amministrative, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale

€ -73.782

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto delle spese per il personale, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

g) Oneri e proventi diversi

€ 23.502

La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto degli oneri e proventi diversi, come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ -45.620

La voce rappresenta il residuo delle quote incassate a copertura delle spese amministrative destinato in particolare per le spese di promozione, formazione e sviluppo da effettuarsi nei prossimi esercizi anche in ottemperanza dei sempre più stringenti adeguamenti normativi.

70 - Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva

€ 6.679.589

La voce consiste nella somma algebrica del saldo della gestione previdenziale, del risultato della gestione finanziaria indiretta, degli oneri di gestione e del saldo della gestione amministrativa. Rappresenta il risultato della gestione prima dell'imposta sostitutiva.



80 – Imposta sostitutiva

€ -1.145.099

La voce è costituita dall'imposta sostitutiva registrata nell'esercizio, calcolata sull'incremento del patrimonio del Fondo nel corso dell'anno, al netto della gestione previdenziale.

100 - Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni

€ 5.534.490

La voce rappresenta il risultato complessivo della gestione conseguito nell'esercizio, al netto dell'imposta sostitutiva registrata.

Cologno Monzese, 25 marzo 2026

MEDIAFOND

Il Presidente

Michele Piccini

MEDIAFOND
FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CONTRIBUZIONE DEFINITA
SEDE LEGALE IN COLOGNO MONZESE — VIALE EUROPA 46
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE – I SEZIONE N. 126

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE
2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Ai signori Delegati del Fondo Mediafond,

il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, che l'organo amministrativo sottopone alla Vostra attenzione, è stato redatto nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione. Il suddetto documento risulta pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, oltre che dal rendiconto dei tre comparti differenziati per profili di rischio e di rendimento, e dalla relazione sulla gestione.

L'attività di vigilanza sul Fondo, attribuita al Collegio dei Sindaci, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. L'attività di revisione legale del Fondo, è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. iscritta nel registro costituito presso la Consob, incaricata per il triennio 2023-2025, dall'Assemblea dei Delegati del Fondo Mediafond.

Attività di vigilanza

Il Collegio dei Sindaci ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle disposizioni emanate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP).

Nella sua attuale composizione, dal momento della nomina, ha partecipato alle riunioni degli organismi del Fondo (Assemblea dei Delegati e Consiglio di Amministrazione), nelle quali sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto d'interesse, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo.

In particolare, il Collegio dei Sindaci:

si è riunito nel corso dello stesso anno periodicamente ai sensi dell'art. 2404 del Codice Civile e che per ogni riunione è stato redatto apposito verbale debitamente sottoscritto per approvazione unanime e trascritto nel libro previsto dall'art. 2421 comma 1, punto 5 del Codice Civile;

durante le riunioni svoltesi, ha acquisito dagli Amministratori e dal Direttore Generale le informazioni sul generale andamento e sulla prevedibile evoluzione, oltreché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e, in base a quanto acquisito, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire che non siano riportate dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione;

ha acquisito dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. informazioni sull'attività svolta, e da quanto riferito non sono emersi dati e informazioni di rilievo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

ha acquisito informazioni dalla Funzione di Revisione Interna, Studio Crenca & Associati, nella persona della Dottoressa Cristina Liserre, e da quanto riferito non sono emersi dati ed informazioni di rilievo che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

ha acquisito informazioni sull'attività svolta dalla Funzione della gestione dei rischi, Studio Olivieri Associati, nelle persone della Dottoressa Silvia Manco e del Dottor Giuseppe Melisi, che non hanno rilevato particolari criticità, ritenendo il sistema di gestione dei rischi, nel suo complesso, soddisfacente;

ha acquisito informazioni sull'attività svolta dalla nuova Funzione della gestione dei rischi ICT, Studio Olivieri Associati, nelle persone della Dottoressa Silvia Manco e del Dottor Giuseppe Melisi, da cui si rileva che il percorso di adeguamento al Regolamento DORA risulta sostanzialmente implementato, sotto il profilo metodologico e documentale, pur non potendosi considerare ancora formalmente concluso in ragione delle attività residue in via di completamento ed il sistema di gestione dei rischi informatici risulta complessivamente adeguato e correttamente presidiato;

ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Fondo, anche tramite la raccolta delle informazioni dai responsabili delle varie funzioni ed a tale riguardo non ci sono osservazioni di particolare rilievo;

ha acquisito e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, la cui gestione operativa risulta affidata alla società Previnet, nonché sull'affidabilità di quest'ultima a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Direttore Generale, dai Responsabili delle funzioni, dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, a tale riguardo non ci sono osservazioni di particolare rilievo;

ha vigilato sulla coerenza e compatibilità dell'attività del Fondo con il suo scopo previdenziale e, in base alle informazioni acquisite, non sono emersi rischi e/o violazioni di Legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione e/o irregolarità e/o di fatti censurabili;

ha emesso apposito parere in merito alla nomina della Funzione di Gestione dei Rischi e della Funzione di Gestione dei Rischi ICT in data 25 febbraio 2026;

ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2026-2028 in data 8 aprile 2026;

nel corso dell'attività di Vigilanza, non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile, né il Fondo ci ha segnalato l'esistenza di fatti censurabili e non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Il Collegio dei Sindaci ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 che è stato messo a disposizione dello stesso entro i termini, come previsto dall'art. 2429 Codice Civile, affinché sia depositato presso la sede del Fondo corredato dalla presente Relazione.

Non essendo al Collegio dei Sindaci demandato il controllo analitico sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge ed in particolare alle disposizioni emanate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi di Pensione (COVIP) per ciò che riguarda la sua formazione e struttura.

A tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Si evidenzia che la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha emesso in data odierna la propria relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025; la relazione esprime un giudizio di conformità ai provvedimenti emanati da COVIP che ne disciplinano i criteri di redazione, senza alcun richiamo d'informativa.

Gli eventi principali caratterizzanti la gestione 2025, sono stati analiticamente esposti nella relazione sulla gestione cui si fa specifico riferimento.

Conclusioni

Alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio dei Sindaci, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio dei Sindaci all'unanimità ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra e pertanto propone all'Assemblea dei Delegati di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Milano 10/04/2026

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Francesco Povoleri


Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 33 dello schema di statuto di cui alla deliberazione Covip del 19 maggio 2021

Agli Associati di

Mediafond – Fondo Pensione complementare a contribuzione definita

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Mediafond – Fondo Pensione complementare a contribuzione definita (il "Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Mediafond – Fondo Pensione complementare a contribuzione definita al 31 dicembre 2025 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Mediafond – Fondo Pensione complementare a contribuzione definita sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Mediafond – Fondo Pensione complementare a contribuzione definita al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità ai provvedimenti emanati da Covip della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Mediafond – Fondo Pensione complementare a contribuzione definita al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Buscaglia'. The signature is fluid and cursive, with a large loop at the end.

Alberto Buscaglia

(Revisore legale)